

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

REEVO S.P.A.

REEVO



Nominated Adviser e Global Coordinator



Specialist



Collocatore on-line

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti di AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie di Reevo S.p.A. (“**Reevo**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Italia**”). Né il presente documento né l’operazione descritta nel presente documento costituiscono un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”) e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere

autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

OFFERTA RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

AVVERTENZA

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari emessi da Reevo S.p.A., nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM. Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'AIM Italia, EnVent Capital Markets LTD ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. ("**Regolamento Nomad**"). Ai sensi dei Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad EnVent Capital Markets LTD è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets LTD, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in Reevo S.p.A.

Il presente documento (il "**Documento di Ammissione**") è un documento di ammissione sul mercato AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni dell'Emittente (le "**Azioni**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF e del Regolamento 11971/1999.

Le Azioni dell'Emittente non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo IV, rubricato "Fattori di Rischio".

Il Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di prodotti finanziari così come definita dal TUF come successivamente modificato e integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti.

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un'offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi giurisdizione in cui tale collocamento non sia permesso, così come previsto nella *Regulation S* ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act**"). Questo documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi *US Person*, come definita dal Securities Act. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del Securities Act. Il Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone e/o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**"). Il

Documento di Ammissione non potrà altresì essere comunicato a investitori residenti negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o Altri Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni che verranno offerte dalla Società non sono state, e non saranno, registrate ai sensi del Securities Act e sue successive modifiche presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti d'America, né ai sensi della normativa in materia di strumenti finanziari tempo per tempo in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. In mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act e dalle altre normative leggi applicabili, le Azioni non possono essere offerte o vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, all'interno del territorio degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o di Altri Paesi, né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti negli Stati Uniti, Australia, Canada, Giappone o Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza. La Società non intende procedere con una registrazione dell'offerta all'interno di Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o Altri Paesi, o promuovere un'offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o Altri Paesi.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una *tax opinion* in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Si rammenta che i responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

Si segnala infine che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, 20121 Milano.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

INDICE

AVVERTENZA	I
INDICE	I
DEFINIZIONI	IX
GLOSSARIO	XVI
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	XX
ALTRE INFORMAZIONI	XXI
FATTORI DI RISCHIO	2
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO REEVO	2
A.1 Rischi relativi alla situazione finanziaria e contabile dell'Emittente	2
A.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico del mercato in cui opera l'Emittente e alle condizioni generali dell'economia anche alla luce degli effetti della pandemia da COVID-19	2
A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione della strategia di crescita dell'Emittente	3
A.1.3 Rischi connessi alle operazioni di acquisizione	4
A.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia	5
A.1.5 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi	6
A.1.6 Rischi connessi agli impegni finanziari dell'Emittente	7
A.1.7 Rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse	9
A.1.8 Rischi connessi alla limitata comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e alla inclusione di informazioni finanziarie redatte su base pro-forma	9
A.1.9 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	10
A.1.10 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	10
A.2 Rischi relativi all'attività del Gruppo	11
A.2.1 Rischi connessi a interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi per fatti legati all'operatività dei Data Center	11
A.2.2 Rischi connessi ad attività di <i>hacking</i> e sicurezza informatica	12
A.2.3 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informativi	13
A.2.4 Rischi connessi ai rapporti con i Business Partners	14
A.2.5 Rischi connessi alla concentrazione dei distributori e ai rapporti con la clientela	15
A.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i <i>vendor</i> tecnologici	16
A.2.7 Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento delle certificazioni	17
A.2.8 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove	17
A.2.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	18

A.2.10	Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale propri e di terzi.....	18
A.2.11	Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo.....	20
A.3	Rischi relativi al settore in cui il Gruppo opera.....	20
A.3.1	Rischi connessi alle stime previsionali del mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity	20
A.3.2	Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento	21
A.3.3	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul posizionamento competitivo	21
A.4	Rischi relativi al quadro legale e normativo	22
A.4.1	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	22
A.4.2	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo	23
A.4.3	Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	23
A.4.4	Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa.....	24
A.5	Rischi relativi alla <i>governance</i> dell'Emittente	25
A.5.1	Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave	25
A.5.2	Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.....	26
A.5.3	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	26
A.5.4	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente	27
A.5.5	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	27
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE	28
B.1.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia.....	28
B.1.2	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente	29
B.1.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	30
B.1.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	30
B.1.5	Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente	30
B.1.6	Rischi connessi al conflitto di interessi del Global Coordinator	31
	SEZIONE I, CAPITOLO 1 - PERSONE RESPONSABILI	33
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	33
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	33
1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	33
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	33

SEZIONE I, CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI DEI CONTI	34
2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE	34
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	34
SEZIONE I, CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	35
3.1 Dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	36
3.2 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con dati patrimoniali selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	41
3.3 Dati economici pro-forma selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	53
SEZIONE I, CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO	60
SEZIONE I, CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	61
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	61
5.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE	61
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	61
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB	61
SEZIONE I, CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	62
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	62
6.1.1 Descrizione delle attività del Gruppo	62
6.1.2 Offerta commerciale del Gruppo Reevo	63
6.1.3 Modello di <i>business</i> e canali di vendita	68
6.1.4 Fattori chiave di successo del Gruppo	69
6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....	73
6.2.1 Gli indicatori della digitalizzazione in Italia	74
6.2.2 Il mercato digitale in Italia	75
6.2.3 Il mercato italiano del Cloud Computing	81
6.2.4 Il mercato italiano della Cybersecurity	86
6.2.5 Il mercato dei Managed Service Provider	90
6.2.6 Posizionamento competitivo	92
6.2.7 Mercato delle aziende <i>target</i> dell'offerta Reevo	94
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	94
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI	96
6.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O NUOVI PROCESSI DI FABBRICAZIONE RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ O REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE	96
6.6 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA	

	POSIZIONE CONCORRENZIALE	97
6.7	INVESTIMENTI	97
6.7.1	Principali investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2020 e 2019	98
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione e futuri.....	98
6.7.3	Informazioni riguardanti le <i>joint-venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso	99
6.7.4	Problematiche ambientali.....	99
SEZIONE I, CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA		100
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	100
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	100
SEZIONE I, CAPITOLO 8 - CONTESTO NORMATIVO		103
8.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PRIVACY	103
8.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	104
8.2.1	Marchi registrati, non registrati e altri segni distintivi.....	105
8.2.2	Brevetti per invenzione e per modello di utilità.....	106
8.2.3	Segreti commerciali e <i>know-how</i>	106
8.2.4	<i>Software</i> e banche dati.....	107
8.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE E <i>START-UP</i> INNOVATIVE.....	107
8.3.1	PMI Innovative	107
8.3.2	<i>Start-up</i> Innovative	109
SEZIONE I, CAPITOLO 9 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		111
9.1	TENDENZE SIGNIFICATIVE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI DI VENDITA.....	111
9.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	111
SEZIONE I, CAPITOLO 10 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....		112
SEZIONE I, CAPITOLO 11 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		113
11.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	113
11.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	113
11.1.2	Collegio Sindacale	122
11.1.3	Alti dirigenti.....	127
11.2	CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	127
11.2.1	Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione.....	127

11.2.2	Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale	127
SEZIONE I, CAPITOLO 12 - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....		128
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	128
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	128
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	128
12.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	129
SEZIONE I, CAPITOLO 13 - DIPENDENTI.....		130
13.1	DIPENDENTI	130
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	130
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	131
SEZIONE I, CAPITOLO 14 - PRINCIPALI AZIONISTI.....		132
14.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ	132
14.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	132
14.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	132
14.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	132
SEZIONE I, CAPITOLO 15 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		134
15.1	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO	134
15.2	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE CON SOCIETÀ DEL GRUPPO (C.D. OPERAZIONI INFRAGRUPPO) NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 2019	136
SEZIONE I, CAPITOLO 16 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		137
16.1	CAPITALE SOCIALE	137
16.1.1	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO.....	137
16.1.2	AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE.....	137
16.1.3	AZIONI PROPRIE	137
16.1.4	IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI, CON <i>WARRANT</i>	137
16.1.5	ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSE O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DI CAPITALE.....	137

16.1.6	ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE	137
16.1.7	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	137
16.2	ATTO COSTITUTIVO E NUOVO STATUTO SOCIALE	139
16.2.1	OGGETTO SOCIALE	139
16.2.2	DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTI	140
16.2.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	140
SEZIONE I, CAPITOLO 17 - CONTRATTI IMPORTANTI		141
17.1	OPERAZIONI STRAORDINARIE	141
17.1.1	ACCORDO DI INVESTIMENTO NEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE E TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI.	141
17.1.2	ACQUISIZIONE DI REEVO MSP (GIÀ "IT FACTORY S.R.L.")	142
17.2	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	144
17.2.1	Prestito finanziario "Nuova Energia" Fotovoltaico con UBI Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bergamo, la "Banca") del 18 maggio 2010	144
17.2.2	Mutuo chirografario agevolato impresa credito adesso Finlombarda BEI con "Fondi di Terzi e Fondi Banca" con Banca Unicredit S.p.A. del 23 febbraio 2017	145
17.2.3	Contratto quadro relativo ad anticipi export in euro/divisa estera a fronte di fatture/contratti o ordini relativi a contratti stipulati dall'Emittente tra l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. del 23 febbraio 2017	146
17.2.4	Contratto di prestito chirografario ordinario con Banca Valsabbina S.C.p.A. del 28 luglio 2017	147
17.2.5	Contratto di prestito chirografario ordinario con Banca Valsabbina S.C.p.A. del 16 gennaio 2019	148
17.2.6	Mutuo imprese assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia DM Ministero Sviluppo Economico 14 novembre 2017 con Banca Unicredit S.p.A. del 24 gennaio 2019	148
17.2.7	Mutuo chirografario a tasso variabile con Banca Unicredit S.p.A. dell'8 novembre 2019	150
17.2.8	Contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. del 27 aprile 2020	151
17.2.9	Contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. del 27 ottobre 2020	152
17.2.10	Mutuo chirografario a tasso variabile con Banca Unicredit S.p.A. del 15 dicembre 2020	153
SEZIONE II, CAPITOLO 1 - PERSONE RESPONSABILI		156
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	156
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	156

1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	156
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	156
1.5	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE.....	156
SEZIONE II, CAPITOLO 2 - FATTORI DI RISCHIO		157
SEZIONE II, CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI		158
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	158
3.2	RAGIONI DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	158
SEZIONE II, CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		159
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	159
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono stati emesse	159
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	159
4.4	Valuta delle Azioni.....	159
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni..	159
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le nuove Azioni sono state o saranno create e/o emesse.....	160
4.7	Data prevista per l'emissione delle nuove Azioni	160
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	160
4.9	Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale.....	160
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente	161
4.11	Regime fiscale.....	162
SEZIONE II, CAPITOLO 5 - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		163
5.1	AZIONISTI VENDITORI	163
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	163
5.3	ENTITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DI AZIONISTI PRINCIPALI CHE VENDANO TITOLI, SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE.....	163
5.4	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	163
5.4.1	ACCORDO DI <i>LOCK-UP</i> SOCI FONDATORI.....	163
5.4.2	ACCORDO DI <i>LOCK-UP</i> ALTRI SOCI.....	165
SEZIONE II, CAPITOLO 6 - SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA .		166
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione	166
SEZIONE II, CAPITOLO 7 - DILUIZIONE.....		167
7.1	Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Delegato ..	167
7.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito del Collocamento Istituzionale	168
SEZIONE II, CAPITOLO 8 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		169
8.1	CONSULENTI.....	169
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione II sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	169
8.3	Documentazione incorporata mediante riferimento	169

8.4 Appendice..... 169

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Amministratore Indipendente	Indica un soggetto in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del TUF scelto dagli azionisti tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nomad.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 marzo 2021, in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per massimi nominali Euro 76.500 (oltre a sovrapprezzo), mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranche</i>, di massime n. 765.000 nuove Azioni.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare e in virtù dei poteri conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, in data 30 marzo 2021 l'amministratore delegato Antonino Giannetto ha: (i) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 5.526.360 e (ii) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle nuove Azioni destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 7,74 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 7,64 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 714.000 nuove Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Delegato	Indica l'aumento del capitale sociale gratuito e in via scindibile, delegato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 c.c. (con delibera assembleare del 4 marzo 2021, rep. n. 1378, racc. n. 841, iscritta in data 24 marzo 2021) per massimi Euro 4.000 mediante emissione, anche in più <i>tranches</i> entro il termine del 4 marzo 2024, di massime n. 40.000 nuove Azioni da assegnarsi gratuitamente a servizio di futuri piani di incentivazione e remunerazione riservati ad amministratori e dipendenti dell'Emittente.
Azioni o Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso.

Bilancio Consolidato 2019	Indica il bilancio consolidato del Gruppo, chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2021.
Bilancio Consolidato 2020	Indica il bilancio consolidato del Gruppo, chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2021 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2021.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi, codice fiscale e partita IVA 12066470159.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance	Indica il Codice di Corporate Governance delle società quotate, predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana e disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale o Offerta	Indica l'offerta di massime n. 714.000 nuove Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" <i>Linee Guida</i> ") del Regolamento Emittenti AIM, rivolta esclusivamente a (i) " <i>investitori qualificati</i> ", (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e), del Regolamento Prospetto; nonché (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e (iii) altri soggetti diversi da quelli sopra indicati (c.d. investitori <i>retail</i>), in ogni caso con modalità tali, per quantità del Collocamento Istituzionale e qualità dei destinatari dello stesso, da beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in via Giovanni Battista Martini n. 3, 00198 Roma.
Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020	<p>Indica il conto economico consolidato del Gruppo che simula gli effetti del consolidamento integrale dei dati economici relativi al primo semestre dell'esercizio 2020 del ramo d'azienda "IT Factory", conferito da PC System S.r.l. a IT Factory S.r.l. (ora Reevo MSP) in data 1 luglio 2020. La partecipazione di maggioranza (72%) di Reevo MSP è stata acquisita da parte dell'Emittente per una quota del 70,04% in data 1 luglio 2020 e per una quota del 1,96% in data 28 luglio 2020.</p> <p>Il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 febbraio 2021 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 17 febbraio 2021,</p>
D.Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
D.Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisione legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Disposizioni OPC AIM Italia	Indica le disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, adottate da Borsa Italiana in data 15 aprile 2019.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.
EnVent o Nomad (Nominated Adviser) o Global Coordinator	Indica EnVent Capital Markets Ltd., con sede in 42 Berkeley Square W1J5AW – Londra, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla

Financial Conduct Authority (FCA) al numero 651385, per le attività di advisory, arranging e placing without firm commitment. La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da Consob, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.

Flottante

Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni pari o superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella "disciplina sulla Trasparenza" richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le Azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Gruppo Reevo o Gruppo

Indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c.

Indicatori Alternativi di Performance o IAP

Indica quegli indicatori di *performance* finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria e previsti ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, generalmente mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Investitori qualificati

Indica le persone o i soggetti di cui all'allegato II, sezione I, punti da 1 a 4, della direttiva 2014/65/UE e le persone o i soggetti che siano, su richiesta, trattati come clienti professionali conformemente alla sezione II di tale allegato, o che siano riconosciuti come controparti qualificate ai sensi dell'articolo 30 della direttiva 2014/65/UE, a meno che abbiano convenuto di essere trattati come clienti non professionali, conformemente al quarto paragrafo della sezione I di tale allegato.

ISIN

Indica l'acronimo di *International Security Identification Number*, ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.

Monte Titoli

Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano, iscritta al registro delle Imprese di Milano, Monza–Brianza, Lodi, REA n. MI-980806, codice fiscale e partita IVA n. 03638780159.

Nembo Security	Indica Nembo Security S.r.l., con sede legale in via Dante n. 4, 20121 Milano, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 10539060961.
Nuovo Statuto o Nuovo Statuto Sociale	Indica il nuovo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Ammissione, adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 4 marzo 2021 e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente all'indirizzo <i>www.reevo.it</i> .
Panel	Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato e integrato), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, nonché nel Regolamento Emittenti AIM e nelle Disposizioni OPC AIM Italia.
Piano di Stock Grant	Indica il piano di <i>stock grant</i> denominato “ <i>Reevo Stock Grant Plan</i> ”, il cui regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, finalizzato all'assegnazione gratuita – <i>una tantum</i> e non collegata a obiettivi di <i>performance</i> – delle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito, ai sensi dell'articolo 2349 c.c., in via scindibile e per massimi Euro 2.790, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, in esecuzione della delega assembleare conferita ai sensi dell'articolo 2443 c.c. con delibera del 14 maggio 2020.
PMI Innovativa	Indica la “ <i>piccola e media impresa</i> ” in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) adottati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>international Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Principi Contabili Italiani o Principi OIC	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Reevo o Società o Emittente	Indica Reevo S.p.A., con sede legale in via Dante n. 4, 20121 Milano, sede amministrativa e uffici commerciali in via Aristotele 9, 20861 Brugherio (MI), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 03888200965.
Reevo MSP	Indica Reevo MSP S.r.l., già " <i>IT Factory S.r.l.</i> ", con sede legale in via Dante n. 4, 20121 Milano, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 10256830968.
Regolamento Emittenti	Indica la regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Indica il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Market Abuse	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.
Regolamento Nomad	Indica il Regolamento <i>Nominated Adviser</i> dell'AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Indica il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Servizio per la Diffusione dell'Informativa Regolamentata o SDIR	Indica un servizio per la diffusione dell'informativa regolamentata ai sensi della normativa Consob che provvede alla diffusione di tali informazioni al pubblico.
Soci Fondatori	Indica, congiuntamente, Salvatore Giannetto e Antonino Giannetto.

Società di Revisione	Indica BDO Italia S.p.A. con sede legale Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano, codice fiscale, p. IVA e n. di iscrizione al Registro Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 07722780967.
Specialista	Indica MiT SIM S.p.A., con sede legale in Corso Venezia 16, 20121 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi, codice fiscale e partita IVA 10697450962.
Statuto o Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente in vigore dalla Data del Documento di Ammissione.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ANSI TIA-942/Rating 4	Indica la certificazione che attesta il più elevato livello di affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni, per i Data Center secondo lo standard internazionale più diffuso al mondo per la valutazione della continuità di servizio e la qualità infrastrutturale dei Data Center. L'elaborazione di questo standard si deve alla Telecommunications Industry Association (TIA), la principale associazione che rappresenta l'industria tecnologica della comunicazione e dell'informazione (ICT), accreditata da ANSI (American National Standards Institute). Questo standard è stato scelto anche dall'Agenzia per l'Italia Digitale come modalità di classificazione dei Data Center.
B2B o <i>business to business</i>	Indica l'attività di offerta di prodotti e servizi a favore di operatori economici quali imprese commerciali e società.
BaaS o Backup as a Service	Indica il Servizio Cloud di creazione e archiviazione di una copia aggiuntiva e sicura dei dati aziendali degli Utenti Finali, che vengono archiviati in remoto dal Cloud Provider e mantenuti <i>online</i> per garantirne, nell'eventualità di perdita accidentale o dolosa perdita da parte dell'Utente Finale, un pronto ripristino.
Business Partners o System Integrators	Indica, collettivamente, la clientela dell'Emittente composta da operatori del settore IT appartenenti prevalentemente a un segmento dimensionale piccolo e medio.
CIO	Indica il responsabile della definizione delle strategie, della implementazione e della gestione della infrastruttura informatica di un'azienda.
Cloud o Cloud Computing	Indica una tecnologia che consente l'erogazione di servizi informatici quali l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati. La tecnologia Cloud è caratterizzata dalla disponibilità <i>on demand</i> ; attraverso <i>internet</i> , di un insieme di risorse preesistenti e configurabili, rese immediatamente disponibili e attraverso procedure automatizzate.
Cloud Cybersecurity	Indica tutti i servizi di analisi delle minacce e delle vulnerabilità, i servizi e le tecnologie di protezione dei dati e delle reti informatiche, i servizi di rilevamento e risposta agli attacchi informatici al fine di proteggere dati e applicazioni da possibili attacchi interni o esterni che potrebbero danneggiarli.

Cloud Provider	Indica un soggetto fornitore di un servizi basati su tecnologia Cloud.
Data Center	<p>Indica la sala macchine che ospita <i>server</i>, <i>storage</i>, gruppi di continuità e tutte le apparecchiature che consentono di governare i processi, le comunicazioni così come i servizi che sono a supporto del <i>business</i> aziendale.</p> <p>All'interno del Documento di Ammissione indica, in particolare, i centri di elaborazione dati situati a Settimo Milanese (MI), Cornaredo (MI) e Roma (RM), tutti dotati di certificazione ANSI TIA-942/Rating 4, all'interno dei quali sono situati gli spazi fisici concessi in usoa Reevo dalle società proprietarie di tali Data Center.</p>
Digital Enabler	Indica il consulente e fornitore di servizi incaricato di individuare soluzioni innovative e opportunità di crescita delle imprese attraverso l'ideazione, la pianificazione e l'implementazione di processi di trasformazione digitale funzionali allo sviluppo e al rinnovamento del <i>business</i> .
DRaaS o Disaster Recovery as a Service	<p>Indica il Servizio Cloud tramite cui vengono create delle copie <i>online</i> di sicurezza dei dati dell'Utente Finale, per garantirne il ripristino a seguito di un'accidentale o dolosa perdita dei dati causata da eventi imprevedibili quali disastri, guasti <i>hardware</i> e/o <i>software</i> dei sistemi o errori umani. Il servizio mira ad assicurare la resilienza dell'Utente Finale e porne al sicuro l'operatività, la capacità produttiva e gli interessi.</p> <p>Differisce dal semplice BaaS perché consente la ripartenza dei sistemi informativi senza necessità di ripristino dei dati.</p>
hardware	Indica la componente fisica di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ovvero l'insieme di tutte le sue componenti elettroniche, elettriche, meccaniche, magnetiche, ottiche, che consentono l'esecuzione del <i>software</i> (quali ad esempio alimentatori, elementi circuitali fissi e unità di memoria).
Hybrid Cloud	Indica una particolare tipologia di Cloud Computing che combina le caratteristiche di diverse tipologie di Cloud Computing, per sfruttarne pienamente i vari punti di forza.
IaaS o Infrastructure as a Service	Indica il Servizio Cloud tramite cui vengono messi a disposizione dell'Utente Finale solamente le infrastrutture <i>server</i> e di spazio di archiviazione / salvataggio dei dati (attraverso servizi di <i>server virtualization</i> , <i>storage</i> , <i>networking</i> , <i>load balancing</i> , ecc.), mentre l'Utente Finale dovrà occuparsi autonomamente, o tramite terze parti, dei servizi di gestione delle stesse infrastrutture.

Internet of Things o IoT	Indica , in generale, l'estensione di <i>internet</i> al mondo degli oggetti, che consente agli oggetti di rendersi riconoscibili grazie al fatto di poter comunicare dati su loro stessi. Possono essere connessi a <i>internet</i> diverse tipologie di oggetti quali apparati, strumenti e dispositivi automatizzati intelligenti.
ISO o International Organization for Standardisation	Indica una primaria organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche. Si tratta di una organizzazione internazionale indipendente non governativa, i cui membri sono gli organismi nazionali di standardizzazione.
Managed Cloud	Indica una particolare modalità di erogazione di servizi di Cloud Computing, che prevede: (i) l'elaborazione di una infrastruttura IT elaborata per una certa tipologia di utente finale, e (ii) la collocazione presso i <i>data center</i> selezionati dal Cloud Provider, che eroga anche i servizi di gestione su tale infrastruttura.
MSP o Managed Service Provider	Indica il soggetto che si occupa, in <i>outsourcing</i> , di fornire i servizi IT necessari a garantire l'operatività di una serie di processi/funzionalità informatiche.
Multi-Cloud	Indica una particolare modalità di erogazione di servizi di Cloud Computing, avente ad oggetto infrastrutture IT che non risiedono presso i <i>data center</i> selezionati dal Cloud Provider.
PaaS o Platform as a Service	Indica un servizio basato su tecnologia Cloud mediante il quale vengono rese disponibili una o più piattaforme informatiche. Il Cloud Provider, oltre a fornire la piattaforma gestisce, controlla l'infrastruttura.
SaaS o Software as a Service	Indica servizio basato su tecnologia Cloud in cui il <i>software</i> messo a disposizione della clientela è gestito direttamente dallo sviluppatore o dal Cloud Provider, che lo rende disponibile su base <i>on demand</i> e/o <i>pay-per-use</i> .
Servizi Cloud	Indica, congiuntamente, il IaaS o Infrastructure as a Service, il BaaS o Backup as a Service, il STaaS o Storage as a Service e il DRaaS o Disaster Recovery as a Service.
software	Indica la componente logica, immateriale e intangibile di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ossia l'insieme di informazioni, programmi e dati memorizzabili su una determinata componente <i>hardware</i> per consentirne l'utilizzo.
STaaS o Storage as a Service	Indica il Servizio Cloud di fornitura di spazio di archiviazione digitale presso un <i>data center</i> , separato dallo <i>storage</i> primario presso l'Utente Finale e a cui si accede in remoto attraverso protocolli <i>standard</i> , con la possibilità di aumentare o ridurre lo

spazio richiesto *on demand* e di pagare solamente in funzione dello spazio utilizzato.

Utenti Finali

Indica, collettivamente, la platea di consumatori finali dei servizi erogati dal Gruppo, rappresentata da imprese e, sul mercato nazionale, prevalentemente da PMI.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano (MI), via Dante n. 4), nonché sul sito *internet* www.reevo.it:

- Documento di Ammissione;
- Nuovo Statuto dell'Emittente;
- Bilancio Consolidato 2020;
- Bilancio Consolidato 2019;
- Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020;
- bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- procedure di *corporate governance*.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario dell'operazione

Data del Documento di Ammissione	31 marzo 2021
Data di Ammissione	31 marzo 2021
Data (prevista) di Inizio delle Negoziazioni	6 aprile 2021

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

Capitale sociale alla Data del Documento di Ammissione	Euro 388.083
Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	3.880.830

In prossimità dell'Ammissione, le nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto del Collocamento Istituzionale sono state offerte in sottoscrizione a (i) "investitori qualificati", (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e), del Regolamento Prospetto; nonché (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e (iii) altri soggetti diversi da quelli sopra indicati (c.d. investitori *retail*), in ogni caso con modalità tali, per quantità del Collocamento Istituzionale e qualità dei destinatari dello stesso, da beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7, del Documento di Ammissione.

SEZIONE I

Parte A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo Reevo e la rischiosità dell'investimento proposto. In particolare, l'investimento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato qual è l'AIM Italia. Pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui essi operano e agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Reevo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo Reevo ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Il presente Capitolo riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e il Gruppo e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Parti, Sezioni, Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono a Parti, Sezioni, Capitoli e Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO REEVO

A.1 Rischi relativi alla situazione finanziaria e contabile dell'Emittente

A.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico del mercato in cui opera l'Emittente e alle condizioni generali dell'economia anche alla luce degli effetti della pandemia da COVID-19

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana. Alla Data del Documento di Ammissione, il Governo italiano e quelli di Paesi europei ed extra-europei hanno adottato misure straordinarie per limitare la diffusione del COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. L'Italia è tra i Paesi, a livello mondiale, ove nei primi mesi del 2020 si è diffuso maggiormente il contagio del COVID-19, con significativi riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata. Il quadro

macroeconomico nazionale e globale è connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione degli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da COVID-19. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo operano principalmente in Italia e hanno realizzato sul mercato italiano circa il 70% del totale dei ricavi consolidati pro-forma al 31 dicembre 2020 (per ulteriori informazioni in merito alla redazione di dati pro-forma, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.3). Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile escludere che la persistenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia, in Europa e nel mondo, possano avere effetti depressivi sull'andamento macro-economico nazionale e internazionale e ripercussioni negative – sia sul mercato di riferimento del Gruppo che sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da determinare potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sia il quadro macroeconomico italiano sia quello globale sono connotati da significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19. Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti in corso di approvazione e di attuazione da parte dei governi e delle autorità dell'Unione Europea e degli stati membri dell'UE nonché dalla tempestività con cui saranno definite ulteriori misure monetarie e fiscali e dalla loro efficacia.

Nonostante il *business* del Gruppo abbia dimostrato natura resiliente e non abbia quindi evidenziato rallentamenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere che il perdurare della pandemia e gli effetti della stessa possano comportare un impatto negativo sul mercato di riferimento in cui opera il Gruppo, nonché sui Business Partners e sugli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo.

Si segnala inoltre che il quadro macroeconomico globale potrebbe altresì risultare negativamente influenzato da rischi geopolitici mondiali quali ad esempio, alla Data del Documento di Ammissione: (a) possibili situazioni di incertezza legate all'insediamento dell'amministrazione del presidente degli Stati Uniti d'America Joe R. Biden e al mantenimento delle politiche commerciali, improntate al protezionismo e all'isolazionismo, adottate dalla precedente amministrazione degli Stati Uniti d'America (in particolare, nei confronti della Cina), le quali stanno impattando negativamente il commercio internazionale e la crescita economica mondiale con riferimento, in particolare, ad alcune aree molto esposte all'*export* commerciale (ad esempio, Unione Europea e Cina); (b) possibili effetti negativi conseguenti al raggiungimento degli accordi circa l'uscita del Regno Unito dall'Unione (c.d. *Brexit*), in particolare a seguito del decorso del periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020 previsto dall'accordo di recesso entrato in vigore tra Regno Unito e Unione Europea il 1 febbraio 2020; (c) possibili effetti negativi che le attuali politiche dei tassi di interesse a zero e/o negativi potrebbero provocare sul sistema economico e finanziario mondiale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

A.1.2 Rischi connessi alla mancata attuazione della strategia di crescita dell'Emittente

La capacità dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e dei piani di sviluppo. La mancata attuazione della strategia di crescita dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo potrebbe, pertanto, determinare un minore incremento dei

volumi delle vendite e dei livelli di redditività rispetto ai risultati attesi dal management dell'Emittente e/o, in generale, tassi di crescita inferiori rispetto a quelli previsti.

L'Emittente ha definito e sviluppato una strategia di crescita incentrata, in particolare, su tre distinte linee di azione quali: (i) crescita per linee esterne; (ii) crescita organica; e (iii) espansione intenzionale.

L'effettiva attuazione della strategia di crescita del Gruppo dipende anche da fattori non controllabili dal Gruppo, quali le opportunità di volta in volta presenti sul mercato e la possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, nonché dal mantenimento degli attuali tassi di crescita del Gruppo e del mercato di riferimento; al riguardo si segnala che il mercato italiano del Cloud Computing, pur essendo in grande crescita, presenta un crescente livello di competitività. Qualora il Gruppo non riesca a sviluppare in maniera completa e soddisfacente i propri progetti ovvero non si venga a creare una sufficiente domanda di mercato per i servizi offerti dal Gruppo, questo potrebbe riscontrare difficoltà nel mantenimento degli attuali tassi di crescita, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo.

Il Gruppo potrebbe inoltre non essere in grado di individuare le migliori azioni da porre in essere per garantire il perseguimento dei propri obiettivi di crescita, ovvero di dare corretta e tempestiva esecuzione alla propria strategia di crescita.

In ragione di quanto sopra, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita del Gruppo possano essere effettivamente conseguiti. Qualora il Gruppo non fosse in grado di raggiungere gli obiettivi di crescita previsti, o di raggiungerli nei tempi e/o modi previsti, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

A.1.3 Rischi connessi alle operazioni di acquisizione

Il Gruppo ha definito una strategia di crescita per linee esterne avviata attraverso l'acquisizione di Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l.") e intende perseguire e consolidare tale strategia di crescita attraverso, tra l'altro, acquisizioni mirate di realtà aziendali operanti nel settore del Cloud Computing, o in settori complementari o contigui al proprio core business, ovvero attraverso la conclusione di alleanze strategiche con partner commerciali. Tenuto debitamente in considerazione che l'effettiva realizzazione della strategia di crescita per linee esterne dipende da molteplici fattori, tra cui si segnala in particolare la reperibilità di società, imprese o complessi aziendali tali da rispondere agli obiettivi perseguiti, l'effettiva realizzazione di tali operazioni dipenderà dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato in cui il Gruppo opera nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione o nelle fasi di avvio delle alleanze strategiche, o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La crescita per linee esterne espone al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. In particolare, l'Emittente, ovvero le altre società del Gruppo, hanno concluso, o potrebbero concludere in futuro, operazioni di acquisizione ovvero affitto di società, enti, imprese, rami o complessi aziendali da controparti in *distress* ovvero nel contesto di procedure concorsuali.

Fermo restando che le predette operazioni verrebbero effettuate tramite accordi in linea con la prassi di mercato, il Gruppo potrebbe essere esposto a pretese di terzi, azioni giudiziali ovvero costi e passività inattesi o non emersi in sede di attività di verifica (c.d. *due diligence*), ovvero non coperti, in tutto o in parte, da previsioni contrattuali, che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In relazione all'operazione di acquisizione di Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l.") si segnala che, sebbene l'Emittente ritenga di aver sostanzialmente agito in conformità alle previsioni di legge applicabili e non abbia, alla Data del Documento di Ammissione, ricevuto alcuna contestazione da parte di autorità, enti, controparti o altri terzi, anche solo minacciata, non è possibile escludere che in futuro essa possa essere esposta al rischio di azioni giudiziali ovvero passività e/o costi inattesi, anche di natura contributiva e fiscale, che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, la strategia di crescita per linee esterne potrebbe richiedere un incremento degli investimenti nei fattori della produzione rispetto all'attuale struttura produttiva e organizzativa. In tale contesto di crescita dimensionale, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle nuove esigenze, il Gruppo potrebbe dover implementare modifiche alla predetta struttura e alle procedure gestionali e, più in generale, aziendali interne. Qualora il Gruppo non riesca a perfezionare tali modifiche o a gestirle in maniera adeguata, proficua ed efficiente, ovvero non riesca a implementarle nei tempi necessari o nei costi previsti, lo stesso potrebbe non essere in grado di mantenere gli attuali livelli di efficienza e l'attuale posizionamento competitivo. Pertanto, la crescita del Gruppo potrebbe subire un'interruzione o un rallentamento, con conseguenze negative sulla sua attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle operazioni straordinarie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

A.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo operano principalmente in Italia e hanno realizzato sul mercato italiano circa il 70% del totale dei ricavi consolidati pro-forma al 31 dicembre 2020. I risultati dell'Emittente e del Gruppo dipendono pertanto in maniera significativa dalle condizioni economiche, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è esposto al rischio che una riduzione degli investimenti e della domanda interna nel settore in cui opera il Gruppo, ovvero una saturazione del mercato geografico di riferimento, ovvero il prolungarsi di un andamento del quadro macroeconomico nazionale connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione degli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da COVID-19, comporti una riduzione significativa dei ricavi. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene nel periodo 2016–2020 il mercato italiano del Cloud Computing sia stato interessato da un costante *trend* di crescita, che nel 2020 ha superato il 20% su base annua ⁽¹⁾, non si può escludere che il tasso di crescita del mercato digitale e del Cloud Computing possa in futuro essere inferiore.

La crescita del mercato italiano del digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity e il parallelo incremento della domanda di Servizi Cloud e di Cloud Cybersecurity da parte di un numero crescente di imprese, in particolar modo da parte di quelle collocabili nel segmento dimensionale delle PMI, rappresenta uno dei fattori chiave del successo del Gruppo. Alla Data di Ammissione, infatti, circa il 70% dei ricavi consolidati pro-forma al 31 dicembre 2020 generati dal Gruppo deriva dall'erogazione dei propri servizi nei confronti di operatori economici attivi sul mercato italiano.

Il Gruppo risulta pertanto esposto a possibili impatti negativi sul proprio mercato geografico di riferimento, derivanti da una possibile saturazione dello stesso, nonché al prolungarsi della condizione di incertezza del quadro macroeconomico italiano (e internazionale) per effetto degli impatti e degli sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19, che potrebbero determinare una riduzione degli investimenti e della domanda interna nel settore del Cloud Computing con conseguenti effetti negativi per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa l'andamento del mercato di riferimento del Gruppo, si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

A.1.5 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri e, dunque, l'eventuale distribuzione degli stessi negli esercizi futuri sarà oggetto di valutazione da parte degli organi competenti. Non è pertanto possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Il Nuovo Statuto non prevede alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione sottoporre all'assemblea dell'Emittente la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Al tal riguardo, si evidenzia che un eventuale ulteriore deterioramento dello scenario macroeconomico (anche per effetto della diffusione della pandemia da COVID-19) potrebbe determinare impatti negativi, anche significativi, sui risultati futuri dell'Emittente, con conseguenti impatti sulla sua capacità di distribuire dividendi.

⁽¹⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!”, ottobre 2020

Inoltre non è possibile escludere che, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente, in considerazione della propria fase di crescita e sviluppo, possa decidere di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

A.1.6 Rischi connessi agli impegni finanziari dell'Emittente

L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo reperiscono le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo sono pertanto esposti al rischio di non poter adempiere agli obblighi e agli impegni assunti nei contratti di finanziamento in essere, con potenziale effetto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, qualora il Gruppo ad esso facente capo non dovesse tempestivamente adempiere a specifiche obbligazioni di fare e di non fare tipiche per operazioni di financing, e per l'effetto gli istituti finanziari risolvessero il relativo contratto di finanziamento o comunque ne accelerassero il relativo rimborso, non può essere escluso che l'Emittente e il Gruppo non riescano a reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva, nonché risulti impossibilitato a ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni accettabili.

Alla data del 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, l'indebitamento finanziario lordo di natura bancaria del Gruppo risultava pari, rispettivamente, a Euro 1.533 migliaia e a Euro 937 migliaia, come risulta dalla tabella che segue.

Indebitamento finanziario	31.12.2020	31.12.2019
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.
Debiti bancari correnti	187	68
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	301	349
Indebitamento finanziario corrente	488	417
Debiti bancari non correnti	1.046	520
Obbligazioni emesse	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	1.046	520
Totale Indebitamento finanziario	1.533	937

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte del Gruppo stesso.

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo non hanno registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente e dal Gruppo a questo facente capo, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente e il Gruppo più vulnerabili in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente e del Gruppo di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv)

limitare la capacità di pianificazione e di reazione del Gruppo ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficiano l'Emittente e il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, che prevedono in capo al debitore obblighi di tempestivo rimborso delle rate, nonché il mantenimento del proprio stato di solvibilità e dell'integrità delle garanzie eventualmente offerte, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente e per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Si segnala inoltre che, in alcuni dei contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione, sono previste delle clausole di *c.d. cross-default* ai sensi delle quali è prevista la facoltà per la banca finanziatrice di risolvere anticipatamente il rilevante rapporto contrattuale qualora l'Emittente o il Gruppo decadano dal beneficio del termine nell'ambito di rapporti di finanziamento con terzi finanziatori. Si segnala infine che, in parte dei contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione, sono previsti obblighi di comunicazione e/o di preventivo ottenimento del consenso al perfezionamento di alcune operazioni che comportino il mutamento degli assetti giuridici e societari dell'Emittente. In caso di mancato rispetto di tali obblighi, gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

I rapporti di finanziamento di cui beneficiano l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo sono finalizzati principalmente a (i) sopperire i propri bisogni di liquidità o (ii) sostenere economicamente la realizzazione di appositi programmi di investimento (la cui realizzazione deve essere opportunamente comprovata). La maggior parte dei contratti di finanziamento è assistita dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. (il "**Fondo**") e talvolta i relativi importi vengono concessi dalle banche sul presupposto della partecipazione del Fondo al finanziamento. Eventuali determinazioni che possano comportare la revoca e/o l'inefficacia della garanzia del Fondo consentono, in taluni casi, agli istituti eroganti di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e/o risolvere di diritto il relativo contratto di finanziamento.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo possano non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riescano a rispettare, o sia loro contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo.

Non vi è altresì garanzia che, in futuro, l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla loro attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del Documento di Ammissione.

A.1.7 Rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse

Alla Data del Documento di Ammissione, l'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile e il Gruppo non ha adottato una politica di copertura del correlato rischio di tasso. Le oscillazioni dei tassi di interesse possono influenzare negativamente il costo delle passività o il rendimento delle attività finanziarie e, in ultima analisi, gli oneri finanziari netti dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo.

In caso di incremento significativo dei tassi di interesse, il Gruppo è esposto al rischio di incremento degli oneri derivanti dai contratti di finanziamento a tasso variabile dallo stesso sottoscritti.

Alla luce di quanto precede, non può essere escluso che qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento significativo degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze negative sull'attività del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

A.1.8 Rischi connessi alla limitata comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e alla inclusione di informazioni finanziarie redatte su base pro-forma

L'operazione di acquisizione perfezionata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha determinato una disomogeneità di perimetro tra gli esercizi 2020 e 2019 a discapito della comparabilità delle informazioni finanziarie storiche incluse nel Documento di Ammissione. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 risultano difficilmente comparabili e potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi nella eventuale scelta di investimento. In conseguenza dell'operazione di acquisizione di Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l."), il Documento di Ammissione include il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020, redatto unicamente a scopo illustrativo, che non rappresenta la situazione economica del Gruppo e non deve essere considerato come previsione di futuri risultati; per tali ragioni gli investitori non devono fare esclusivo affidamento sullo stesso nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Poiché il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020, predisposto in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, è costruito per riflettere retroattivamente gli effetti di un'operazione di acquisizione successiva, sulla base delle conoscenze disponibili al momento della Data del Documento di Ammissione, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa delle informazioni finanziarie ivi riportate. In particolare, l'obiettivo della redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'acquisizione di Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l.") sulla situazione del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data del 1 gennaio 2020 con riferimento agli effetti economici.

Qualora l'operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020. Inoltre, il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 è stato predisposto in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'acquisizione di Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l."), senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza dell'operazione di acquisizione.

Infine, il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 non intende in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non deve, pertanto, essere utilizzato in tal senso.

Pertanto, i dati finanziari storici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 estratti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 risultano difficilmente comparabili con i dati economici estratti dal Bilancio Consolidato 2019 e potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi nella eventuale scelta di investimento.

Di conseguenza, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento e a considerare i rischi connessi ai limiti delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo a fornire indicazioni in merito ai futuri risultati del Gruppo medesimo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento di Ammissione.

A.1.9 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo hanno in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. Non è dunque possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

Il Gruppo – in considerazione della crescente dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al *management*) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e del Gruppo ad essa facente capo e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

A.1.10 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dagli amministratori per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del Gruppo e dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e

non sono soggetti a revisione contabile. Conseguentemente, il criterio applicato dall'Emittente per la determinazione degli stessi potrebbe non essere omogeneo a quello adottato da altre società/gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente rappresentati da altre società. L'Emittente inoltre è esposto al rischio che gli IAP utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti ed essi potrebbero comunque non risultare comparabili con analoghi criteri adottati da altri gruppi.

Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

1. tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro del medesimo;
2. gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e/o dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
3. gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
4. la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati;
5. le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse non comparabili;
6. gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

A.2 Rischi relativi all'attività del Gruppo

A.2.1 Rischi connessi a interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi per fatti legati all'operatività dei Data Center

Il Gruppo eroga i propri servizi avvalendosi di applicazioni e componenti hardware di proprietà del Gruppo, ospitati e integrati negli spazi fisici interni di tre Data Center dislocati nel territorio italiano e concessi in uso a Reevo. Il Gruppo non è proprietario dei locali all'interno dei quali sono collocate le proprie apparecchiature e non controlla il funzionamento della struttura dei Data Center, che potrebbe essere soggetta a danni o interruzioni per via di effrazioni, sabotaggi, atti di vandalismo intenzionale. La struttura dei Data Center potrebbe inoltre essere soggetta a calamità naturali e/o eventi accidentali quali perdite di energia, guasti alle

telecomunicazioni ed eventi simili, che potrebbero avere un significativo impatto sull'operatività del Data Center e, conseguentemente, sul livello di continuità e di sicurezza dei servizi offerti dal Gruppo Reevo.

Nonostante le società proprietarie dei Data Center abbiano adottato protocolli di sicurezza per fronteggiare il verificarsi di eventi disastrosi non prevedibili e dispongano inoltre di un servizio di guardia delle strutture all'interno delle quali sono ospitate le applicazioni e componenti *hardware* di proprietà del Gruppo, non può tuttavia essere escluso che il verificarsi di calamità naturali, atti di sabotaggio e/o vandalismo e/o altri eventi accidentali possano pregiudicare l'operatività dei Data Center. Il verificarsi di tali eventi, estranei alla sfera di controllo del Gruppo, potrebbe avere impatti, anche gravi, sul funzionamento dei Data Center, e per l'effetto costringere la relativa società proprietaria a interrompere l'operatività della struttura, con conseguente pregiudizio per la continuità e la sicurezza dei servizi offerti dal Gruppo.

Eventuali interruzioni dei servizi offerti dal Gruppo potrebbero determinare effetti negativi per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, quali il pagamento di penali, la risoluzione di contratti commerciali in essere e/o la riduzione delle tariffe di rinnovo applicate dal Gruppo, nonché danni reputazionali.

Si segnala in ogni caso che i Data Center all'interno dei quali sono ospitate le componenti *hardware* di proprietà del Gruppo sono stati selezionati da Reevo anche in ragione delle certificazioni ANSI TIA-942/Rating 4 loro riconosciute, che attestano il più elevato livello di resilienza e affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

A.2.2 Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica

L'attività svolta dal Gruppo Reevo è strettamente correlata al funzionamento di infrastrutture tecnologiche e sistemi informatici proprietari che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti o falle di sicurezza, virus, attacchi di hacking, violazioni dei sistemi di sicurezza, accessi non autorizzati ai dati del Gruppo, dei suoi Business Partners e degli Utenti Finali e/o altre condotte illecite di terzi. Qualora tali eventi si verificassero, potrebbero comportare l'utilizzo, la modifica, la distruzione, la perdita o il furto dei dati del Gruppo, dei suoi Business Partners e degli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo, con conseguente interruzione o rallentamento dei servizi, perdita di clientela o di una parte del fatturato generato da tale clientela, richieste di risarcimento e, in generale, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo, nonché con esposizione a potenziali danni di natura reputazionale.

I servizi offerti dal Gruppo richiedono, per loro stessa natura, la gestione di un grande quantitativo di dati e informazioni di proprietà degli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo, che talvolta hanno carattere altamente riservato e sensibile. Per garantire la sicurezza di tali dati, il Gruppo persegue una costante opera di aggiornamento tecnologico volta, tra l'altro, a garantire la sicurezza della propria infrastruttura informatica e ridurre (o contenere) i rischi di *hacking*. Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, il Gruppo è dotato di una struttura di tecnici specializzati, deputata a gestire la sicurezza della propria infrastruttura informatica.

Si segnala che nel corso del periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'infrastruttura informatica dell'Emittente è stata oggetto di tentati attacchi da parte di *cyber*-criminali che, secondo il giudizio dell'Emittente, devono considerarsi quantitativamente e qualitativamente in linea con quanto ordinariamente avviene per i sistemi informatici di un numero crescente di aziende e di altre organizzazioni. Occorre in ogni caso evidenziare che dagli attacchi informatici effettuati ai

danni dei sistemi informatici dell'Emittente non sono derivati malfunzionamenti, accessi non autorizzati né perdite o furti dei dati gestiti dall'Emittente.

Fermo quanto precede e sebbene il Gruppo si sia dotato di un *Disaster Recovery Plan* che esplicita sia le tecniche strumentali alla protezione di sistemi, dati ed infrastrutture in caso di gravi criticità ed emergenze, sia le attività necessarie al processo di ripristino della propria infrastruttura informatica in situazioni di emergenza, non si può tuttavia escludere che, qualora le misure di sicurezza approntate dal Gruppo venissero violate e l'integrità e/o la confidenzialità e/o la disponibilità dei dati di proprietà del Gruppo, dei suoi Business Partners e degli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo venisse pregiudicata, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo, nonché essere esposto a eventuali danni reputazionali.

Si fa in ogni caso presente che alla data del Documento di Ammissione l'Emittente opera secondo *standard* di sicurezza internazionalmente riconosciuti, vantando, tra l'altro, il possesso della certificazione ISO 27001, relativa alla gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni.

Si segnala, inoltre, che qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione della normativa sulla protezione di dati personali riconducibile a Reevo e/o al Gruppo. Reevo e/o il Gruppo Reevo potrebbero pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle loro attività, prospettive e reputazione, nonché, di conseguenza, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

A.2.3 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informativi

L'attività svolta dal Gruppo Reevo è strettamente correlata al funzionamento di infrastrutture tecnologiche e sistemi informatici proprietari utilizzati per l'erogazione di servizi basati su tecnologia Cloud, per natura esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e avere l'effetto di costringere il Gruppo a sospendere (se non interrompere) l'attività, con potenziali effetti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, nonché con esposizione a potenziali danni di natura reputazionale.

Nonostante i servizi del Gruppo siano erogati avvalendosi di infrastrutture informatiche dislocate in tre Data Center tra loro geograficamente distanti e dotati di certificazioni ANSI TIA-942/Rating 4, le infrastrutture informatiche del Gruppo restano esposte a molteplici rischi operativi derivanti, tra gli altri, da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione ed eventi di natura eccezionale. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione dei servizi, nonché la perdita di dati acquisiti e potrebbe comportare un disservizio per i Business Partners e/o gli Utenti Finali, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e/o sul Gruppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala in ogni caso che, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati malfunzionamenti dei sistemi informativi tali da comportare violazioni dei livelli di servizio (SLA) concordati in sede contrattuale tra il Gruppo e la clientela.

Si segnala inoltre che nei contratti commerciali generalmente stipulati dal Gruppo con la propria clientela sono previste clausole che: (i) quanto ai Servizi Cloud, definiscono e garantiscono i livelli qualitativi minimi di servizio che il Gruppo si impegna ad offrire; e (ii) quanto ai servizi di Cloud Cybersecurity, definiscono le procedure minime di sicurezza che il Gruppo si impegna a implementare. Qualora dovessero verificarsi perdite di dati dovute a malfunzionamenti degli apparati *hardware* e/o *software* del Gruppo, i livelli di servizio contrattualmente previsti potrebbero non essere garantiti. Il Gruppo risulterebbe pertanto esposto alle pretese risarcitorie della propria clientela, con possibili effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche, ritenuta sufficiente al fine di prevenire o ridurre gli effetti di eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o interruzioni dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione. Nonostante tale attività posta in essere dal Gruppo, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei servizi resi e il Gruppo, nonostante le polizze assicurative volte alla copertura in maniera congrua, a giudizio dell'Emittente, di eventuali danni patrimoniali derivanti dai c.d. rischi informatici, potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni o a corrispondere eventuali penali previste nei relativi contratti con la clientela, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

A.2.4 Rischi connessi ai rapporti con i Business Partners

Il Gruppo è esposto al rischio che, stante il rilevante grado di concentrazione in termini numerici di alcuni Business Partners (i primi 5 Business Partner del Gruppo rappresentano infatti, complessivamente, circa il 27% dei ricavi pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), la cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, dei rapporti commerciali con tali soggetti possa comportare, quanto meno nel breve periodo, effetti negativi sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi a eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei Business Partners, anche in ragione della soggezione di questi a possibili inadempimenti o ritardi nei pagamenti nei loro confronti da parte degli Utenti Finali. Da tali inadempimenti o ritardi potrebbero derivare possibili effetti negativi sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio connessi alla concentrazione dei Business Partners

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dal fatto che i suoi ricavi sono concentrati su un numero ridotto di Business Partners. Infatti, i primi 5 Business Partner del Gruppo rappresentano complessivamente circa il 27% dei ricavi *pro-forma* del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Dal momento che il Gruppo opera in un mercato caratterizzato da un'elevata concorrenza, nel caso in cui il rapporto con uno o più di tali Business Partners dovesse interrompersi e/o le attività relative a un Business Partner dovessero ridursi significativamente e il Gruppo non fosse in grado di sostituire tali Business Partners in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni, potrebbero determinarsi possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di controparte

Si segnala inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi connessi a eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei Business Partners, in quanto a loro volta soggetti a possibili inadempimenti o ritardi nei pagamenti nei loro confronti da parte degli Utenti Finali.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei Business Partners, non è possibile escludere che uno o più Business Partners possano in futuro, anche in conseguenza di eventuali inadempimenti o ritardi nei pagamenti nei loro confronti da parte degli Utenti Finali, risultare insolventi o adempiere con ritardo agli obblighi di pagamento nei confronti del Gruppo. In conseguenza di ciò il Gruppo potrebbe subire una contrazione dei ricavi o un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

A.2.5 Rischi connessi alla concentrazione dei distributori e ai rapporti con la clientela

Il Gruppo è esposto al rischio che, stante il proprio modello di vendita e il ruolo, in termini strategici, dei propri distributori, la cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, dei rapporti commerciali con tali soggetti possa limitare la capacità del Gruppo di attrarre nuovi clienti e, pertanto, comportare, quanto meno nel breve periodo, effetti negativi sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi alla circostanza che l'adozione di un modello di vendita B2B (o B2B2B nel caso in cui i rapporti con i Business Partners avvengano per il tramite dei distributori), che non prevede rapporti commerciali diretti con gli Utenti Finali, potrebbe comportare minore capacità di sviluppo della riconoscibilità del brand nonché della reputazione del Gruppo nei confronti degli utenti.

Rischi connessi alla concentrazione dei distributori

In caso di cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, dei rapporti commerciali con tali distributori il Gruppo potrebbe risultare esposto, quanto meno in un orizzonte di breve periodo, al rischio di non essere in grado di mantenere ugualmente ampia, o sviluppare ulteriormente, la platea dei Business Partners a cui rivolgere la propria offerta commerciale e, pertanto, a conseguire i risultati attesi sia, principalmente, in termini di crescita del proprio *business*, sia, laddove il Gruppo non risultasse in grado di mantenere relazioni commerciali dirette con i Business Partners in precedenza raggiunti attraverso i distributori, in termini di mantenimento degli attuali livelli di ricavi.

In particolare – sebbene i rapporti commerciali tra il Gruppo e i distributori siano regolati da contratti aventi, per la maggior parte, durata media compresa tra i 12 e i 36 mesi – l'eventuale cessazione dei contratti in essere tra il Gruppo e i distributori o la mancata sottoscrizione, in futuro, di nuovi contratti con i medesimi potrebbe determinare l'incapacità del Gruppo di raggiungere un adeguato numero di nuovi Business Partners a cui rivolgere la propria offerta commerciale in linea con gli obiettivi di crescita definiti.

Inoltre, sebbene a giudizio dell'Emittente in caso di cessazione dei rapporti con un distributore i Business Partners raggiunti tramite tale distributore continuerebbero ad avere interesse ad avvalersi dei servizi del Gruppo, non è possibile escludere che in tale circostanza il Gruppo non risulti in grado di assicurare la continuità delle relazioni commerciali con tali Business Partners, con conseguente perdita, anche significativa, di ricavi per il Gruppo.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle tipologie di contratti stipulate dall'Emittente con i distributori, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

Rischi connessi all'assenza di rapporti commerciali diretti con gli Utenti Finali

Il Gruppo adotta un modello di vendita B2B (o, più precisamente, B2B2B nel caso in cui i rapporti con i Business Partners avvengano per il tramite dei distributori) nel cui ambito viene applicata una strategia *go-to-market* che prevede un'integrazione tra le strutture e le reti di vendita del Gruppo e dei Business Partners, nonché lo svolgimento da parte del Gruppo di funzioni di coordinamento delle attività di vendita effettuate dai Business Partners.

Sebbene, a giudizio dell'Emittente, il modello di vendita B2B costituisca un fattore di successo per le attività del Gruppo e, in particolare, (i) il Gruppo abbia sviluppato efficaci relazioni di coordinamento e collaborazione con i propri Business Partners in tutte le attività di *marketing* e commercializzazione di servizi basati su tecnologia Cloud agli Utenti Finali e (ii) il modello di vendita *go-to-market* consenta al Gruppo di raggiungere un ampio bacino di Utenti Finali diffuso su tutto il territorio nazionale, non possono essere esclusi taluni rischi connessi all'assenza di rapporti contrattuali diretti tra il Gruppo e gli Utenti Finali.

In particolare, il Gruppo potrebbe risultare penalizzato nelle proprie attività di promozione e di sviluppo della reputazione e riconoscibilità del proprio *brand*, con conseguente pregiudizio per la capacità del Gruppo di generare autonomamente flussi di acquisti sostenuti e transazioni ricorrenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Ammissione.

A.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i *vendor* tecnologici

I servizi erogati dal Gruppo includono componenti tecnologiche, sia software sia hardware, realizzate da terze parti e fornite al Gruppo tramite contratti di licenza e/o fornitura. Il Gruppo è pertanto esposto a eventuali rischi connessi ai rapporti contrattuali con tali fornitori. In particolare, l'Emittente ritiene che il verificarsi di eventi che possano comportare la cessazione per qualsiasi causa dei contratti di licenza e/o fornitura relativi alle componenti tecnologiche realizzate da terze parti potrebbe risolversi (i) quanto alle componenti software, nel trasferimento sulla clientela del Gruppo dell'onere di integrazione delle proprie applicazioni e piattaforme con i software non proprietari, con un conseguente incremento dei costi a carico della clientela e una perdita di competitività dell'offerta commerciale di Reevo, nonché, in caso di interruzione dei rapporti commerciali con i licenzianti, al rischio di non riuscire a provvedere alla loro adeguata e tempestiva sostituzione, e (ii) quanto alle componenti hardware, nell'esposizione al rischio di aumento dei relativi costi con impatto sui costi legati al ciclo produttivo nonché, in caso di interruzione dei rapporti commerciali con i soggetti fornitori, al rischio di non riuscire a provvedere alla loro adeguata e tempestiva sostituzione.

A giudizio dell'Emittente, la cessazione per qualsiasi causa dei contratti di licenza di *software* non proprietari non sarebbe tale da rendere i servizi offerti da Reevo inutilizzabili per la clientela del Gruppo. Tuttavia, l'assenza di integrazione tra i servizi offerti da Reevo con i predetti *software* potrebbe risolversi nel trasferimento a carico della clientela del Gruppo degli oneri e dei costi necessari per integrare i propri applicativi e piattaforme con i *software* non proprietari, determinando una perdita di competitività dell'offerta commerciale proposta dal Gruppo.

Inoltre, si segnala che il Gruppo acquista dai propri fornitori componenti *hardware* i cui costi e tempistiche delle consegne possono variare sostanzialmente anche nel breve periodo in funzione di vari fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo, quali a titolo esemplificativo modifiche nei livelli di domanda, rallentamenti o interruzioni nei cicli produttivi dei fornitori. Qualsiasi

aumento di prezzo che non possa essere completamente trasferito sulla politica di prezzo praticata dal Gruppo può, dunque, ridurre in modo significativo la redditività dello stesso.

Inoltre, con riferimento alle componenti *hardware*, sebbene sussista un sufficiente grado di fungibilità tra le imprese fornitrici, l'elevato livello qualitativo richiesto ai fornitori potrebbe rallentare ovvero rendere particolarmente onerosa l'individuazione di nuovi fornitori nel caso di interruzione dei rapporti contrattuali in essere con quelli attuali.

Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala, in ogni caso, che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate interruzioni nei rapporti contrattuali con i fornitori di componenti tecnologiche *software* e *hardware* la cui sostituzione abbia determinato un significativo impatto negativo sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.2.7 Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento delle certificazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene un ampio numero di certificazioni in grado di confermare la qualità dei servizi erogati (sia in termini di sicurezza sia di compliance). Tali circostanze costituiscono uno dei fattori chiave del successo del Gruppo, rendendolo un soggetto percepito come affidabile dal mercato. L'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle predette certificazioni di qualità e/o sicurezza potrebbe avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo dedica particolare attenzione all'individuazione e all'ottenimento, nonché al successivo mantenimento delle certificazioni di qualità e di sicurezza, perseguendo l'obiettivo di mantenere elevato il proprio *standard* qualitativo nei confronti del mercato. A tale riguardo si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, sono in corso le procedure per il rilascio della certificazione ISO 22301, che identifica e attesta la sussistenza dei requisiti per il monitoraggio di sistemi di gestione che proteggano la capacità di risposta in caso di evento disastroso e che riveste, secondo il giudizio del *management* dell'Emittente, un ruolo centrale nella promozione dell'immagine del Gruppo come Cloud Provider affidabile di servizi basati su tecnologia Cloud.

Nonostante gli sforzi impiegati dal Gruppo al fine di ottenere e mantenere le certificazioni di qualità e di sicurezza, non si può escludere che l'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle predette certificazioni di qualità e/o di sicurezza possa avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative alle certificazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.2.8 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali nel settore IT e, in particolare, del Cloud Computing, che si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra elementi tecnologici, creativi e di processo

che richiede profili e competenze specialistiche. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

L'evoluzione tecnologica, nonché l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati, richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento di Reevo di dotarsi di un cospicuo numero di risorse altamente qualificate. In tale contesto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. A questo riguardo, si segnala che i tassi di *turnover* in uscita del Gruppo sono stati pari a circa il 8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nondimeno, qualora il Gruppo incontrasse difficoltà a reperire personale specializzato o un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da una costante attività di ricerca ed innovazione delle tecnologie, attrezzature e sistemi utilizzati e dei prodotti forniti e, pertanto, è esposto al rischio di non essere in grado di individuare tempestivamente soluzioni tecnologiche e digitali adeguate all'evoluzione del mercato e alle esigenze della clientela.

Il settore nel quale operano l'Emittente e il Gruppo è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi. Per mantenere inalterata la propria capacità di cogliere i cambiamenti tecnologici e la capacità di intercettare tempestivamente – attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento dei servizi offerti – le esigenze della clientela, non può essere escluso che il Gruppo debba sostenere costi aggiuntivi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di nuove tecnologie, nonché che alcuni Business Partners o Utenti Finali decidano di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In un'ottica di costante evoluzione tecnologica, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo procede regolarmente alla modernizzazione dei propri strumenti operativi, sostenendo investimenti annui in ricerca e sviluppo per un ammontare pari ad almeno il 3% dei ricavi.

L'eventuale incapacità di innovare i servizi offerti da parte del Gruppo e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

A.2.10 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale propri e di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sia a quello di pregiudicare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi.

In relazione allo svolgimento delle proprie attività e alla prestazione dei servizi offerti alla clientela, il Gruppo si avvale di numerosi e diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi sia *software*, *know-how*, marchi e nomi a dominio di proprietà del Gruppo stesso, sia *software* di terzi, di cui il Gruppo è licenziatario.

Non è possibile escludere che il Gruppo non riesca a tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui è titolare e/o licenziatario, ovvero che venga sottoposto a contestazioni e/o azioni da parte di terzi per asserite violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti venduti e/o ai servizi erogati, ovvero in relazione all'utilizzo dei *software* di cui il Gruppo è licenziatario.

In particolare, sebbene il Gruppo abbia implementato opportune misure protettive dei diritti di proprietà intellettuale e industriale di cui è titolare, non può esservi certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento della propria attività. Tali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale potrebbero altresì essere oggetto di violazioni da parte dei dipendenti e/o consulenti del Gruppo a seguito di attività accidentali o illecite. Se non rilevate e inibite tempestivamente, tali violazioni potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui il Gruppo è titolare o licenziatario ovvero abbiamo posto in essere condotte concorrenzialmente sleali nei confronti del Gruppo, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti e all'eventuale risarcimento del danno, il cui ammontare e il cui esito potrebbero avere impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, non siano state accertate violazioni, da parte del Gruppo, di diritti di proprietà intellettuale di terzi, si segnala che, in quanto operante in un settore che fa ampio ricorso alla tecnologia, il Gruppo è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Sempre con riferimento ai rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale di terzi, si segnala che il Gruppo si avvale anche di *software* non sviluppati internamente, di cui è licenziatario, ed è dunque altresì esposto ai rischi connessi a eventuali criticità legate all'utilizzo di tali *software* in virtù delle relazioni contrattuali con i licenzianti.

In particolare, sebbene il Gruppo abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi erogati dal Gruppo medesimo e/o per aver posto in essere condotte concorrenzialmente sleali. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti di licenza ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per il Gruppo e/o provvedimenti inibitori, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

A.2.11 Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo ha in essere polizze assicurative a copertura dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività. Nonostante il management ritenga che la copertura assicurativa fornita dalle polizze attualmente in essere sia adeguata, non si può escludere che, in conseguenza di sinistri, questa possa rivelarsi insufficiente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura di tutti i principali rischi connessi allo svolgimento delle proprie attività d'impresa. Non si può tuttavia escludere che le polizze assicurative sottoscritte dalle società del Gruppo risultino insufficienti o inadeguate a coprire tutti i rischi cui il Gruppo potrebbe essere esposto in ragione dell'attività svolta, con conseguente potenziale impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

Nell'eventualità di sinistri, inoltre, non si può escludere che l'Emittente non riesca a rinnovare le coperture assicurative esistenti alle medesime condizioni previste alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

A.3 Rischi relativi al settore in cui il Gruppo opera

A.3.1 Rischi connessi alle stime previsionali del mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity

Il Documento di Ammissione contiene alcune stime di carattere strategico e/o previsionale sulla dimensione del mercato italiano digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity. Sebbene tale mercato abbia registrato significativi e costanti tassi di crescita nel periodo 2016-2020, non vi è garanzia che tali tassi di crescita rimangano costanti in futuro o si rivelino inferiori alle stime elaborate dall'Emittente.

Sebbene nel periodo 2016–2020 il mercato italiano digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity sia stato interessato da un costante *trend* di crescita, che nel 2020 ha superato, quanto al mercato del Cloud Computing, il 20% su base annua ⁽²⁾, non si può escludere che il tasso di crescita del mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity possa in futuro essere inferiore alle aspettative.

Nel caso in cui per ragioni attinenti ai prodotti o alle scelte degli acquirenti o per qualsiasi altra ragione, tali previsioni non si rivelino adeguate o corrette, lo sviluppo dell'attività e la crescita del Gruppo potrebbero risentirne negativamente con ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

⁽²⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!”, ottobre 2020

A.3.2 Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento

Il mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity è dinamico e in forte espansione. L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo si trovano quindi a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori a quelle dell'Emittente ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Qualora l'Emittente non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di performance dei prodotti e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato.

Il mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity è attualmente caratterizzato da un tasso di concorrenza costantemente in aumento, anche per effetto degli importanti margini di crescita registrati da tale settore negli ultimi anni ⁽³⁾.

Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello del Gruppo, possa riflettersi negativamente sui risultati del Gruppo, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.3.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime di carattere strategico e/o previsionale sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché altre elaborazioni interne che sono state predisposte dal Gruppo stesso, ove non diversamente specificato, sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché dalle informazioni descritte nelle ricerche sul settore in cui il Gruppo opera predisposte da esperti indipendenti e citate di volta in volta nel Documento di Ammissione. Alcune tra tali dichiarazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi, alla Data del Documento di Ammissione, ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui l'Emittente opera e in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter assicurare che le assunzioni e le stime poste alla base delle dichiarazioni di preminenza sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo siano confermate.

Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), che – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di

⁽³⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, "Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!", ottobre 2020

elaborazione dei predetti dati effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.6, del Documento di Ammissione.

A.4 Rischi relativi al quadro legale e normativo

A.4.1 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate al fine di proteggere i dati personali dei soggetti i cui dati sono raccolti e trattati nell'ambito delle attività del Gruppo si rivelino inadeguate e che i dati personali trattati siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali degli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo Reevo, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali degli Utenti Finali dei servizi offerti dal Gruppo Reevo sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante le procedure implementate dal Gruppo, non si può escludere che queste si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Inoltre, non si può escludere che eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine del Gruppo ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

Un'eventuale divulgazione di dati personali non controllata dal Gruppo potrebbe dar luogo altresì a ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo a causa delle sanzioni imposte dalla normativa sul trattamento dei dati sia nazionale (il D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, cd. "**Codice Privacy**") sia sovranazionale (il Regolamento UE 679/2016, cd. "**GDPR**"), nonché ai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili. Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività del Gruppo, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il citato GDPR prevede, in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti ivi previsti: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (es. blocco dei dati); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa *privacy* italiana.

Si fa in ogni caso presente che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha adottato procedure internazionalmente riconosciute per assicurare la sicurezza del trattamento dei dati personali in sua disponibilità, vantando, tra l'altro, il possesso delle certificazioni ISO 27017 e 27018, che attestano la *compliance* con i più elevati *standard* di controllo e di gestione dei dati personali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.4.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

È attualmente in via di affermazione l'orientamento giurisprudenziale secondo cui il Cloud Provider possa essere considerato il gestore dei siti internet installati sui propri server. Per l'effetto, il Gruppo potrebbe risultare coinvolto in contenziosi relativi ai contenuti caricati dagli Utenti Finali dei propri servizi basati su tecnologia Cloud sui siti internet ospitati dai server del Gruppo.

Il Gruppo svolge un'attività qualificabile come “*hosting*” ai sensi della Direttiva 2000/31/CE e del D. Lgs. n. 70/2003, ossia una attività di “*prestazione di un servizio (...) consistente nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio*”, ed è pertanto soggetto alle disposizioni previste dalla predetta normativa.

Sebbene sia la citata direttiva che il citato decreto legislativo riconoscano all'*hosting provider* un ruolo meramente passivo, limitato ad una “*attività di ordine meramente tecnico, automatico e passivo*”, la giurisprudenza più recente, sia italiana che comunitaria, si è in alcuni casi espressa nel senso di riconoscere all'*hosting provider* anche un ruolo attivo.

Qualora tale nuova interpretazione dovesse affermarsi, l'*hosting provider* potrebbe essere considerato il gestore del sito *internet* installato sui propri *server* e, per l'effetto, ritenuto responsabile anche del relativo contenuto. Non si può quindi escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere ritenuto responsabile per i contenuti caricati dagli Utenti Finali dei propri servizi sui loro siti *internet* ed essere coinvolto nei relativi contenziosi (in materia, ad esempio, di proprietà intellettuale, responsabilità civile e/o penale, ecc.).

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e il Gruppo non siano parte in alcun procedimento relativo ai contenuti dei siti *internet* caricati dagli Utenti Finali, non è tuttavia possibile escludere che essi possano essere in un futuro coinvolti in uno o più dei citati procedimenti. L'eventuale coinvolgimento del Gruppo in uno o più contenziosi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché della reputazione del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

A.4.3 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da parte di soggetti che rivestono posizioni apicali nell'organizzazione aziendale o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il “Modello”).

Ai sensi della normativa vigente la mancata implementazione del medesimo così come, ove adottato, la sua inadeguatezza rispetto alla realtà aziendale stessa, espongono l'ente a un rischio di responsabilità per i reati eventualmente commessi nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate.

L'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, di sanzioni interdittive – ove fossero riscontrate responsabilità a carico dell'Emittente, tenuto altresì conto della mancata adozione del Modello, o di altre società del Gruppo – potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.4.4 Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'Emittente è iscritta nella Sezione PMI Innovative, di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, del Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente soddisfi le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti o che vengano forniti chiarimenti o interpretazioni da cui derivi la non spettanza di tale qualifica e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. L'Emittente è, pertanto, è esposto al rischio di dovere adottare standard più severi o semplicemente diversi nel caso in cui fossero emanate ulteriori disposizioni normative applicabili ovvero modificate le disposizioni dell'attuale normativa vigente.

L'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni quali, *inter alia*, l'assenza di azioni quotate su un mercato regolamentato ed il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) titolarità o licenza di diritti di privativa industriale; (ii) volume di spesa in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della produzione; e (iii) impiego, per almeno un quinto della forza lavoro complessiva, di dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di un dottorato di ricerca ovvero laureati e con esperienza almeno triennale nel campo della ricerca. A tal riguardo l'Emittente (i) ha registrato diversi *software* presso il registro pubblico speciale per il *software* tenuto da SIAE e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2020, superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della propria produzione.

In riferimento a quanto sopra descritto, si noti che sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione così come definiti e richiesti dalla normativa di riferimento e abbia personale qualificato per modificare e/o innovare i *software* attualmente di proprietà, tali fattori potrebbero tuttavia comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa.

La medesima normativa prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali se la PMI Innovativa in cui investono si qualifica come "PMI Innovativa Ammissibile", secondo la definizione di cui all'art. 1 del Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che ad oggi l'Emittente, pur qualificandosi come PMI Innovativa, non si qualifica come "PMI Innovativa Ammissibile" non essendo verificati i requisiti di cui al Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle

Finanze del 7 maggio 2019. Ciò determina, pertanto, la non spettanza all'investitore del diritto all'agevolazione fiscale.

La perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI innovativa, anche alla luce delle attuali dimensioni dell'Emittente potrebbe comportare la non spettanza, mancata fruibilità, o decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa con possibili effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Alla luce di quanto precede è quindi consigliabile non fondare la propria decisione di investimento sulla spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.3 del Documento di Ammissione.

A.5 Rischi relativi alla *governance* dell'Emittente

A.5.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del suo management che, grazie a una consolidata esperienza nel settore o nell'ambito delle specifiche responsabilità e competenze, ha assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle sue attività. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Si segnala che, alla data del Documento di Ammissione, le principali figure chiave del Gruppo – Salvatore Giannetto (presidente e direttore *Sales & Marketing* dell'Emittente) e Antonino Giannetto (amministratore delegato dell'Emittente), oltre ad essere soci fondatori e azionisti della Società, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante e determinante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. In proposito, si segnala che tali soggetti non intrattengono alla Data del Documento di Ammissione un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e che hanno svolto (e tuttora svolgono) la propria attività in via continuativa presso l'Emittente sin dalla sua costituzione.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un *management* e di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, od ove il Gruppo si riveli incapace di attrarre, formare e trattenere *manager* qualificati, tali circostanze possano avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1, del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo Reevo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

A.5.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari, congiuntamente, di una partecipazione pari al 75,76% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 714.000 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, nonché l'integrale assegnazione delle n. 40.000 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Delegato, il 63,44% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto dai Soci Fondatori stessi. Pertanto, anche a seguito dell'Ammissione dell'Emittente su AIM Italia, i Soci Fondatori continueranno a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fino a quando i Soci Fondatori continueranno a detenere – congiuntamente – la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potranno determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui, le deliberazioni sulla distribuzione dei dividendi e sulla nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Inoltre, anche ad esito dell'eventuale integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato con assegnazione delle nuove Azioni rivenienti dal medesimo, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di due azionisti di riferimento potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni sugli assetti proprietari, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni sui possibili effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Delegato rispetto alla percentuale del capitale sociale controllata dai Soci Fondatori, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

A.5.3 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e di altra natura con Parti Correlate. La definizione di tali rapporti non è stata soggetta alla procedura per le operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC"), in quanto la stessa diverrà efficace dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che i contratti con le citate Parti Correlate, ove sottoscritti con parti terze, avrebbero potuto essere non conclusi ovvero conclusi a termini e condizioni diversi.

Nell'esercizio 2020 l'incidenza dei costi sostenuti verso parti correlate sul totale dei costi pro-forma è pari a circa lo 0,9%.

In data 25 marzo 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stata approvata l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole dell'amministratore indipendente dell'Emittente, della Procedura OPC, tenendo in considerazione, altresì, le linee guida fornite dal Regolamento Parti Correlate.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che le sopra citate interazioni con Parti Correlate (i) comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (ii) espongano l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; e (iii) arrechino potenziali danni al Gruppo medesimo e ai suoi diversi *stakeholders* e/o alle altre società del Gruppo. Non vi è infatti garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le

stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

A.5.4 Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Ammissione (i) il Sig. Antonino Giannetto, amministratore delegato dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 99% di AGI S.r.l., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 37,88% del capitale sociale dell'Emittente, e una partecipazione pari al 1% di Salvix S.r.l., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 37,88% del capitale sociale dell'Emittente, (ii) il Sig. Salvatore Giannetto, presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene una partecipazione pari al 99% del capitale sociale di Salvix S.r.l., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 37,88% del capitale sociale dell'Emittente, e una partecipazione pari al 1% di AGI S.r.l., che a sua volta detiene una partecipazione pari a circa il 37,88% del capitale sociale dell'Emittente, e (iii) Alessandro De Luca, amministratore dell'Emittente, detiene una partecipazione pari a circa il 0,61% del capitale sociale dell'Emittente.

Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

Alla luce di quanto precede, la partecipazione detenuta potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Documento di Ammissione.

A.5.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nel Nuovo Statuto troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione. In particolare, l'Emittente ha adottato un sistema di governance ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana che prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi; tali disposizioni troveranno solo applicazione a partire dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM e, per quanto espressamente da questo richiamato, al Testo Unico della Finanza anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni su AIM Italia. In data 4 marzo 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato, *inter alia*, il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Il Nuovo Statuto prevede, *inter alia*, meccanismi di voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, miranti a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione, come nominato dall'assemblea del 4 marzo 2021 e successivamente integrato con la nomina di Andrea Casalini in sostituzione del dimissionario Antonio Mauceri, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2386 c.c. e con effetto fino alla prossima assemblea (a cui sarà demandata la conferma in carica dell'amministratore così nominato), resterà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Ammissione troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore.

Si rileva inoltre che l'assemblea ordinaria dell'Emittente del 4 marzo 2021 ha nominato il Collegio Sindacale, il quale resterà in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Ammissione troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Alla luce di quanto precede, nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione sarà espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sul sistema di governo societario e sul Nuovo Statuto si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12 e Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE

B.1.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni verranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni e/o con business consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento Market Abuse, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di

acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nel Nuovo Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

B.1.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni – anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico e, in particolare, dalla diffusione della pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus) – che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni, con conseguenti possibili effetti negativi per i titolari di Azioni che potrebbero subire una perdita in relazione al proprio investimento.

Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società e del Gruppo o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie relative all'Emittente e al Gruppo potrebbero generare fluttuazioni negative del prezzo delle Azioni, anche significative.

Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate. Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita.

In particolare, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile e, in particolar modo a partire dal mese di febbraio 2020, a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, si è registrato un incremento significativo della volatilità del corso dei titoli negoziati sui mercati. A partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, tali fluttuazioni potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai reali valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente e il Gruppo saranno in grado di realizzare. Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio del mercato AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul mercato stesso.

Le Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di

Collocamento Istituzionale o le richieste di vendita di tali strumenti finanziari potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite per la vendita.

B.1.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità, con conseguenti possibili effetti negativi per tali soggetti che potrebbero subire una perdita in relazione al proprio investimento.

B.1.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

L'Emittente, AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. (ciascuna delle quali rispettivamente titolare, alla Data del Documento di Ammissione, di n. 1.470.000 Azioni), nonché i rimanenti soci dell'Emittente, diversi da AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. e dai beneficiari del Piano di Stock Grant (gli "Altri Soci") (complessivamente titolari, alla Data del Documento di Ammissione, di n. 912.930 Azioni), hanno assunto nei confronti di EnVent, nella sua qualità di Nomad, impegni di lock-up riguardanti le partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale dell'Emittente. Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

I citati impegni di *lock-up* sono contenuti in accordi che prevedono, *inter alia*: (a) quanto ad AGI S.r.l. e Salvix S.r.l., impegni a non compiere atti di disposizione delle partecipazioni detenute nel capitale dell'Emittente per una durata complessiva di 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e in relazione al 100% delle partecipazioni detenute nel capitale sociale dell'Emittente; e (b) quanto agli Altri Soci, impegni a non compiere atti di disposizione delle partecipazioni detenute nel capitale dell'Emittente per una durata complessiva di 18 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, come segue: (i) per i primi 12 mesi, in relazione al 100% delle partecipazioni detenute e (ii) per i restanti 6 mesi, in relazione al 80% delle partecipazioni detenute.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

B.1.5 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, assumendo l'integrale collocamento delle nuove Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, sarà circa pari al 16,15% del capitale sociale dell'Emittente.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non sia possibile stabilire con certezza il livello di Flottante risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che, anche in caso di integrale o parziale sottoscrizione di tale aumento di capitale, la parte di Flottante continui ad essere inferiore rispetto ad altri emittenti con flottante più elevato, comportando un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi al mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

B.1.6 Rischi connessi al conflitto di interessi del Global Coordinator

Il Gruppo è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto del Collocamento Istituzionali tra EnVent, che ricopre il ruolo di Nomad e di Global Coordinator nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e l'Emittente stesso e/o gli investitori.

In particolare, EnVent si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché in relazione alla predisposizione dell'*equity research* nel contesto del processo di Ammissione. Inoltre, EnVent potrebbe, in futuro, prestare servizi di *advisory* in via continuativa e di *equity research* a favore dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

SEZIONE I

PARTE B

SEZIONE I, CAPITOLO 1 - PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per la veridicità e la completezza dei dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “*Reevo S.p.A.*”, con sede legale in via Dante n. 4, 20121 Milano, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 03888200965, in qualità di Emittente delle Azioni.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza alla Data del Documento di Ammissione, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Si segnala che nel Documento di Ammissione sono inserite talune informazioni provenienti da terzi che sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell’Emittente o per quanto l’Emittente sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In particolare, le informazioni provenienti da terzi contenute nel Documento di Ammissione possono essere individuate come segue:

Fonte	Data di riferimento
Anitec-Assinform, “ <i>Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy</i> ”	giugno 2020
The European House - Ambrosetti in <i>partnership</i> con Microsoft Italia, “ <i>L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia</i> ”	settembre 2020
Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “ <i>Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all’emergenza, ma la vera sfida è adesso!</i> ”	ottobre 2020
Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, “ <i>Security-enabled transformation: la resa dei conti</i> ”	febbraio 2020
Politecnico Milano Osservatorio Cloud Trasformation, “ <i>Cloud Trasformation: evolvere con le nuvole verso l’organizzazione agile</i> ”	ottobre 2018
Dati Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy	2020
Almaviva “ <i>Cybersecurity: l’84% delle PMI ha una superficie di attacco scoperta</i> ”	dicembre 2020
Statista, “ <i>Cybersecurity in Italy</i> ”	2020
Kaspersky, “ <i>Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione</i> ”	2019
Dati Istat	2020

SEZIONE I, CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché della regolare tenuta della contabilità, è la società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in viale Abruzzi 94, 20131 Milano (MI), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 07722780967, iscritta al n. 167911 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui l'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 14 maggio 2020, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale per il periodo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022. Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nel corso della seduta del 4 marzo 2021, ha rilasciato la dichiarazione ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti AIM.

In data 4 marzo 2021 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha esteso il mandato alla Società di Revisione per la revisione legale del bilancio annuale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022 e delle situazioni intermedie consolidate al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2022.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Dalla data del conferimento dell'incarico e fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. L'Emittente predispose i bilanci di esercizio secondo i Principi Contabili Italiani, non ricorrendo i presupposti per avvalersi della facoltà prevista dal D.Lgs. 38/2005; i bilanci consolidati sono invece redatti su base volontaria secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento Emittenti AIM, Parte Prima, paragrafo 19. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020;
- Bilancio Consolidato 2020;
- Bilancio Consolidato 2019.

Il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2019, oltre all'Emittente, comprende una partecipazione di controllo in Nembo Security S.r.l. (controllata al 95%).

L'operazione oggetto di *pro-formazione* è relativa al consolidamento integrale dei dati economici relativi al primo semestre dell'esercizio 2020 del ramo d'azienda "IT Factory" conferito da PC System S.r.l. a IT Factory S.r.l. (ora Reevo MSP) in data 1 luglio 2020. La partecipazione di maggioranza (72%) di Reevo MSP è stata acquisita da parte dell'Emittente per una quota del 70,04% in data 1 luglio 2020 e per una quota del 1,96% in data 28 luglio 2020. Ai sensi del principio contabile IFRS 10, il consolidamento della partecipazione in Reevo MSP è avvenuto a far data 1 luglio 2020, comprendendo quindi il solo secondo semestre in termini economici. Per tale ragione si è reso necessaria la predisposizione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 che simula gli effetti del consolidamento dell'intero esercizio 2020 in termini economici. Per ulteriori informazioni si rimanda al par. 3.3 del presente Capitolo.

In data 27 novembre 2020 l'Emittente ha inoltre acquisito il 5% delle quote di Nembo Security S.r.l. a seguito della cessione delle quote pari al 2,5% da parte del Sig. Giannetto Antonino ed il 2,5% delle quote da parte della Salvix S.r.l.

Il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2020, oltre all'Emittente, comprende una partecipazione di controllo in Nembo Security S.r.l. (controllata al 100%) ed in Reevo MSP (controllata al 72%).

Il Bilancio Consolidato 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2021 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2021.

Il Bilancio Consolidato 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2021 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2021.

I dati del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 febbraio 2021, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 17 febbraio 2021.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 6 aprile 2020 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 marzo 2020.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 4 marzo 2021 e sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato 2020, al Bilancio Consolidato 2019 e al Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in via Dante 4, 20121 Milano (MI) e sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it.

3.1 Dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Si riportano di seguito i principali dati economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020	%	31.12.2019	%
	Cons.	(*)	Cons.	(*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	7.779	96%	4.800	97%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	209	3%	69	1%
Altri ricavi e proventi	107	1%	66	1%
Valore della Produzione	8.095	100%	4.935	100%
Costi per merci	2.749	34%	2.088	42%
di cui Variazione delle rimanenze di merci	(44)	1%	2	0%
Costi per servizi	2.403	30%	1.504	30%
Costi del personale	1.159	14%	510	10%
Altri costi operativi	49	1%	39	1%
Oneri diversi di gestione	49	1%	48	1%
EBITDA**	1.686	21%	746	15%
Ammortamenti	698	9%	390	8%
Accantonamenti e Svalutazioni	7	0%	0	0%
EBIT***	981	12%	355	7%
Gestione finanziaria	(53)	1%	32	1%
Rettifiche di attività finanziarie	1	0%	(5)	0%
EBT	928	11%	382	8%
Imposte correnti	252	3%	108	2%
Imposte anticipate	(1)	0%	0	0%
Imposte differite	(6)	0%	8	0%
Risultato d'esercizio	683	8%	267	5%
Utile (perdita d'esercizio) di terzi	22	0%	(1)	0%

Risultato d'esercizio di Gruppo	661	8%	268	5%
(*)	Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.			
(**)	EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.			
(***)	EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.			

I dati al 31 dicembre 2020 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari ad Euro 7.779 migliaia (+62% rispetto all'anno precedente). Il contributo derivante dalla Reevo MSP S.r.l. a seguito dell'inclusione nell'area di consolidamento è pari ad Euro 1.881 migliaia ed incidono per il 24% dei ricavi delle vendite e della prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2020 suddiviso per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per area geografica	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Italia	5.066	65%	2.780	58%
UE (escluso Italia)	2.689	35%	2.012	42%
Extra UE	24	0%	8	0%
Totale	7.779	100%	4.800	100%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con il periodo al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Servizi Cloud	3.718	48%	2.576	54%
Rivendita hardware e software	3.088	40%	2.005	42%
Managed Cloud Services	973	13%	219	5%
Totale	7.779	100%	4.800	100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 7.779 migliaia al 31 dicembre 2020 si incrementano di Euro 2.979 migliaia (+62%) rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 4.800 migliaia. I *servizi cloud* al 31 dicembre 2020 pari Euro 3.718 migliaia si incrementano di Euro 1.142 migliaia (+44%) rispetto all'esercizio 2019 (Euro 2.576 migliaia). Al 31 dicembre 2020 la *rivendita hardware e software* risulta pari ad Euro 3.088 migliaia in aumento del 54% rispetto l'esercizio 2019 dove risultava pari ad Euro 2.005 migliaia. I *managed services* al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 973 migliaia rispetto ed Euro 219 migliaia dell'esercizio 2019.

I ricavi derivanti dalle prestazioni relative ai *servizi cloud* rappresentano la parte più consistente dei ricavi delle vendite, pari al 54% degli stessi nel 2019 e al 48% nel 2020, registrando un incremento tra i due periodi pari ad Euro 1.142 migliaia (+44% rispetto all'anno precedente). Tali servizi fanno riferimento all'attività svolta dal Gruppo in merito ai servizi di Cloud Cybersecurity, infrastruttura

(IaaS), backup & storage (*BaaS e STaaS*), disaster recovery (*DRaaS*), vigilanza dei dati aziendali e servizi di hybrid cloud (*cassetta di sicurezza dei dati aziendali*). I ricavi per *servizi cloud* derivanti dall'attività dell'Emittente risultano essere pari ad Euro 3.187 migliaia con un'incidenza dell'86% sul totale della stessa voce. Mentre nel corso del secondo semestre 2020, periodo oggetto di consolidamento, Reevo MSP ha contribuito ad incrementare i ricavi da *servizi cloud* per Euro 531 migliaia.

I ricavi derivanti dalla *rivendita hardware e software* rappresentano rispettivamente il 42% ed il 40% dei ricavi delle vendite nel 2019 e 2020, mostrando un incremento pari Euro 1.083 migliaia nei due periodi considerati (+54% rispetto all'anno precedente). Detta voce riguarda principalmente la vendita di hardware ed implementazioni di software necessari all'utente finale per il pieno ed efficace utilizzo dei servizi cloud.

La voce *managed cloud services*, che incide per il 5% circa sui ricavi delle vendite del 2019 (Euro 219 migliaia) ed il 13% circa nel 2020 (Euro 973 migliaia), è relativa a prestazioni di servizi non direttamente previste dai contratti inerenti ai *servizi cloud*. L'incremento registrato tra i due esercizi pari ad Euro 754 migliaia è imputabile prevalentemente al volume di vendita generato nel secondo semestre 2020 a seguito dell'acquisizione della Reevo MSP per Euro 734 migliaia, che registra *managed services* per il 39% dei propri ricavi concernenti il secondo semestre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha sostenuto *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi* a per costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 424 migliaia di cui Euro 209 migliaia relativi a costo del personale impegnato nelle suddette attività ed Euro 216 migliaia inerenti a servizi professionali e di consulenza. Di tali costi, la parte relativa ai costi di sviluppo afferente al costo del personale è iscritta nell'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con il periodo al 31 dicembre 2019.

Altri ricavi	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Altri ricavi e proventi	55	52%	39	60%
Sopravvenienze Attive	23	21%	8	12%
GSE	8	7%	8	12%
Risarcimenti assicurativi	8	7%	0	0%
Altri ricavi	7	7%	0	0%
Rimborso spese	5	5%	0	0%
Rimborsi	1	1%	8	12%
Plusvalenze	1	1%	3	4%
Totale	107	100%	66	100%

Al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi ammontano ad Euro 107 migliaia (+63% rispetto all'anno precedente) e risultano essere composti in prevalenza da *altri ricavi e proventi* per Euro 55 migliaia (+41% rispetto all'anno precedente e sono relativi a contributi in conto esercizi per ottenimento del credito d'imposta su ricerca e sviluppo e per gli investimenti pubblicitari) e per Euro 23 migliaia da *sopravvenienze attive* (+185% rispetto all'anno precedente) generate principalmente dal beneficio fiscale introdotto dal Decreto Rilancio in merito alla cancellazione del versamento del saldo IRAP per l'anno 2019.

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 66 migliaia e risultano essere composti prevalentemente da *altri ricavi e proventi* pari ad Euro 39 migliaia, *sopravvenienze attive* pari ad Euro

8 migliaia e *GSE* pari ad Euro 8 migliaia. Quest'ultima voce riguarda i ricavi generati dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede operativa del Gruppo sita in via Aristotele n. 9 Brugherio (MB).

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per merci per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con il periodo al 31 dicembre 2019.

Costi per merci	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Beni destinati alla rivendita	2.772	101%	1.907	91%
Beni destinati alla produzione	7	0%	179	9%
Altri costi per materie prime	14	1%	0	0%
Totale costi per merci	2.793	102%	2.086	100%
Variazione rimanenze	(44)	-2%	2	0%
Totale	2.749	100%	2.088	100%

I costi per merci al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.749 migliaia al netto della variazione delle rimanenze di merci pari ad Euro 44 migliaia. Tali costi sono composti principalmente dai *beni destinati alla rivendita* per Euro 2.772 migliaia, rappresentati principalmente da *hardware* (server e apparecchiature IT) e *software* applicativi. I *beni destinati alla rivendita* acquistati dalla capogruppo risultano essere pari ad Euro 2.270 migliaia mentre i restanti Euro 502 migliaia sono riferibili alla Reevo MSP per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento a partire dal 1 luglio 2020.

Al 31 dicembre 2019 i costi per merci sono pari ad Euro 2.088 migliaia e sono composti da *beni destinati alla rivendita* per Euro 1.907 migliaia (91% dei costi per materie prime). Il restante 9% è rappresentato prevalentemente da *beni destinati alla produzione*, composti principalmente da beni per l'assistenza Cloud, *software* ed utensileria varia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Costi per servizi	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Software	517	22%	237	16%
Sales e Marketing	467	19%	295	20%
Servizi IT Cloud-Server-Backup	390	16%	157	10%
Assistenza e Consulenza specifica	244	10%	314	21%
Emolumento Organo Amministrativo	244	10%	114	8%
Internet-Datacenter	153	6%	109	7%
Assistenza e Consulenza Legale e Amministrativa	137	6%	89	6%
Assicurazioni	45	2%	29	2%
Compliance	33	1%	7	0%
Manutenzioni	18	1%	34	2%
Spese di pulizia e sanificazione	16	1%	11	1%
Formazione	15	1%	4	0%
Gestione applicativi Software interni	12	1%	0	0%
Fiere, manifestazioni ed eventi	11	0%	0	0%
Altri costi per servizi	102	4%	105	7%

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2020	%	31.12.2019	%
	Cons.		Cons.	
Totale	2.403	100%	1.504	100%

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi sono relativi principalmente alla voce *Software* (22%), alla voce *Sales e marketing* (19%) e alla voce *Servizi It cloud-server-backup* (16%). La voce *Software* rappresenta le licenze *software* ed è pari ad Euro 517 migliaia (+118% rispetto all'anno precedente). I costi sostenuti per *Sales e Marketing* sono pari ad Euro 467 migliaia (+58% rispetto all'anno precedente) mentre la voce *Servizi It cloud-server-backup* è pari ad Euro 390 migliaia (+149% rispetto all'anno precedente). Quest'ultima è riferibile ai contratti di fornitura di servizi basati su tecnologia cloud con alcuni tra i maggiori distributori a livello internazionale.

Tra gli incrementi maggiormente significativi registrati nel corso del 2020 in questa specifica categoria di costo vi sono i costi per *Assistenza e Consulenza Legale e Amministrativa* (+54% rispetto all'anno precedente).

Al 31 dicembre 2019 i costi per servizi sono relativi principalmente alla voce *Assistenza e Consulenza specifica* per Euro 314 migliaia (21%) che riguarda installazioni e configurazioni di infrastrutture IT effettuate da consulenti esterni, alla voce *Sales e Marketing* per Euro 295 migliaia (20%) e alla voce *Software* per Euro 237 migliaia (16%).

Si riporta di seguito il dettaglio degli Altri costi operativi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Altri costi operativi (Dati in Euro/000)	31.12.2020	%	31.12.2019	%
	Cons.		Cons.	
Canoni di locazione	29	60%	0	0%
Servizi accessori	20	40%	33	84%
Canoni utilizzo software	0	0%	6	16%
Totale	49	100%	39	100%

Al 31 dicembre 2020 gli altri costi operativi risultano essere composti in prevalenza dai *canoni di locazione* del Gruppo per Euro 29 migliaia non coperti dal principio IFRS 16. La restante parte è da attribuire alla voce *Servizi accessori* dei costi per godimento beni di terzi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Costi del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2020	%	31.12.2019	%
	Cons.		Cons.	
Salari e stipendi	848	73%	368	72%
Oneri sociali	247	21%	111	22%
TFR	59	5%	26	5%
Altri costi del personale	4	0%	5	1%
Totale	1.159	100%	510	100%

I costi del personale comprendono tutti i costi sostenuti nell'esercizio relativi al personale dipendente, compreso il costo per le mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente è relativo all'aumento del personale: il numero medio dei dipendenti varia da 13 nel 2019 a 25 nel 2020. L'incremento del numero medio dei dipendenti è correlato all'inclusione nel perimetro di

consolidamento della Reevo MSP che al 31 dicembre 2020 ha in forza un organico pari a numero 22 dipendenti. Il Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta un organico pari a 38 dipendenti.

Per maggiori informazioni sul personale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Amm.ti Diritti d'Uso IFRS 16	230	52%	164	60%
Costi di sviluppo	92	21%	60	22%
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz.ne delle opere dell'ingegno	63	14%	0	0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46	11%	39	14%
Altre immobilizzazioni immateriali	8	2%	7	3%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	439	62%	271	69%
Attrezzature industriali e commerciali	229	89%	105	88%
Impianti e macchinari	6	2%	5	5%
Altre immobilizzazioni materiali	23	9%	9	7%
Ammortamenti Imm.ni materiali	259	37%	119	31%
Svalutazione crediti	7	100%	0	n/a
Svalutazioni	7	1%	0	0%
Totale	705	100%	390	100%

Al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad Euro 705 migliaia (in incremento di Euro 315 migliaia, pari a +81% rispetto al periodo precedente). Si dividono in ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (62%), ammortamenti per immobilizzazioni materiali (37%) e svalutazioni (1%). L'incremento è relativo principalmente alla voce *Amm.ti Diritti D'Uso IFRS 16* (incremento di Euro 66 migliaia pari a +40% rispetto all'anno precedente) e alla voce *attrezzature industriali e commerciali* (incremento di Euro 124 migliaia pari a +119% rispetto al periodo precedente).

La voce *Amm.ti Diritti D'Uso IFRS 16*, in accordo allo stesso principio contabile internazionale è relativa all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività per diritti d'uso per Euro 959 migliaia relative ai contratti di leasing (i) immobile in Via Arisotele n. 9 Brugherio (MB), sede operativa del Gruppo (ii) datacenter (iii) attrezzature informatiche (iv) noleggio autovetture.

Al 31 dicembre 2020 sono presenti inoltre svalutazioni crediti per Euro 7 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad Euro 390 migliaia e si dividono in ammortamenti immateriali per Euro 271 migliaia (69%) ed ammortamenti materiali per Euro 119 migliaia (31%).

3.2 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con dati patrimoniali selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con l'esercizio chiuso al al 31 dicembre 2019.

Stato Patrimoniale	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.	(*)	Cons.	(*)
Attività immateriali	2.790	60%	434	21%
Attività per diritti d'uso	959	21%	897	43%
Attività materiali	1.226	26%	607	29%
Attività finanziarie	63	1%	50	2%
Attività per imposte anticipate	32	1%	5	0%
Attivo Fisso Netto	5.070	109%	1.993	96%
Rimanenze	48	1%	4	0%
Crediti commerciali	1.681	36%	1.117	54%
Debiti commerciali	(1.093)	-24%	(1.020)	-49%
Capitale Circolante Commerciale	637	14%	102	5%
Altre attività correnti	31	1%	3	0%
Altre passività correnti	(442)	-10%	(111)	-5%
Crediti e debiti tributari	220	5%	242	12%
Ratei e risconti netti	(90)	-2%	6	0%
Capitale Circolante Netto**	355	8%	241	12%
Passività per imposte differite	(18)	0%	(25)	-1%
Fondi per benefici agli amministratori	(6)	0%	(20)	-1%
Fondi per benefici ai dipendenti	(755)	-16%	(109)	-5%
Capitale Investito Netto***	4.646	100%	2.080	100%
Passività finanziarie correnti	667	14%	417	20%
Passività finanziarie non correnti	1.468	32%	520	25%
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	210	5%	202	10%
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	664	14%	554	27%
Totale debiti finanziari	3.009	65%	1.692	81%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.045)	-44%	(523)	-25%
Posizione Finanziaria Netta****	964	21%	1.168	56%
Capitale sociale	385	8%	300	14%
Riserva legale	46	1%	27	1%
Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.889	41%	-	n/a
Riserve da FTA	36	1%	36	2%
Riserva OCI	(15)	0%	(6)	0%
Altre riserve	658	14%	287	14%
Utile (Perdita) portate a nuovo	(178)	-4%	-	n/a
Utile (perdita d'esercizio)	661	14%	268	13%
Patrimonio netto di gruppo	3.483	75%	912	44%
Capitale e riserve di terzi	177	4%	1	0%
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	22	0%	(1)	0%
Patrimonio Netto di terzi	199	4%	-	n/a
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	3.681	79%	912	44%
Totale Fonti	4.646	100%	2.080	100%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Totale Fonti.

- (**) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (***) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (****) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

A. Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontata con il periodo al 31 dicembre 2019.

Capitale Circolante Netto	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Rimanenze	48	14%	4	2%
Crediti commerciali	1.681	474%	1.117	465%
Debiti commerciali	(1.093)	-308%	(1.020)	-424%
Capitale circolante commerciale	637	n/a	102	n/a
Altri crediti	31	9%	2	1%
Altri debiti	(442)	-125%	(111)	-46%
Crediti e debiti tributari	220	62%	242	101%
Ratei e risconti netti	(90)	-25%	6	2%
Capitale Circolante Netto	355	100%	240	100%

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2020 si incrementa di Euro 115 migliaia (+47%) passando da Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 355 migliaia del 31 dicembre 2020. Tale incremento è da attribuire principalmente ai crediti commerciali che al 31 dicembre 2020 risultano pari ad Euro 1.681 migliaia in aumento (+51%) di Euro 564 migliaia rispetto il 31 dicembre 2019 anche per effetto del consolidamento di Reevo MSP.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali.

Crediti Commerciali	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Fatture emesse	1.672	99%	1.184	106%
Fatture da emettere	17	1%	2	0%
Nota di credito	-	0%	(1)	0%
Fondo svalutazione crediti	(7)	0%	(67)	-6%
Totale	1.681	100%	1.117	100%

L'incremento dei crediti commerciali è principalmente attribuibile alla voce *fatture emesse* (+41%) che al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 1.672 migliaia rispetto ad Euro 1.184 migliaia registrati al 31 dicembre 2019. Tale incremento è riconducibile per Euro 947 migliaia ai crediti commerciali dell'Emittente, Euro 710 migliaia derivanti dall'inclusione nel perimetro di consolidamento della Reevo MSP ed Euro 22 migliaia alla Nembo Security.

Al 31 dicembre 2020 i tempi medi di incasso risultano essere pari a 65 giorni rispetto i 73 giorni del 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali.

Debiti Commerciali	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Fatture ricevute	981	90%	743	73%
Fatture da ricevere	112	10%	288	28%
Note di credito da ricevere	(0)	0%	(12)	-1%
Totale	1.093	100%	1.020	100%

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 risultano pari ad Euro 1.093 migliaia, in lieve aumento (+7%) rispetto il 31 dicembre 2019. Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente riporta debiti commerciali per Euro 695 migliaia rispetto ad Euro 1.019 migliaia del 2019 (-32%), mentre la restante quota pari ad Euro 397 migliaia è attribuibile alla Reevo MSP.

I giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2020 risultano essere pari a 63 giorni in diminuzione rispetto l'esercizio 2019 pari a 88 giorni.

B. Altre attività e passività correnti – crediti e debiti tributari – ratei e risconti netti

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 31 migliaia e sono composte prevalentemente da *Anticipi a fornitori*. Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Altre attività correnti	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Anticipi a fornitori	21	66%	0	0%
Crediti verso personale	6	19%	3	100%
Crediti diversi	4	14%	-	0%
Totale	31	100%	3	100%

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Altre passività correnti	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Debiti v. impiegati	291	66%	60	54%
Debiti verso istituti di previdenza	130	29%	37	33%
Anticipi da clienti	2	0%	-	n/a
Debiti v. collaboratori	0	0%	8	7%
Altri debiti	19	4%	7	6%
Totale	442	100%	111	100%

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2020 sono composte principalmente da debiti verso il personale dipendente (Euro 291 migliaia) e debiti verso istituti di previdenza (Euro 130 migliaia). Le stesse voci tra l'anno 2019 e l'anno 2020 evidenziano rispettivamente una variazione +384% e +255% dovuta all'incremento nel numero medio dei dipendenti, frutto di crescita organica e inorganica, come indicato nella Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti tributari per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Crediti e debiti tributari	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
IVA	415	189%	306	127%
Altri crediti tributari	8	4%	1	0%
Crediti tributari	423	193%	307	127%
IRES	(114)	-52%	(33)	-13%
IRAP	(41)	-19%	(9)	-4%
IRPEF	(33)	-15%	(15)	-6%
Altri debiti tributari	(16)	-7%	(9)	-4%
Debiti tributari	(204)	-93%	(65)	-27%
Totale	220	100%	242	100%

I crediti tributari al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 423 migliaia, in aumento di Euro 116 migliaia (+38%) rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2019. Tale incremento è dovuto in prevalenza al credito vantato verso l'erario per IVA.

Anche i debiti tributari evidenziano un incremento di Euro 139 migliaia (+212%) rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente dovuto all'aumento dei debiti verso l'erario per IRES (+251%) ed IRAP (+372%).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti netti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontata con il periodo al 31 dicembre 2019.

Ratei e risconti netti	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro)	Cons.		Cons.	
Risconti Attivi	192	-212%	64	>1000%
Ratei Attivi	2	-2%	5	81%
Ratei e risconti attivi	194	-215%	68	>1000%
Ratei Passivi	(5)	5%	(4)	-71%
Risconti Passivi	(279)	309%	(58)	<1000%
Ratei e risconti passivi	(284)	315%	(62)	<1000%
Totale	(90)	100%	6	100%

I ratei e risconti netti al 31 dicembre dicembre 2020 risultano in diminuzione di 84 migliaia di Euro.

La voce *risconti attivi* al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 192 migliaia, in aumento di Euro 128 migliaia (+202%) rispetto il 31 dicembre 2019, generato dall'aumento dalla sottoscrizione di nuovi contratti assicurativi, servizi di consulenza marketing e canoni di licenze software la cui competenza riguarda più esercizi.

Anche i *risconti passivi* al 31 dicembre 2020 si incrementano di Euro 221 migliaia (+378%) rispetto il 31 dicembre 2019. Tale incremento è correlato all'incremento dei contratti di vendita prepagati dai clienti il cui servizio non è stato ancora erogato a tale data.

C. Attivo fisso netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo fisso netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontata con il periodo al 31 dicembre 2019.

Attivo Fisso Netto	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Attività immateriali	2.790	55%	434	22%
Attività per diritti d'uso	959	19%	897	45%
Attività materiali	1.226	24%	607	30%
Attività finanziarie	63	1%	50	3%
Attività per imposte anticipate	32	1%	5	0%
Attivo Fisso Netto	5.070	100%	1.993	100%

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 5.070 migliaia, con un incremento del 154% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da imputarsi principalmente alla voce *attività immateriali* per via dell'iscrizione dell'avviamento a seguito dell'acquisito di una partecipazione maggioritaria in Reevo MSP. A tale operazione ed al conseguente consolidamento della stessa Reevo MSP è riconducibile l'incremento della voce *attività materiali*. Per un maggiori informazioni in merito agli investimenti effettuati dall'Emittente si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Avviamento	2.012	72%	–	0%
Costi di sviluppo	362	13%	278	64%
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz.ne delle opere dell'ingegno	185	7%	–	0%
Concessioni, licenze e marchi	143	5%	129	30%
Imm. Imm. in corso e acconti	66	2%	–	0%
Altre immobilizzazioni immateriali	23	1%	27	6%
Immobilizzazioni immateriali	2.790	100%	434	100%

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 si incrementano di Euro 2.357 migliaia (+543%) rispetto il 31 dicembre 2019. L'incremento è attribuibile all'iscrizione dell'*avviamento* derivante dall'acquisto del ramo d'azienda Reevo MSP pari a 2.012 migliaia di Euro.

Per la determinazione di tale valore l'Emittente ha tenuto conto delle previsioni contrattuali concernenti l'acquisto della partecipazione Reevo MSP che prevedono un meccanismo di aggiustamento del prezzo, in aumento o diminuzione, in relazione a taluni contratti commerciali dell'azienda acquisita il cui valore di riferimento è stato determinato alla data del 31 dicembre 2020. Tale meccanismo di aggiustamento ha determinato una revisione del prezzo in favore del cedente di un importo pari ad Euro 143 migliaia, corrisposto a PC System S.r.l. in data 10 marzo 2021.

Inoltre il contratto di acquisto della controllata Reevo MSP prevede il diritto di opzione concesso all'Emittente, esercitabile tra il primo e il quarto anniversario dalla data di acquisto, per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione pari al 18% del capitale sociale di Reevo MSP a fronte del quale dovrà essere riconosciuto un corrispettivo che è funzione di determinati parametri di redditività futura, quali l'EBITDA, e di patrimonializzazione della controllata. Tale ulteriore previsione contrattuale ha comportato l'iscrizione tra le altri debiti finanziari correnti di un importo pari ad euro 422 migliaia, derivante dalla valutazione del probabile esborso finanziario

conseguente all'esercizio dell'opzione *call* che consentirà all'Emittente di incrementare di un ulteriore 18% la partecipazione al capitale della controllata Reevo MSP, portandola quindi dall'attuale 72% al 90%. Per maggiori informazioni in merito a tale operazione straordinaria si rimanda alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.2 del Documento di Ammissione.

L'*avviamento* e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*). Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di Attività per Diritto d'Uso per complessivi Euro 959 migliaia al netto dei fondi di ammortamento e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce Passività per Diritti d'Uso pari ad Euro 874 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Attrezzature industriali e commerciali	1.111	91%	537	88%
Altre immobilizzazioni materiali	96	8%	48	8%
Impianti e macchinari	20	2%	22	4%
Immobilizzazioni materiali	1.226	100%	607	100%

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad 1.226 migliaia di Euro, in incremento (+102%) di Euro 619 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. L'incremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2020 è ascrivibile all'inclusione nell'area di consolidamento della società controllata Reevo MSP.

Inoltre, la voce *attrezzature industriali e commerciali* che al 31 dicembre 2020 si incrementa (+107%) di Euro 574 migliaia ed è costituita principalmente da attrezzature ed apparecchiature informatiche.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Altri titoli	59	94%	46	92%
Partecipazioni in altre imprese	4	6%	4	8%
Immobilizzazioni finanziarie	63	100%	50	100%

Le immobilizzazioni finanziarie sono ascrivibili principalmente alla voce *altri titoli* che al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 59 migliaia e si riferiscono a quote di fondi comuni di Investimento valutate al *fair value*. Tale valutazione ha comportato l'iscrizione a conto economico di una rivalutazione del valore delle attività finanziarie pari ad Euro 1 migliaia.

D. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Patrimonio Netto	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.	
Capitale sociale	385	10%	300	33%
Riserva legale	46	1%	27	3%
Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.889	51%	–	n/a
Riserve da FTA	36	1%	36	4%
Riserva OCI	(15)	0%	(6)	-1%
Altre riserve	658	18%	287	32%
Utile (Perdita) portate a nuovo	(178)	-5%	–	n/a
Utile (perdita d'esercizio)	661	18%	268	29%
Patrimonio Netto di Gruppo	3.483	95%	912	100%
Capitale e riserve di terzi	177	5%	1	0%
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	22	1%	(1)	0%
Patrimonio Netto di Terzi	199	5%	–	n/a
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	3.681	100%	912	100%

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019, secondo i principi contabili OIC:

Patrimonio Netto Emittente	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro)				
Capitale sociale	385	10%	300	30%
Riserva legale	46	1%	27	3%
Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.922	50%	–	0%
Altre riserve	914	24%	287	29%
Utile (perdita d'esercizio)	595	15%	390	39%
Totale	3.862	100%	1.004	100%

Si precisa che l'Emittente per la redazione del bilancio d'esercizio separato adotta i Principi Contabili Italiani.

In data 6 aprile 2020 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la destinazione dell'utile d'esercizio per il bilancio d'esercizio 2019, pari ad Euro 390 migliaia, come segue: Euro 19 migliaia a riserva legale ed Euro 370 migliaia a riserva straordinaria.

In data 14 maggio 2020 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale pari ad Euro 85 migliaia con sovrapprezzo per Euro 1.922 migliaia (Euro 1.889 migliaia al netto dei costi accessori dedotti dalla riserva sovrapprezzo come previsto dallo IAS 32).

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato, redatto secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS con il Patrimonio Netto dell'Emittente, redatto secondo i principi contabili Italiani OIC.

Prospetto di riconciliazione del PN	31.12.2020	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Come da prospetti patrimoniali	595	3.862
Effetti dell'elisione di operazioni infragruppo	(2)	(2)
Risultati pro-quota conseguito dalle Partecipate esercizi precedenti	–	(140)

Prospetto di riconciliazione del PN	31.12.2020	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Risultati pro quota conseguite dalla Partecipate esercizio corrente	52	52
Rettifiche IAS esercizi precedenti	–	–
Totale variazioni del gruppo	49	(90)
Effetti Adozione IAS (FTA 1.1.2019)	–	36
Effetti TFR IAS 19	–	(7)
Rettifica immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili IAS 38	–	0
Effetti IFRS 16	–	22
Altri effetti IAS	–	(5)
Totale Effetti IAS esercizio precedente	–	46
Effetti TFR IAS 19	0	(63)
Rettifica immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili IAS 38	55	22
Effetti IFRS 16	(39)	(38)
Applicazione del fair value	1	1
Altri Effetti IAS IFRS	–	(257)
Come da Bilancio Consolidato	661	3.483
Capitale e Risultato di esercizio di Terzi	22	199
Totale	683	3.682

E. Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
A. Cassa	(1)	(1)	6%
B. Disponibilità liquide	(2.044)	(523)	291%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.045)	(523)	291%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	n/a
F. Debiti bancari correnti	187	68	174%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	301	349	-14%
H. Altri debiti finanziari correnti	180	-	n/a
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	667	417	60%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(1.378)	(106)	>1.000%
K. Debiti bancari non correnti	1.046	520	101%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	422	-	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.468	520	182%
O. Indebitamento finanziario (J) + (N) al netto degli effetti IFRS 16	90	413	-78%

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
P. Passività per diritti d'uso a breve	210	202	4%
Q. Passività per diritti d'uso a lungo	664	554	20%
O. Indebitamento finanziario netto (O) + (P) + (Q)	964	1.168	-17%

La posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2020 passa da Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 964 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento del -17%. Tale decremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato di (i) ottenimento di nuovi finanziamenti ed utilizzo delle linee di credito per Euro 597 migliaia (ii) aumento del capitale a pagamento pari ad Euro 1.975 migliaia e conseguente acquisizione di Reevo MSP per Euro 584 migliaia (iii) flussi finanziari generati dall'attività operativa.

Gli altri debiti finanziari correnti (H) pari ad Euro 180 migliaia sono composti per Euro 143 migliaia dal debito finanziario inerente la revisione del prezzo di acquisto della partecipazione in Reevo MSP corrisposto a PC System S.r.l. il 10 marzo 2021 e per Euro 36 migliaia al debito residuo del finanziamento soci ottenuto da Reevo MSP, vantato dai soci terzi.

La voce M. Altri debiti non correnti pari a Euro 422 migliaia è iscritta in merito al diritto di opzione concesso all'Emittente, esercitabile tra il primo e il quarto anniversario dalla data di acquisto, per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione pari al 18% del capitale sociale di Reevo MSP a fronte del quale dovrà essere riconosciuto un corrispettivo che è funzione di determinati parametri quali l'EBITDA e gli incrementi patrimoniali realizzati dalla partecipata.

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere alla data del Documento di Ammissione:

- 1) UBI Banca n. 360781: Euro 62 migliaia; stipulato in data 18 maggio 2010; durata 181 rate mensili di cui 1 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor a 6 mesi base 360 più spread 1,40%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 20 migliaia;
- 2) Unicredit n. 688641: Euro 170 migliaia; stipulato in data 23 febbraio 2017; durata 6 rate semestrale; tasso d'interesse Euribor a 6 mesi base 360 più spread 3,25%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione complessivamente pari a Euro 28 migliaia;
- 3) Banca Valsabbina n. 80921: Euro 100 migliaia; stipulato in data 28 luglio 2017; durata 60 rate mensili; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 1,00%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 42 migliaia;
- 4) Banca Valsabbina n. 88843: Euro 150 migliaia; stipulato in data 16 gennaio 2019; durata 53 rate mensili di cui 6 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 1,60%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 106 migliaia;
- 5) Banca Unicredit n. 187893: Euro 250 migliaia; stipulato in data 24 gennaio 2019; durata 12 rate trimestrali di cui 4 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor 3 mesi base 360 più spread 1,90%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 219 migliaia;
- 6) Banca Unicredit n. 362544: Euro 290 migliaia; stipulato in data 8 novembre 2019; durata 37 rate mensili di cui 3 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 0,95%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 290 migliaia;

- 7) BNL Bnp Paribas n. 146603: Euro 180 migliaia; stipulato in data 27 aprile 2020; durata 36 rate mensili; tasso d'interesse Euribor a 1 mese base 360 più spread 1,90%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 125 migliaia;
- 8) BPM n. 792368: Euro 120 migliaia; stipulato in data 27 ottobre 2020; durata 72 rate mensili di cui 12 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 1,55%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 120 migliaia;
- 9) Unicredit n. 714459: Euro 380 migliaia; stipulato in data 15 dicembre 2020; durata 72 rate mensili; tasso d'interesse Euribor 3 mesi base 360 più spread 0,95%; debito residuo alla Data del Documento di Ammissione pari a Euro 370 migliaia.

Per i finanziamenti indicati ai punti di cui sopra (2, 3, 4, 5, 6) saranno fino al mese di giugno 2021 soggetti a moratorie concesse dal Governo Italiano al fine di contenere gli impatti economici e finanziari della pandemia globale Covid-19.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del Documento di Ammissione.

F. Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del rendiconto finanziario del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto (Dati in Euro/000)	31.12.2020	31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	683	268
Imposte sul reddito	245	115
Interessi passivi/(attivi)	53	(32)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	981	351
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	59	26
Ammortamenti delle immobilizzazioni	468	226
Ammortamento diritto d'uso	230	165
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(293)	13
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	464	430
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.445	781
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44)	2
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(564)	(289)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73	361
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(125)	63
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	221	(95)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	325	(81)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(114)	(38)

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	31.12.2020	31.12.2019
(Dati in Euro/000)		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.331	743
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(53)	32
- imposte sul reddito	(252)	(108)
+ delta debiti tributari	-	49
(Imposte sul reddito pagate)	(0)	(59)
(Utilizzo dei fondi)	(20)	3
Totale altre rettifiche	(326)	(24)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.005	719
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(748)	(457)
(Investimenti) / Disinvestimenti	(748)	(457)
<i>Attività per diritti d'suo</i>	(291)	(262)
(Investimenti) / Disinvestimenti	(291)	(262)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(548)	(257)
(Investimenti) / Disinvestimenti	(548)	(257)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(12)	(6)
(Investimenti) / Disinvestimenti	(12)	(6)
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	(27)	(2)
(Investimenti) / Disinvestimenti	(27)	2
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	(584)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.210)	(985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	71	(104)
Incremento/(decremento) debiti a breve altri finanziatori	45	-
Incremento/(decremento) debiti a medio termine verso banche	526	393
Incremento/(decremento) debiti a medio termine altri finanziatori	110	80
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.975	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.726	368
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.521	102
Disponibilità liquide a inizio esercizio	523	421
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.045	524

Al 31 dicembre 2020 il *Flusso finanziario dell'attività operativa (A)* è pari ad Euro 1.005 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 286 migliaia (+40%) rispetto il 31 dicembre 2019.

Il *Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)* al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.210 migliaia. L'acquisizione della partecipazione di controllo in Reevo MSP ha generato un flusso finanziario d'investimento pari ad Euro 584 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 il *Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)* è pari ad Euro 2.726 migliaia riconducibile principalmente all'incremento dei debiti verso banche per Euro 597 migliaia ed all'aumento di capitale sociale a pagamento per Euro 1.975 migliaia.

3.3 **Dati economici pro-forma selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

I Dati Economici Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati predisposti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti economici dell'operazione di acquisizione del 72% del capitale sociale di Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") nonché il consolidamento della partecipazione, avvenuta a far data 1 luglio 2020, di seguito anche l' "**Operazione Straordinaria**".

Pertanto, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alla data di riferimento ipotizzata (1 gennaio 2020) per la predisposizione del Prospetto di Conto Economico Consolidato Pro-forma, non necessariamente si sarebbe ottenuto lo stesso risultato rappresentato nel prospetto stesso.

In data 13 giugno 2020 è stato stipulato tra l'Emittente, IT Strategy S.r.l. semplificata (di seguito, ai fini del presente paragrafo, "**ITS**"), AGI S.r.l., Salvix S.r.l., PC System S.r.l. (di seguito, ai fini del presente paragrafo, "**PCS**") e Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*"), un complesso contratto quadro, retto dal diritto italiano, avente a oggetto, tra l'altro, (i) il conferimento da parte di PCS in Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") di un ramo d'azienda operante nella fornitura di servizi informatici gestiti (di seguito, ai fini del presente paragrafo, il "Ramo") in esecuzione e liberazione di un aumento di capitale da deliberarsi da parte della Reevo MSP, (ii) la cessione da parte di PCS in favore dell'Emittente di una quota del capitale sociale di Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") rappresentativa del 70,04% post conferimento del Ramo. Il perfezionamento del Contratto è avvenuto in data 1 luglio 2020, mediante deliberazione ed esecuzione dell'aumento di capitale di Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*"), sottoscritto da PCS mediante conferimento del Ramo e con la conseguente sottoscrizione dell'atto di cessione delle quote di Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") da PCS in favore dell'Emittente.

Il corrispettivo convenuto tra l'Emittente e PCS per la vendita della menzionata quota del capitale sociale di Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") è pari a Euro 574.216,88, calcolato in ragione della valorizzazione del Ramo convenuta tra le parti del Contratto.

Inoltre, in data 28 luglio 2020 l'Emittente ha acquisito da AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. l'1,96% delle quote di Reevo MSP per il prezzo di Euro 10 migliaia.

I Dati Economici Consolidati Pro-forma derivano dai seguenti dati storici:

- dati storici relativi al bilancio consolidato di Reevo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali;
- dati storici relativi alla situazione contabile intermedia del ramo d'azienda "IT Factory" al 30 giugno 2020 di proprietà di PC System S.r.l., redatto secondo i principi contabili italiani, adeguati in sede di pro-formazione ai Principi Contabili Internazionali;

Criteri generali di redazione

I Dati Economici Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001 apportando ai dati

consuntivi appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione Straordinaria verificatasi nel 2020.

Principi contabili

I Dati Economici Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in conformità agli IAS/IFRS vigenti alla data del 31 dicembre 2020 e utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio consolidato. Le informazioni pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti dell'Operazione Straordinaria, come se la stessa fosse virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

Le rettifiche pro-forma sono calcolate in base alla regola generale che, con riferimento al Prospetto di Conto Economico, assume che le operazioni straordinarie siano avvenute all'inizio del periodo cui si riferisce il Prospetto di Conto Economico stesso.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

Limiti insiti nelle Dati Economici Consolidati Pro-Forma

Poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva (da eseguire al momento in cui vengono redatti gli attuali pro-forma), è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date effettive, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma. Indipendentemente dalla disponibilità dei dati e dal rispetto delle altre condizioni indicate in precedenza, va rilevato che il grado di attendibilità dei dati pro-forma è influenzato anche dalla natura delle operazioni straordinarie e dalla lunghezza dell'arco di tempo intercorrente tra l'epoca di effettuazione delle stesse e la data o il periodo cui si riferiscono i dati pro-forma.

Ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati Pro-Forma avranno un effetto permanente.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati consolidati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Si riportano di seguito i dati economici pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Conto Economico	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Conso pro-forma	(*)	Cons.	(*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	9.020	96%	4.800	97%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	209	2%	69	1%
Altri ricavi e proventi	118	1%	66	1%
Valore della Produzione	9.348	100%	4.935	100%
Costi per merci	(2.984)	-32%	(2.088)	-42%
<i>di cui Variazione delle rimanenze di merci</i>	25	0%	0	0%
Costi per servizi	(2.769)	-30%	(1.504)	-30%

Conto Economico	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(Dati in Euro/000)	Conso pro-forma	(*)	Cons.	(*)
Altri costi operativi	(49)	-1%	(39)	-1%
Costo del personale	(1.645)	-18%	(510)	-10%
Oneri diversi di gestione	(56)	-1%	(48)	-1%
EBITDA (**)	1.845	20%	746	15%
Ammortamenti e svalutazioni	(724)	-8%	(390)	-8%
EBIT (***)	1.121	12%	355	7%
Risultato finanziario	(53)	-1%	32	1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	0%	(5)	0%
EBT	1.068	11%	382	8%
Imposte	(284)	-3%	(115)	-2%
Risultato d'esercizio	784	8%	267	5%
Risultato d'esercizio di terzi	40	0%	(1)	0%
Risultato d'esercizio di Gruppo	744	8%	268	5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riportano di seguito le scritture rappresentative dei principali dati economici *pro-forma* del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Conto Economico	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	7.779	1.421	(180)	9.020
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	209	–	–	209
Altri ricavi e proventi	107	11	–	118
Valore della Produzione	8.095	1.432	(180)	9.348
Costi per merci	(2.749)	(235)	–	(2.984)
<i>di cui Variazione delle rimanenze di merci</i>	<i>44</i>	<i>(19)</i>	<i>–</i>	<i>25</i>
Costi per servizi	(2.403)	(545)	180	(2.769)
Costi del personale	(1.159)	(487)	–	(1.645)
Altri costi operativi	(49)	–	–	(49)
Oneri diversi di gestione	(49)	(6)	–	(56)
EBITDA (*)	1.686	159	–	1.845
Ammortamenti e svalutazioni	(705)	(19)	–	(724)

Conto Economico	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
EBIT (**)	981	140	–	1.121
Risultato finanziario	(53)	–	–	(53)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	–	–	1
EBT	928	140	–	1.068
Imposte	(245)	(39)	–	(284)
Risultato d'esercizio	683	101	–	784
Utile (perdita d'esercizio) di terzi	22	18	–	40
Risultato d'esercizio di Gruppo	661	83	–	744

(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Le scritture Pro-Forma si riferiscono all'inclusione nel Conto Economico Consolidato degli effetti dell'acquisizione di Reevo MSP a far data 1 gennaio 2020, invece del 1 luglio 2020 e includono le elisioni delle partite infragruppo a tale data.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi Pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2020 suddiviso per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per area geografica	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Italia	5.066	1.418	(180)	6.304
UE (escluso Italia)	2.689	–	–	2.689
Extra UE	24	3	–	27
Totale	7.779	1.421	(180)	9.020

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Servizi Cloud	3.718	533	(180)	4.071
Rivendita hardware, software	3.088	393	–	3.481
Managed Cloud Services	973	495	–	1.468
Totale	7.779	1.421	(180)	9.020

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi *pro-forma* al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 9.020. Le scritture relative al contributo derivante dai dati economici del primo semestre dell'esercizio 2020 della Reevo MSP è pari ad Euro 1.421 migliaia. Tali scritture riguardano principalmente le voci *servizi cloud* per Euro 533 migliaia relativi ad attività di Cloud Cybersecurity, Hybrid Cloud, Managed Cloud e Multi-Cloud; la voce *rivendita hardware, software* per Euro 393 migliaia e la voce *managed cloud services* per Euro 495 migliaia relativa a prestazioni non previste contrattualmente dai *servizi cloud*.

Le voci *servizi cloud* è stata inoltre rettificata per un importo pari ad Euro 180 migliaia per l'erogazione, inerenti al ramo d'azienda Reevo MSP, effettuate nel corso del primo semestre 2020 dall'Emittente a favore di PC System S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per merci risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 confrontati con la medesima voce del Conto Economico Consolidato 2020.

Costi per merci	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Beni destinati alla rivendita	2.772	211	–	2.983
Beni destinati alla produzione	7	5	–	12
Altri costi per materie prime	14	–	–	14
Totale costi per materie prime, suss. e di merci	2.793	216	–	3.009
Variazione rimanenze	(44)	19	–	(25)
Totale	2.749	235	–	2.984

I costi per merci *pro-forma* al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.984 migliaia. Le scritture relative ai costi per merci del primo semestre dell'esercizio 2020 di Reevo MSP sono pari ad Euro 216 migliaia e riguardano principalmente la voce *beni destinati alla rivendita* per Euro 211 migliaia. Detta voce risulta essere pari a circa il 54% al contributo derivante dai ricavi per *rivendita hardware, software e servizi* dello stesso periodo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 confrontato con il dettaglio della medesima voce del Conto Economico Consolidato 2020.

Costi per servizi	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Software	517	–	–	517
Sales e Marketing	467	18	–	485
Servizi IT Cloud-Server-Backup	390	397	(180)	608
Emolumento Organo Amministrativo	252	–	–	252
Assistenza e Consulenza specifica	244	49	–	294
Internet-Datacenter	153	–	–	153
Assistenza e Consulenza Legale e Amministrativa	137	8	–	145
Assicurazioni	45	7	–	51
Compliance	33	–	–	33
Manutenzioni	18	8	–	26

Costi per servizi	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Spese di pulizia e sanificazione	16	2	–	18
Formazione	15	5	–	20
Gestione applicativi Software interni	12	29	–	42
Fiere, manifestazioni ed eventi	11	3	–	14
Altri costi per servizi	94	18	–	112
Totale	2.403	545	(180)	2.769

I costi per servizi *pro-forma* risultano essere pari ad Euro 2.769 migliaia. I costi per servizi relativi al primo semestre 2020 di Reevo MSP pari ad Euro 545 migliaia rappresentano il 20% circa dei costi per servizi *pro-forma* 2020. La principale scrittura inerente al primo semestre 2020 è relativa alla voce *Servizi IT Cloud-Server-Backup*, pari ad Euro 397 migliaia.

Quest'ultima voce è stata inoltre rettificata per un importo pari ad Euro 180 migliaia per delle prestazioni di servizi, inerenti al ramo d'azienda Reevo MSP, effettuate nel corso del primo semestre 2020 dall'Emittente a favore della PC System S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 confrontato con il dettaglio della medesima voce del Conto Economico Consolidato 2020

Costi del personale	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Salari e stipendi	848	360	–	1.208
Oneri sociali	247	99	–	346
TFR	59	28	–	86
Altri costi del personale	4	–	–	4
Totale	1.159	487	–	1.645

L'incremento dei costi del personale risultante dai dati *pro-forma* al 31 dicembre 2020 rispetto ai dati di Consolidato 2020 è pari ad Euro 487 migliaia. Al 30 giugno 2020 il personale dipendente di Reevo MSP contava 21 unità, generando in tal modo un incremento del costo del personale per Euro 487 migliaia.

Per maggiori informazioni sul personale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Conto Economico Consolidato 2020.

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Amm.ti Diritti d'Uso IFRS 16	230	–	–	230
Costi di sviluppo	92	–	–	92
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz.ne delle opere dell'ingegno	63	–	–	63

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2020	1° sem. 2020	Scritture	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Reevo MSP	Rettifiche pro-forma	Cons. pro-forma
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46	2	–	48
Altre immobilizzazioni immateriali	8	–	–	8
Ammortamenti Imm.ni immateriali	439	2	–	441
Attrezzature industriali e commerciali	229	13	–	243
Impianti e macchinari	6	–	–	6
Altre immobilizzazioni materiali	23	4	–	27
Ammortamenti Imm.ni materiali	259	17	–	276
Svalutazione crediti	7	–	–	7
Svalutazioni	7	–	–	7
Totale	705	19	–	724

Gli ammortamenti e le svalutazioni *pro-forma* 2020 risultano essere pari ad Euro 724 migliaia in aumento di Euro 19 migliaia, riconducibili per Euro 13 migliaia alla voce *attrezzature industriali e commerciali*, Euro 4 migliaia alla voce *altre immobilizzazioni materiali* ed Euro 2 migliaia alle *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*.

SEZIONE I, CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sui fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Parte A del Documento di Ammissione.

SEZIONE I, CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La Società è denominata Reevo S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi, con il numero 03888200965 e al numero MI-1710741 del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso l'Ufficio del Registro Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156007D7BF272876338.

5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in data 1 aprile 2003, con atto costitutivo in data 7 marzo 2003 a rogito del dott. Giuseppe Mittino, Notaio in Novara, rep. n. 415091, racc. n. 25186, quale “società a responsabilità limitata” con la denominazione sociale di “Salvix S.r.l.”.

Con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 477, racc. n. 285, iscritta in data 6 giugno 2018, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la modifica della denominazione sociale dell'Emittente in “Reevo S.r.l.”.

Con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 1061, racc. n. 658, iscritta in data 28 maggio 2020, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in “società per azioni”.

Ai sensi dell'articolo 5 del Nuovo Statuto, la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2070.

5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB

Reevo è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in via Dante 4, 20121 Milano (MI) e sede amministrativa e uffici commerciali in via Aristotele 9, 20861 Brugherio (MI), numero di telefono +39 039 2873925.

Il sito *internet* della Società è www.reevo.it. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Ammissione mediante un riferimento; le informazioni contenute nel sito web non sono state controllate né approvate dall'autorità competente.

SEZIONE I, CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Reevo, attivo principalmente nel mercato italiano del digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity – e, in particolare, nel settore della gestione, della custodia e della protezione dei dati delle aziende – su cui si propone come “cassaforte digitale” dei dati delle realtà aziendali italiane. Alla Data del Documento di Ammissione, oltre all'Emittente, il Gruppo è altresì composto da: (i) Reevo MSP S.r.l., attiva principalmente nell'erogazione di servizi di Managed Cloud nei confronti di imprese e organizzazioni e da (ii) Nembo Security S.r.l., *start-up* innovativa⁽⁴⁾ attiva nell'ambito dei servizi di rilevamento e risposta agli attacchi informatici (*advance detection & response*). Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa del Gruppo Reevo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione).

Il Gruppo ha avviato un progetto di espansione e internazionalizzazione della propria offerta commerciale attraverso lo sviluppo su scala internazionale di relazioni commerciali con importanti *partner* distributivi. In particolare, nel contesto di tale progetto di espansione e internazionalizzazione, il Gruppo ha sottoscritto un importante accordo quadro di distribuzione a livello europeo con il gruppo Tech Data, e intrattiene consolidati rapporti anche ai fini dell'interconnessione dei servizi basati su tecnologia Cloud a livello intercontinentale.

In un contesto economico nazionale e internazionale interessato da fenomeni di rapido sviluppo tecnologico e innovazione, la crescente mole dei dati complessivamente prodotta dalle aziende va assumendo dimensioni sempre più significative, e la capacità delle aziende di valorizzare i dati disponibili e di proteggerli assume pertanto a fattore determinante per garantire la continuità aziendale, cogliere nuove opportunità di *business* e superare possibili situazioni di difficoltà. In questo contesto, si è assistito a un deciso incremento della domanda di servizi riconducibili al mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity, che ha assunto negli ultimi anni il ruolo di modello digitale privilegiato per l'esecuzione di applicazioni oltre che per l'archiviazione e la tutela dei dati. Il Cloud Computing rappresenta infatti, in misura sempre crescente, “*un modello flessibile ed economico per la fornitura di servizi ICT (Information & Communication Technologies), che consente un accesso più agevole a risorse (fisiche di rete, di storage, di calcolo e applicazioni finali) configurabili, condivise o dedicate, grazie a piattaforme tecnologiche raggiungibili tramite Internet*”⁽⁵⁾ e consente alle realtà aziendali di ridurre i tempi e i costi necessari per l'archiviazione, la gestione e la tutela dei dati, mediante l'affidamento in *outsourcing* degli stessi a un Cloud Provider esperto e affidabile. La semplificazione delle attività di gestione dei dati attraverso i servizi basati su tecnologia Cloud consente inoltre alle realtà aziendali di valorizzare l'efficienza e la produttività dei propri processi aziendali, nonché la focalizzazione degli investimenti sul proprio *core business*.

⁽⁴⁾ Al fine di detenere la qualifica di *start-up* innovativa, una società deve possedere i requisiti previsti dall'art. 25, 2 comma, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.3.2 del Documento di Ammissione.

⁽⁵⁾ AGID – Agenzia per Italia Digitale, 2018

Il Gruppo si colloca tra i principali Cloud Provider italiani ed è focalizzato nell'offerta di Servizi Cloud di infrastruttura (IaaS, STaaS, BaaS e DRaaS, Cloud CyberSecurity, Managed Cloud e Hybrid Cloud) alle imprese, consentendo loro di custodire il proprio patrimonio di dati aziendali attraverso le tecnologie e i servizi offerti dal Gruppo e offrendo soluzioni e architetture tecniche progettate e realizzate sulla base delle specifiche esigenze degli Utenti Finali. Il Gruppo eroga i propri servizi avvalendosi di tecnologia e competenze sviluppate internamente, nonché di applicazioni e componenti *hardware* di proprietà del Gruppo, ospitati in tre Data Center dislocati sul territorio italiano e concessi in uso a Reevo. I Data Center sono stati selezionati da Reevo in ragione delle certificazioni ANSI TIA-942/Rating 4 e ISO 27001 loro riconosciute, che rispettivamente attestano il più elevato livello di affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni, e la gestione della sicurezza delle informazioni.

Si segnala che, al fine di garantire la sicurezza della propria infrastruttura informatica, il Gruppo si è inoltre dotato di un *Disaster Recovery Plan* che esplicita sia le tecniche strumentali alla protezione di sistemi, dati ed infrastrutture in caso di gravi criticità ed emergenze, sia le attività necessarie al processo di ripristino della propria infrastruttura informatica in situazioni di emergenza.

L'offerta commerciale del Gruppo si rivolge, in una logica B2B, a operatori del mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity, che forniscono servizi basati su tecnologia Cloud a una vasta platea di Utenti Finali, prevalentemente appartenenti al segmento delle PMI. La clientela del Gruppo è composta sia da grandi distributori di prodotti e servizi informatici (Tech Data ed Esprinet, con i quali il Gruppo ha in essere sia contratti di distribuzione su scala nazionale sia, quanto a Tech Data, europea), sia da un vasto numero di Business Partners, che integrano i servizi acquistati dal Gruppo Reevo all'interno delle proprie linee di offerta, destinate alle PMI. Il Gruppo presta i propri servizi sulla base di contratti aventi, per la maggior parte, durata media compresa tra i 12 e i 36 mesi, ai sensi dei quali eroga ai propri Business Partners l'utilizzo dei propri servizi (Cloud, Cloud Cybersecurity, Managed Cloud e Multi-Cloud, Hybrid Cloud) a fronte di un canone variabile a seconda del livello di servizio offerto.

Il Gruppo offre una vasta gamma di servizi in diversi segmenti del mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity, quali il Managed Cloud, il Multi-Cloud e il Hybrid Cloud. Inoltre, il Gruppo integra la propria offerta commerciale di Servizi Cloud con lo svolgimento di servizi di Cloud Cybersecurity, a supporto del funzionamento e dell'efficienza dei Servizi Cloud erogati.

6.1.2 Offerta commerciale del Gruppo Reevo

Servizi offerti dal Gruppo

Il Gruppo è un Cloud Provider di servizi erogati centralmente e *on demand*, grazie a un insieme condiviso di risorse *software* e *hardware* (ad esempio rete, *server*, dispositivi di memorizzazione, applicazioni e servizi). La gamma dei servizi offerti dal Gruppo include, oltre ai Servizi Cloud (il IaaS – *Infrastructure as a Service*, il BaaS – *Backup as a Service*, il STaaS – *Storage as a Service* e il DRaaS – *Disaster Recovery as a Service*), anche servizi quali la Cloud Cybersecurity (la “*cassaforte digitale*” per i dati aziendali), il Managed Cloud e il Multi-Cloud (la “*vigilanza*” per i dati aziendali) e il Hybrid Cloud (la “*cassetta di sicurezza*” per i dati aziendali), offrendo soluzioni e architetture tecniche progettate e realizzate sulla base delle specifiche esigenze degli Utenti Finali.

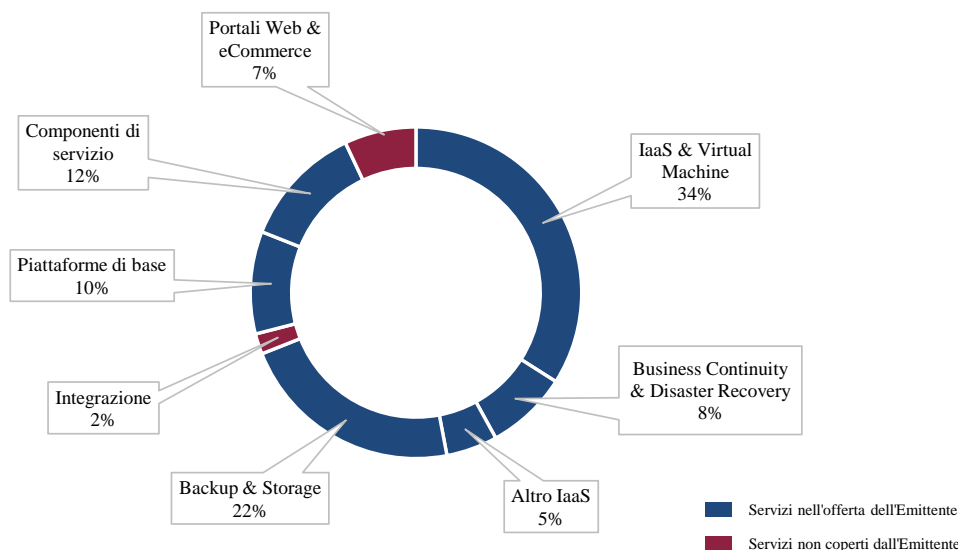


La seguente tabella riassume in maniera schematica i servizi offerti dal Gruppo.

IaaS – Infrastructure as a Service	Indica tutti i servizi in cui il Gruppo mette a disposizione dell’Utente Finale un’infrastruttura integrata, scalabile e sicura, a cui l’Utente Finale può accedere per l’esecuzione di applicazioni e l’archiviazione di dati.
BaaS – Backup as a Service	Indica i servizi di creazione e archiviazione di una copia aggiuntiva e sicura dei dati aziendali degli Utenti Finali. Questa copia è sempre mantenuta <i>online</i> per un pronto ripristino a seguito di una accidentale o dolosa perdita dei dati.
STaaS – Storage as a Service	Indica i servizi di archiviazione e condivisione sicura dei dati gestiti dal Gruppo.
DRaaS – Disaster Recovery as a Service	Indica i servizi in grado di ripristinare in Cloud i dati e l’operatività dei sistemi informativi aziendali degli Utenti Finali a seguito di un incidente o evento disastroso. Differisce dal semplice BaaS perché consente la ripartenza dei sistemi informativi senza necessità di ripristino dei dati.
Cloud Cybersecurity	Indica tutti i servizi di analisi delle minacce e delle vulnerabilità, i servizi e le tecnologie di protezione dei dati e delle reti informatiche, i servizi di rilevamento e risposta agli attacchi informatici al fine di proteggere dati e applicazioni da possibili attacchi interni o esterni che potrebbero danneggiarli. Tutti i servizi offerti dal Gruppo sono affiancati da servizi di Cloud Cybersecurity, in molti casi erogabili anche presso la sede del Business Partner o in modalità Hybrid Cloud.
Managed Cloud e Multi-Cloud	Indica i servizi di gestione, da parte dei tecnici del Gruppo, delle piattaforme informatiche e degli ambienti <i>cloud</i> offerti ai Business Partners e/o agli Utenti Finali da altri <i>player</i> del mercato.
Hybrid Cloud	Indica i servizi che permettono di ospitare apparati e tecnologie del Business Partner o dell’Utente Finale

	all'interno dei Data Center in uso al Gruppo ed essere interconnessi, in sicurezza, ai servizi basati su tecnologia Cloud offerti del Gruppo.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In base a recenti studi di settore sulla natura dei servizi di infrastruttura Cloud domandati dal mercato interno ⁽⁶⁾, il *management* ritiene, come rappresentato dal grafico che segue, che il portafoglio di Servizi Cloud offerto dal Gruppo possa rivolgersi al 90% delle esigenze qualitativamente rilevate sul mercato del Cloud Computing (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione).



In ragione della fruibilità dei servizi erogati dal Gruppo da parte della generalità degli Utenti Finali, indipendentemente dal settore di mercato in cui questi siano attivi, l'offerta commerciale del Gruppo non prevede una differenziazione delle tipologie di servizio offerto a seconda del settore di mercato in cui sia attivo l'Utente Finale.

Più analiticamente, per ciascuno dei servizi offerti il Gruppo garantisce lo svolgimento delle attività di seguito descritte:

(i) *servizi di Infrastruttura (IaaS)*

I servizi di IaaS offerti dal Gruppo Reevo mediante la messa a disposizione di infrastrutture *server* e di spazio di archiviazione (attraverso attività di *server virtualization*, *storage*, *networking*, ecc.) sono configurate dal Gruppo secondo elevati *standard* di affidabilità e mirano a garantire un elevato livello di continuità operativa, *performance* e sicurezza dei dati e delle infrastrutture che li ospitano. I servizi offerti dal Gruppo sono erogabili anche per piattaforme critiche come SAP, Oracle e AS/400.

I servizi offerti dal Gruppo in ambito IaaS consentono di gestire e sviluppare applicazioni che possono poi essere veicolate in modalità SaaS (Software as a Service). I servizi IaaS

⁽⁶⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Trasformation, "Cloud Transformation: evolvere con le nuvole verso l'organizzazione agile", ottobre 2018

offerti dal Gruppo includono inoltre tutte le componenti di servizio per gestire l'infrastruttura IT di un'azienda;

(ii) servizi di Backup & Storage (BaaS e STaaS)

I servizi di BaaS e STaaS vengono erogati mediante la creazione da parte di Reevo di una copia aggiuntiva e sicura dei dati aziendali dell'Utente Finale, mantenendoli su piattaforme *online* sicure e fuori dal perimetro aziendale di quest'ultimo, garantendone il ripristino a seguito di una accidentale o dolosa perdita dei dati.

I servizi di STaaS includono inoltre servizi di *cloud storage* e di *file sync&share*, mediante i quali Reevo consente la condivisione e l'archiviazione dei dati rispettando le *policy* di sicurezza dell'Utente Finale;

(iii) servizi di Disaster Recovery (DRaaS)

Il Gruppo fornisce servizi di DRaaS per il ripristino dei sistemi in caso di problematiche causate da eventi imprevedibili quali disastri, guasti *hardware* e/o *software* dei sistemi o errori umani. Questo servizio consente all'Utente Finale di evitare di dotarsi di un duplicato dei propri sistemi informativi, ma di replicare comunque i propri dati e sistemi avvalendosi di una tecnologia sicura e con la possibilità di disporre, a consumo, di un'esatta riproduzione virtuale dei propri sistemi. Le soluzioni implementate dal Gruppo consentono agli Utenti Finali di usufruire di architetture resilienti che forniscono elevatissima protezione dai rischi di interruzioni dei processi di *business* e/o dalla perdita di dati.

Il Gruppo è in grado di supportare gli Utenti Finali in processi continuativi di individuazione di potenziali rischi per l'attività aziendale, considerando l'entità dei possibili danni, stimandone gli effetti e pianificando le azioni di risposta con adeguate soluzioni volte a garantire l'operatività delle applicazioni critiche e il celere ripristino delle condizioni ottimali sul piano gestionale, legale e amministrativo;

(iv) servizi di Cloud Cybersecurity (la "cassaforte digitale" per i dati aziendali)

Il Gruppo ha strategicamente focalizzato le proprie attività nell'erogazione di servizi di Cloud Cybersecurity che, a giudizio del Gruppo, sono quelli che presentano le maggiori prospettive di crescita. In quest'ambito, il Gruppo garantisce la messa in sicurezza delle reti aziendali e il costante monitoraggio della continuità operativa, della *performance* e della sicurezza dei dati e delle infrastrutture che li ospitano.

Il Gruppo, a partire dallo studio di *framework* internazionali di riferimento, ha implementato una metodologia di analisi dei livelli della sicurezza informatica delle imprese ed è in grado di proporre soluzioni complete di Cloud Cybersecurity al fine di aumentare tali livelli. Oltre alla prevenzione degli attacchi informatici, il Gruppo è in grado di proporre azioni di reazione e *remediation* attraverso una struttura di SOC (Security Operation Center), specializzata nella gestione di crisi da attacchi informatici e attiva su base continuativa per 24 ore al giorno, tutti i giorni della settimana senza interruzioni.

I servizi di Cloud Cybersecurity offerti da Reevo includono anche il cd. *vulnerability assessment*, che consiste nel monitoraggio costante delle reti e delle infrastrutture *cloud* utilizzate dai Business Partners e/o dagli Utenti Finali, alla ricerca di vulnerabilità potenzialmente sfruttabili da criminali informatici per l'accesso a tali reti. Il Gruppo svolge altresì attività di cyber-vigilanza e protezione dei punti di ingresso ai dati, agli applicativi e alle infrastrutture IT aziendali anche per il tramite di servizi e tecnologie specifiche (*web application firewall*, *email security gateway* e *next generation firewall*);

(v) servizi di Managed Cloud e Multi-Cloud (la cd. “vigilanza dei dati aziendali”)

I servizi di Managed Cloud e di Multi-Cloud vengono erogati a supporto di infrastrutture IT che non risiedono presso i *data center* selezionati dal Gruppo, mantenendole vigilate e sicure e garantendo un continuo supporto all'attività delle aziende;

(vi) servizi di Hybrid Cloud (la cd. “cassetta di sicurezza dei dati aziendali”)

L'erogazione dei servizi del Gruppo secondo una modalità Hybrid Cloud avviene qualora il Gruppo decida di ospitare apparati e componenti *hardware* dell'Utente Finale o del Business Partner negli spazi fisici riservati a Reevo all'interno di uno dei Data Center, interfacciandoli con i *software* del Gruppo e connettendoli al perimetro di sicurezza di Reevo. Il Gruppo offre, esclusivamente in modalità Hybrid Cloud: **(a)** servizi di *Hybrid Cloud dedicated system* e *Hybrid Cloud Storage*, per rispondere all'esigenza dell'Utente Finale o del Business Partner di conservare i propri dati all'interno di un ambiente fisico protetto e gestito, e **(b)** servizi di *business continuity desk*, per garantire la continuità operativa delle aziende in caso di evento disastroso.

Fornitura dei servizi

L'erogazione dei servizi *outsourcing* (ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore) del Gruppo avviene solitamente tramite contratti aventi, per la maggior parte, durata media compresa tra i 12 e i 36 mesi, ai sensi dei quali l'Emittente concede alla propria clientela l'utilizzo dei propri Servizi Cloud, Cloud Cybersecurity, Managed Cloud, Multi-Cloud e Hybrid Cloud a fronte di un canone variabile a seconda del livello di servizio offerto. I termini e le condizioni dei contratti sottoscritti dall'Emittente differiscono a seconda della tipologia di clientela a cui il contratto si riferisce. In particolare, occorre distinguere tra i contratti stipulati con i Business Partners, da un lato, e i contratti sottoscritti con i grandi distributori di servizi basati su tecnologia Cloud, dall'altro.

Contratti con Business Partners

L'erogazione dei servizi direttamente destinata a Business Partners avviene tramite la sottoscrizione di condizioni generali di contratto e relativi moduli di ordine. I contratti hanno prevalentemente una durata media compresa tra i 12 e i 36 mesi, con clausole di rinnovo automatico.

Contratti con distributori

I rapporti intrattenuti dall'Emittente con i *partner* distributivi sono regolati da specifici contratti quadro, ai sensi dei quali i distributori offrono e distribuiscono, attraverso specifiche piattaforme, i Servizi Cloud, nonché i servizi di Cloud Cybersecurity, Managed Cloud, Multi-Cloud e Hybrid Cloud di volta in volta resi disponibili ed erogati dall'Emittente, a una platea di destinatari che può ricomprendere **(i)** Utenti Finali e/o **(ii)** Business Partners.

In particolare, l'accordo quadro che l'Emittente ha sottoscritto con Esprinet prevede che quest'ultima operi come distributore, in via non esclusiva, dei servizi erogati di volta in volta dall'Emittente e destinati indistintamente a favore di **(i)** Utenti Finali e **(ii)** Business Partners. L'acquisto dei singoli servizi può avvenire secondo due modalità: **(i)** tramite carte virtuali di credito ricaricabili e **(ii)** tramite licenze di durata annuale.

Il contratto stipulato con Tech Data prevede invece che quest'ultima operi come distributore, in via non esclusiva, dei servizi erogati di volta in volta dall'Emittente per la regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). I suddetti servizi sono destinati indistintamente a favore di Utenti Finali e/o Business Partners e sono elencati dall'Emittente in specifiche dichiarazioni sullo stato di avanzamento lavori (*Sow*).

Si segnala che l'Emittente ha sottoscritto un contratto distributivo di livello internazionale con le società appartenenti al gruppo Tech Data attive sui mercati europei. Ai sensi di tale contratto, ciascuna società del gruppo Tech Data opera (in via non esclusiva) come distributore dei servizi erogati di volta in volta dall'Emittente nel proprio mercato nazionale di riferimento.

6.1.3 Modello di *business* e canali di vendita

(A) Clientela e modello di business

La clientela del Gruppo è composta da un ampio numero di Business Partners (oltre 200, alla Data del Documento di Ammissione) con cui sono in essere sia relazioni commerciali dirette (in modalità B2B), sia rapporti indiretti (in modalità B2B2B) che avvengono per il tramite di un ristretto numero (due, alla Data del Documento di Ammissione) di grandi distributori di servizi basati su tecnologia Cloud. In virtù delle relazioni contrattuali direttamente intrattenute con il Gruppo, tali grandi distributori costituiscono, in modalità B2B2B, il cliente diretto del Gruppo stesso. Inoltre tali distributori vantano, alla data del Documento di Ammissione, un primario posizionamento di mercato a livello nazionale e internazionale e consentono di ampliare significativamente il numero di Business Partners a cui il Gruppo è in grado di rivolgere la propria offerta commerciale.

Il Gruppo presta i propri servizi sulla base di contratti aventi, per la maggior parte, durata media compresa tra i 12 e i 36 mesi, ai sensi dei quali concede alla propria clientela l'utilizzo dei propri servizi basati su tecnologia Cloud, a fronte di un canone variabile a seconda della capacità e del livello di servizio offerto. I servizi forniti da Reevo vengono successivamente implementati da parte dei Business Partners e quindi venduti agli Utenti Finali. In aggiunta a quanto precede, Reevo fornisce ai Business Partners anche servizi di supporto successivi alla vendita, intervenendo in via sussidiaria nelle attività di manutenzione dei servizi offerti svolte a favore degli Utenti Finali, qualora i Business Partners o gli Utenti Finali riscontrino disfunzioni nel loro utilizzo.

I servizi forniti dal Gruppo si contraddistinguono sia per la loro capacità di essere adattati alle esigenze dei Business Partners e degli Utenti Finali sia in funzione delle necessità qualitative e dimensionali di tali soggetti. In ragione di quanto precede, i servizi offerti dal Gruppo possono raggiungere tanto il segmento di mercato delle grandi imprese, quanto quello delle PMI. Quest'ultimo si caratterizza, secondo il giudizio dell'Emittente, per una maggiore attenzione alle modalità di fruizione del servizio anziché nella scelta dei *vendor* tecnologici per la loro erogazione e presenta, pertanto, le maggiori opportunità per il Gruppo di offrire servizi basati su tecnologia Cloud secondo modelli predefiniti e facilmente replicabili, pur garantendo i medesimi livelli di servizio offerti a imprese di dimensioni maggiori. Alla Data del Documento di Ammissione, la solidità della rete di relazioni commerciali sviluppate dal Gruppo è altresì testimoniata da bassi tassi di recesso (entro il 3% su base annuale), nonché dalla natura ricorrente dei ricavi realizzati dall'Emittente (circa il 61,4% del volume totale delle vendite realizzate dall'Emittente su base annuale ha natura ricorrente).

(B) Gestione della rete di vendita

La crescita del Gruppo è anche sensibilmente legata alla strategia di vendita adottata, nonché al modello su cui si basa la rete di vendita integrata con quella dei propri Business Partners. In particolare, il Gruppo adotta una strategia *go-to-market* in base alla quale le attività di vendita vengono svolte da una struttura commerciale interna snella, composta di 7 unità, di cui 5 *sales manager* e 2 responsabili. Ogni *sales manager* gestisce una predeterminata area geografica, coordinando insieme ai Business Partners eventuali attività di *marketing* e *advertising* dei servizi

offerti dal Gruppo nei confronti degli Utenti Finali. Lo svolgimento prevalente delle attività di *marketing* nei confronti degli Utenti Finali resta comunque a carico della clientela del Gruppo, e in particolare dei Business Partners, cui vengono inoltre riconosciuti dal Gruppo eventuali premi e/o *bonus* in ragione dell'efficacia dell'attività svolta.

Tutte le attività di prevendita e di vendita sono svolte conformemente alle strategie aziendali di gestione delle relazioni con la clientela (*customer relationship management* o "CRM") e gestite dal *team* dedicato. Al fine di promuovere un continuo ciclo di miglioramento delle *performance*, tutte le attività del *team* sono soggette a un analitico processo di valutazione delle *performance* a partire dalle fasi preliminari della vendita e fino alla stipulazione del contratto.

Al fine di mantenere allineata tutta la struttura commerciale agli obiettivi di *performance* del Gruppo, a ciascun *sales manager* viene riconosciuta una remunerazione variabile in funzione dell'efficacia dell'attività svolta in termini di incremento degli ordinativi. Assumono rilevanza ai fini dell'aumento della remunerazione di ciascun *sales manager* unicamente l'*upselling* o gli ordinativi da parte di clienti nuovi, mentre rimangono ininfluenti gli eventuali rinnovi contrattuali o il fatturato continuativo pluriennale realizzato dal Gruppo nei confronti di clienti già acquisiti.

Al fine supportare la vendita dei servizi del Gruppo da parte dei Business Partners, il *team* di *marketing* del Gruppo svolge campagne volte a individuare Utenti Finali potenzialmente interessati ad acquistare i servizi forniti da Reevo (cd. *lead generation*). Il Gruppo partecipa inoltre a *webinar*, incontri formativi ed eventi divulgativi sulle tecnologie Cloud, la protezione dei dati e la Cybersecurity, al fine di diffondere presso un pubblico sempre più esteso la consapevolezza dei possibili benefici per la gestione e la sicurezza dei dati aziendali derivanti dal ricorso a servizi basati su tecnologia Cloud e, per l'effetto, estendere il proprio *network* commerciale.

Il Gruppo inoltre utilizza vari *social network* (i.e. LinkedIn, Twitter) al fine di veicolare contenuti informativi sui servizi erogati.

6.1.4 Fattori chiave di successo del Gruppo

Nella sua continua ricerca di soluzioni che incontrino le esigenze funzionali dei Business Partners e degli Utenti Finali e in un'ottica di incremento del valore delle proprie soluzioni Cloud, il Gruppo Reevo ha adottato negli anni una formula imprenditoriale incentrata sui seguenti *driver* strategici che – secondo il prudente giudizio del *management* della Società – rappresentano anche i principali fattori chiave del successo del Gruppo:

(A) Esteso portafoglio di servizi

Il Gruppo è in grado di erogare un portafoglio servizi ampio e diversificato che il *management*, in base a recenti studi di settore sulla natura dei servizi di infrastruttura Cloud domandati dal mercato interno ⁽⁷⁾, ritiene possa rivolgersi al 90% delle esigenze qualitativamente rilevate sul mercato del Cloud Computing (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione).

⁽⁷⁾ Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "Security-enabled transformation: la resa dei conti", febbraio 2020

Inoltre, tutti i servizi offerti dal Gruppo sono affiancati da servizi di Cloud Cybersecurity, in molti casi erogabili anche presso la sede del Business Partner o in modalità Hybrid Cloud.

(B) Tecnologia proprietaria

Il Gruppo è in grado di erogare i propri servizi avvalendosi di un'articolata piattaforma *software* di proprietà, sviluppata internamente e registrata presso il Pubblico Registro per il Software tenuto a cura di SIAE. Tale piattaforma *software* è in grado di analizzare e governare grandi moli di dati, processi e flussi di lavoro informatici in maniera automatizzata ed efficiente (cd. *orchestrazione*). L'orchestrazione della tecnologia consente a Reevo di astrarre la complessità funzionale all'Utente Finale e di poter sostituire la tecnologia di base senza inficiare il funzionamento del servizio erogato.

Inoltre la stessa piattaforma consente al Gruppo di erogare ai propri Business Partners, oltre ai Servizi Cloud, ai servizi di Managed Cloud, di Multi-Cloud o di Hybrid Cloud, anche i propri servizi di Cloud Cybersecurity, tutti operanti in modo automatico e continuativo 24 ore su 24 e per 7 giorni su 7 per la protezione dei dati e delle applicazioni dei Business Partners e degli Utenti Finali, anche attraverso un'unità operativa interna deputata allo svolgimento di tale attività.

L'utilizzo dei servizi erogati dal Gruppo da parte dei Business Partners e degli Utenti Finali avviene attraverso un'interfaccia *web* della piattaforma *software* proprietaria, partizionata per ciascun Business Partner o Utente Finale, intuitiva e di facile utilizzo, che costituisce un ulteriore fattore differenziante e che contribuisce a rendere comunemente apprezzati i servizi resi dal Gruppo, con tassi di recesso contenuti entro il 3%.

(C) Posizionamento strategico in settori di riferimento in continua crescita

Il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato da elevati ritmi e grandi potenzialità di crescita, tanto per quanto riguarda il settore dei Servizi Cloud, Managed Cloud, Multi-Cloud e Hybrid Cloud, quanto per quello della Cloud Cybersecurity. Le realtà aziendali contemporanee sono infatti caratterizzate dalla naturale tendenza alla produzione di quantitativi sempre maggiori di dati e dalla crescente necessità di gestirli e tutelarli, con importanti ricadute sulla domanda dei servizi erogati dal Gruppo.

È inoltre opportuno rilevare che il segmento di mercato delle PMI si contraddistingue per un basso livello di digitalizzazione nel campo della protezione dei dati aziendali e per un ricorso ancora limitato alle tecnologia Cloud e alla Cybersecurity. Secondo le recenti rilevazioni di settore ⁽⁸⁾, infatti, solo il 12,2% delle imprese che impiegano un numero di dipendenti tra i 10 e i 49 adotta soluzioni Cloud e di Cybersecurity per la tutela dei propri dati, a fronte del 21% che si registra con riferimento alle imprese che impiegano un numero di dipendenti tra i 50 e i 99, del 30% delle imprese che impiegano un numero di dipendenti tra i 100 e i 249 e dell'oltre il 44% delle imprese con un che impiegano un numero di dipendenti superiore ai 250. Questo *deficit* di innovazione digitale ha reso le PMI particolarmente esposte agli attacchi del crimine informatico diretti contro realtà aziendali: è infatti contro questo segmento del mercato che, alla Data del Documento di Ammissione, si concentra circa il 70% degli attacchi informatici ⁽⁹⁾.

La crescente esigenza delle PMI di avvalersi di servizi basati su tecnologia Cloud con livelli

⁽⁸⁾ *Classificazione Imprese Per Livello Di Digitalizzazione, ISTAT 2020*

⁽⁹⁾ *Cybersecurity in Italy. Statista, 2020*

adeguati di servizio e di protezione dai cyber-attacchi, l'assenza di *know-how* specialistico per sviluppare e gestire internamente delle infrastrutture informatiche evolute, nonché il generale ritardo tecnologico nell'adozione di adeguati sistemi di sicurezza informatica, rappresenta un importante *driver* per la crescita di Reevo, la cui offerta commerciale consta di servizi basati su tecnologia Cloud destinati in misura prevalente (ma non esclusiva) all'utilizzo finale da parte di imprese di dimensioni piccole e medie.

Il mercato di riferimento del Gruppo è inoltre caratterizzato da forti barriere all'ingresso, riconducibili secondo il prudente giudizio del *management* dell'Emittente alla necessità di consistenti investimenti iniziali, oltre che di *know-how* specialistico e di consolidati rapporti commerciali con un grande numero di *partner* commerciali.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

(D) Canale di vendita capillare e con Business Partners fidelizzati

Il Gruppo dispone di un'esteso e ramificato *network* di *partner* commerciali, composto sia da distributori di servizi basati su tecnologia Cloud che vantano un primario posizionamento di mercato a livello internazionale, sia da Business Partners, per un numero complessivamente superiore alle 200 unità. Avvalendosi della capillarità del *network* sviluppato il Gruppo, pur disponendo di una struttura commerciale interna snella, riesce a imporsi sul mercato digitale, del Cloud Computing e della Cybersecurity e, tramite i propri Business Partners, a raggiungere Utenti Finali situati in tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo classifica i propri Business Partners secondo quattro livelli, disposti in ordine crescente a seconda della dimensione degli scambi e dell'intensità della collaborazione (*select*, *silver*, *gold* e *platinum*). Per favorire lo sviluppo delle proprie relazioni commerciali con i Business Partners strategici di livello *gold* e *platinum*, il Gruppo riserva loro dei piani di formazione e di sostegno continui, assicurando altresì lo svolgimento di attività di *marketing* congiunte per individuare insieme nuove opportunità di *business*.

Il *network* di rapporti commerciali sviluppato dal Gruppo consente di cogliere significative opportunità di *upselling*, ad esempio indirizzando i Business Partners e/o gli Utenti Finali verso l'acquisto di Servizi Cloud sempre più completi (si consideri, a titolo meramente esemplificativo, l'offerta di servizi di DRaaS in luogo di quelli di BaaS), nonché diversificando le funzionalità dei servizi già erogati o potenziando i livelli qualitativi dei servizi precedentemente offerti. La presenza di un *network* di relazioni commerciali permette inoltre al Gruppo di sfruttare appieno le opportunità di *cross-selling*, attraverso una diversificazione dei servizi offerti e, segnatamente, a una crescente valorizzazione dei servizi di Managed Cloud e Multi-Cloud in aggiunta ai Servizi Cloud.

Alla luce di quanto sopra esposto, la numerosità e l'intensità delle relazioni commerciali sviluppate dal Gruppo si pongono come un'elevata barriera all'ingresso nei confronti di possibili *competitor*.

Alla Data del Documento di Ammissione, la solidità della rete di relazioni commerciali sviluppate dal Gruppo è altresì testimoniata da bassi tassi di recesso (entro il 3% su base annua), nonché dalla natura ricorrente dei ricavi realizzati dall'Emittente (circa il 61,4% del volume totale delle vendite realizzate dall'Emittente su base annuale ha natura ricorrente).

(E) Certificazioni

Il Gruppo ritiene che la qualità dei processi interni e l'attenzione alle *best practices* del settore relativamente ai processi di erogazione dei servizi costituisca una propria caratteristica distintiva.

Il Gruppo ha ottenuto nel corso del tempo diverse certificazioni internazionali da parte di primarie organizzazioni a livello mondiale ⁽¹⁰⁾ per la definizione di *standard* tecnici per i modelli di gestione dei sistemi informativi e la sicurezza delle informazioni. La *compliance* con le norme tecniche elaborate dagli enti certificatori attesta gli elevati *standard* qualitativi e di sicurezza offerti dal Gruppo. In particolare, senza pretesa di completezza, si segnala che il Gruppo ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- ISO 9001, che attesta la qualità della gestione e la focalizzazione sul cliente. Alla Data del Documento di Ammissione, solo 1 milione di aziende a livello globale dispongono di una simile certificazione;
- ISO 27001, relativa alla gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, viene rilasciata a chi dimostri di possedere i requisiti previsti da ISO per: (i) implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, nonché (ii) effettuare adeguate valutazioni e trattamenti dei rischi per la sicurezza delle informazioni;
- ISO 27017, relativa alla gestione della sicurezza per i Cloud Provider, attesta l'esistenza di controlli di sicurezza informatica avanzati e *compliance* rispetto alle raccomandazioni di implementazione di tali controlli;
- ISO 27018, relativa alla gestione dei dati personali in modalità Cloud, attesta la *compliance* con *standard* di controllo e di gestione dei dati personali ulteriori rispetto a quelli previsti dalla ISO 27017;
- Qualificazione AGID come Cloud Provider di tipo C, che attesta la sussistenza dei requisiti per operare come Cloud Provider a favore della Pubblica Amministrazione.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato le procedure per l'acquisizione delle certificazioni ISO 22301, che attesta la sussistenza dei requisiti per pianificare, implementare, attivare, monitorare e aggiornare un sistema di gestione, che migliora la capacità di risposta in caso di un evento avverso relativamente alla continuità del *business*, e ISO 20000-1 che definisce i requisiti che un fornitore di servizi (*service provider*) deve avere per fornire servizi IT di alto livello di qualità.

(F) Data Center

Il Gruppo eroga i propri servizi avvalendosi di componenti *hardware* e *software* di proprietà del Gruppo o ad esso concessi in licenza, ospitati e integrati negli spazi fisici interni di tre Data Center dislocati nel territorio italiano e concessi in uso a Reevo. L'integrazione delle proprie apparecchiature e della propria tecnologia all'interno di spazi cui il Gruppo dispone in virtù di contratti di servizi, ma di cui non è direttamente proprietario, risponde alla precisa scelta strategica del Gruppo di mantenere la flessibilità necessaria per concentrare i propri sforzi sull'acquisizione di nuova tecnologia al fine di cogliere le migliori opportunità di integrazione disponibili sul mercato, senza essere onerato dagli ingenti costi necessari per costruire, aggiornare e mantenere funzionanti uno o più *data center* di proprietà.

⁽¹⁰⁾ Si segnala che due certificazioni sono confermate da un *auditor* accreditato: [Tiziana Guggino – Report SSAE 18 Studio Guggino \(sas70.it\)](#)

I Data Center sono stati selezionati da Reevo in ragione delle certificazioni ANSI TIA-942/Rating 4 loro riconosciute, che attestano il più elevato livello di resilienza e affidabilità, ossia di continuità operativa, senza che si verificano interruzioni di servizio, nonché della certificazione ISO 27001, che attesta elevati *standard* di gestione della sicurezza delle informazioni.

TIER del Data Center	Classe	Definizione della infrastruttura del sito	Capacità delle componenti di supportare carico IT	Percorso di distribuzione	Manutenibile senza interruzione di servizio	Fault tolerant = non richiede intervento di personale per continuità	Compartimentato = tutto è separato e duplicato	Condizionamento continuo	Disponibilità media nell'anno	Ore di fermo annuali
IV Enterprise Corporations	Fault tolerant		2N+1 Fully Redundant	doppio attivo sempre	✓	✓	✓	✓	99,995%	26,3 min
III Large Business	Concurrently maintainable		N+1 Fault Tolerant	uno attivo ed uno alternativo	✓	✗	✗	✗	99,982%	1,6 ore
II Medium Size Business	Redundant		N+1	singolo	✗	✗	✗	✗	99,75%	22 ore
I Small Business	Basic		N	singolo	✗	✗	✗	✗	99,67%	28,8 ore

La disponibilità da parte di Reevo di spazi all'interno di diversi Data Center permette al Gruppo di garantire ai clienti che ne fanno richiesta una continuità dei livelli di servizio anche nel caso di disfunzioni tecniche tali da precludere l'operatività di uno dei tre Data Center.

Si segnala, inoltre, che la reciproca distanza fisica sul territorio italiano dei Data Center (superiore ai 300 chilometri) rende minimo il rischio di impatto di eventuali calamità naturali sulla continuità operativa dei Data Center stessi.

Si segnala, inoltre, che tutti i Data Center sono interamente alimentati con energia sostenibile e *green*.

6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Premessa

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche del mercato di riferimento del Gruppo.

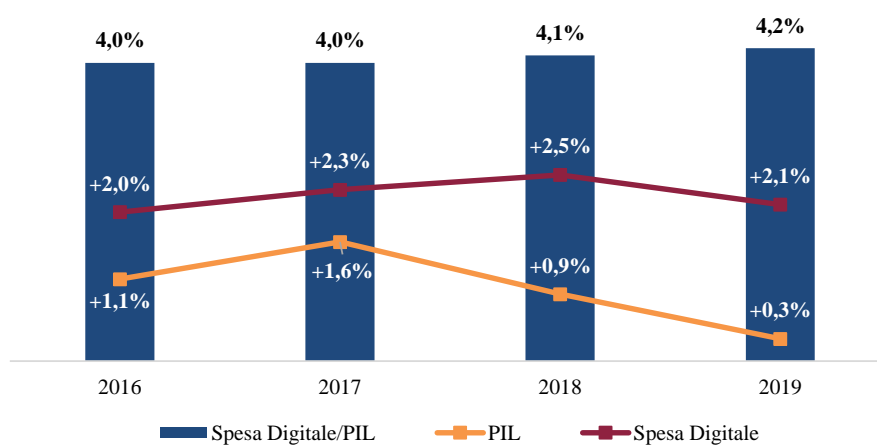
Il mercato in cui opera principalmente il Gruppo è quello dei servizi ICT e, più in particolare, il comparto Cloud Computing e il comparto Cybersecurity.

Le informazioni e i dati che seguono fanno riferimento sia a fonti interne inerenti stime elaborate dal *management* dell'Emittente, relative alle dimensioni del mercato, e considerazioni di natura qualitativa sulle tendenze di medio-lungo periodo che potrebbero avere un impatto significativo sull'evoluzione del *business* del Gruppo nei prossimi anni; sia a fonti esterne rappresentate da *report*, articoli e presentazioni di settore. Nell'elaborare il presente paragrafo l'Emittente ha utilizzato informazioni estratte principalmente dal Rapporto Anitec-Assinform denominato "*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*"; dal Rapporto realizzato da The European House – Ambrosetti in *partnership* con Microsoft Italia denominato "*L'impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia*"; dall'Osservatorio del Politecnico di ottobre 2020 denominato "*Osservatorio Cloud Transformation. Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*"; dal Report Statista denominato "*Cybersecurity in Italy*"; dall'Osservatorio del Politecnico di febbraio 2020 denominato "*Osservatorio Information Security & Privacy. Security-enabled transformation: la resa dei conti*"; e dal Report elaborato da Kaspersky denominato "*Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione*".

6.2.1 Gli indicatori della digitalizzazione in Italia

Negli ultimi anni in Italia, la spesa digitale è cresciuta a un ritmo più elevato rispetto all'economia nel suo complesso. Il maggior dinamismo, alimentato dalla spinta alla trasformazione digitale in tutti i principali settori economici, si è rilevato particolarmente evidente nel 2018, anno in cui la crescita del mercato digitale è stata del 2,5% a fronte di una crescita del PIL dello 0,9%. Il 2018, infatti, è stato caratterizzato dalla piena implementazione dei piani di digitalizzazione e del piano Industria 4.0. Il divario osservato tra le dinamiche del mercato digitale e dell'economia italiana nel suo complesso è strutturale e ciò è confermato anche dalla crescita nell'incidenza del mercato digitale sul PIL, che nel quadriennio 2016-2019 è passata dal 4,0% al 4,2% ⁽¹¹⁾.

Crescita del mercato digitale e del PIL, 2016-2019. Incidenza percentuale del mercato digitale sul PIL, 2016-2019 (valori%)



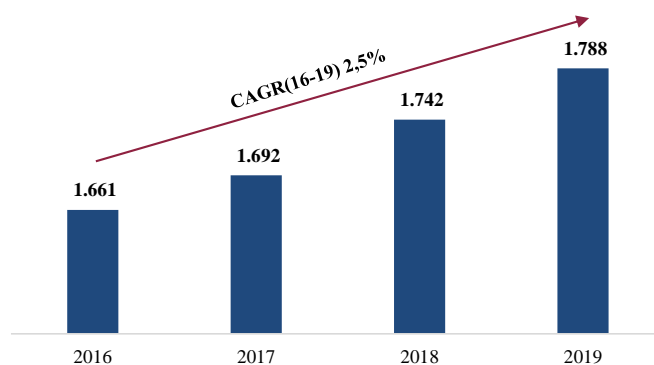
Fonte: rielaborazioni del *management* su dati NetConsulting e Istat e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

L'andamento della spesa digitale per occupato, con riferimento al solo segmento *business*, ha registrato un aumento progressivo dal 2016 al 2019, passando da Euro 1.661 a Euro 1.788 (CAGR16-19 2,5%) ⁽¹²⁾

Andamento del valore della spesa digitale business per occupato in Italia, 2016-2019 (valori in Euro)

⁽¹¹⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

⁽¹²⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

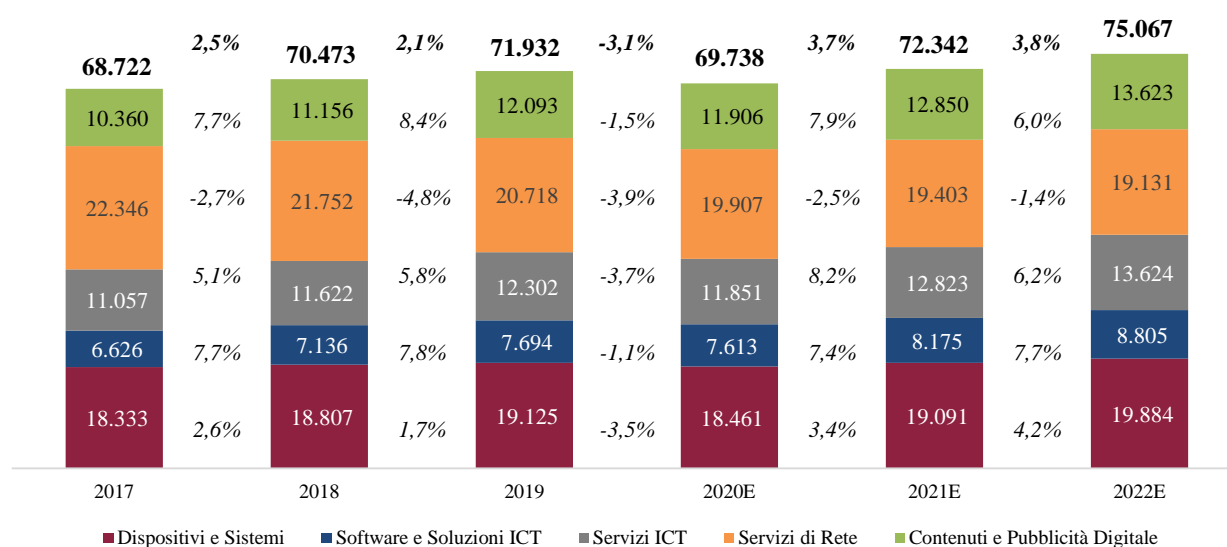


Fonte: rielaborazioni del *management* su dati NetConsulting e Istat e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

6.2.2 Il mercato digitale in Italia

Nel 2019 il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,1% rispetto al 2018, registrando un valore di circa Euro 72 miliardi e proseguendo la tendenza positiva osservata negli ultimi anni. Il principale fattore alla base della crescita è rappresentato dal percorso di digitalizzazione intrapreso dalle aziende in tutti i settori, che ha avuto un riflesso positivo soprattutto sull’andamento del segmento servizi ICT (+5,8% rispetto al 2018), trainato dalla crescente penetrazione del Cloud, quale elemento chiave del processo di modernizzazione di sistemi e applicazioni, e dell’Internet of Things (IoT), oltre che in generale dai progetti di System Integration. La progressione è risultata netta e diffusa anche negli altri comparti: il segmento Software e Soluzioni ICT ha avuto una crescita del 7,8% rispetto al 2018, beneficiando di investimenti crescenti richiesti dall’esigenza di rinnovo del parco applicativo e dall’introduzione di nuove soluzioni tecnologicamente avanzate; il segmento dei Contenuti e della Pubblicità digitale ha mantenuto un andamento sostenuto, registrando un aumento dell’8,4% rispetto al 2018, per effetto soprattutto dei crescenti investimenti nelle piattaforme digitali; mentre il segmento dei Dispositivi e Sistemi ha ottenuto una crescita dell’1,7% rispetto al 2018. In leggera controtendenza rispetto agli altri comparti è apparso solamente il segmento dei Servizi di Rete (-4,8% rispetto al 2018) per effetto delle pressioni sulle tariffe ⁽¹³⁾.

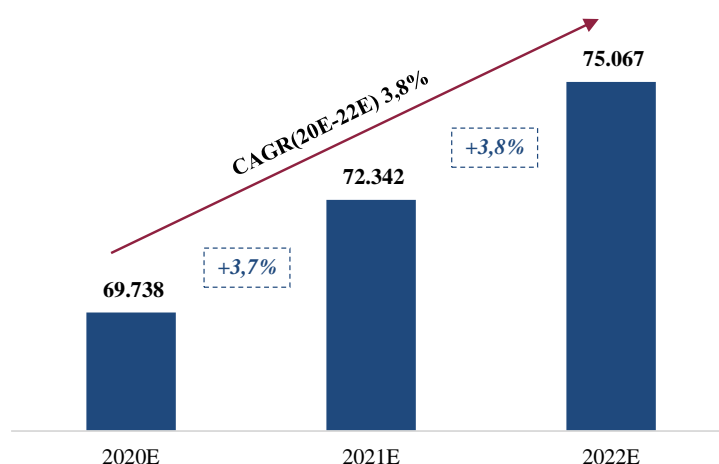
⁽¹³⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

Il mercato digitale in Italia, 2017-2022E (valori in milioni di euro, variazioni %)

Fonte: rielaborazioni del *management* su dati NetConsulting cube e Anitec-Assinform, “Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy”, giugno 2020

Le previsioni per il 2020, inizialmente positive e volte a confermare la crescita del 2019, sono state inevitabilmente influenzate negativamente dalla crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19, sia a livello mondiale che a livello nazionale. Il mercato digitale italiano per il 2020 è previsto in calo del 3,1%, con andamenti differenziati tra i diversi segmenti, tuttavia nel complesso mostrerà una resilienza maggiore rispetto all’andamento generale dell’economia, mentre continueranno ad avere una crescita costante e sostenuta le componenti più innovative a partire dal Cloud, dalla Cybersecurity, dall’IoT e dalle piattaforme di lavoro collaborative e da remoto, tutti segmenti caratterizzati da un *trend* positivo in controtendenza. Sulla base di un’indagine campionaria svolta da NetConsulting cube sui CIO delle principali società italiane, nel 2020 e per gli anni a seguire gli investimenti IT delle aziende saranno indirizzati principalmente verso i seguenti ambiti: da un lato l’incremento dell’adozione della Cybersecurity, che resta tra le principali priorità per garantire la continuità dei sistemi e la protezione di accessi e dati; dall’altro la migrazione al Cloud, tecnologia in grado di garantire flessibilità e scalabilità. La ripresa del mercato digitale italiano è attesa per il 2021 con una crescita stimata del 3,7% ed è prevista continuare negli anni a seguire ⁽¹⁴⁾.

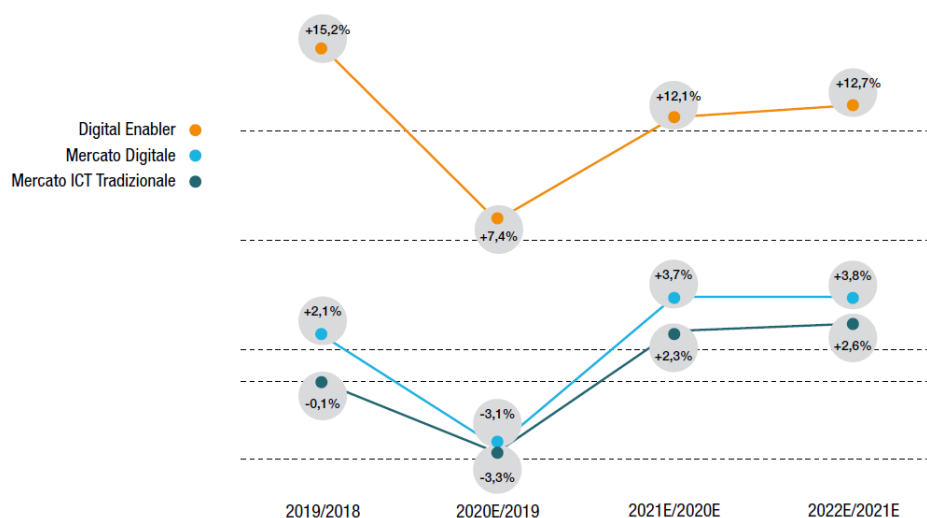
⁽¹⁴⁾ Anitec-Assinform, “Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy”, giugno 2020

Il mercato digitale in Italia, 2020E-2022E (valori in milioni di euro, variazioni %)

Fonte: rielaborazioni del *management* su dati NetConsulting cube e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

Nel 2019, l’andamento del mercato digitale ha confermato il divario, già osservato in precedenza, tra mercato ICT tradizionale, mercato digitale e Digital Enabler. A fronte della sostanziale stagnazione del mercato relativo alle componenti più tradizionali, il mercato digitale complessivo ha evidenziato una crescita maggiore e il dinamismo più marcato è stato rilevato per le componenti più strettamente IT e soprattutto tra quelle più innovative, i cosiddetti Digital Enabler, che nel 2019 hanno registrato complessivamente una crescita del 15,2% in qualità di leve principali per l’attuazione dei piani di trasformazione digitale. Nel complesso, i Digital Enabler hanno incrementato la propria quota sull’intero mercato digitale, passando dal 17,3% del 2018 al 19,5% del 2019. Essendo prevalentemente legati alle iniziative di innovazione e trasformazione digitale, essi hanno influenzato positivamente soprattutto i comparti del Software e Soluzioni ICT e dei Servizi ICT, quindi anche i Dispositivi e Sistemi ⁽¹⁵⁾.

⁽¹⁵⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

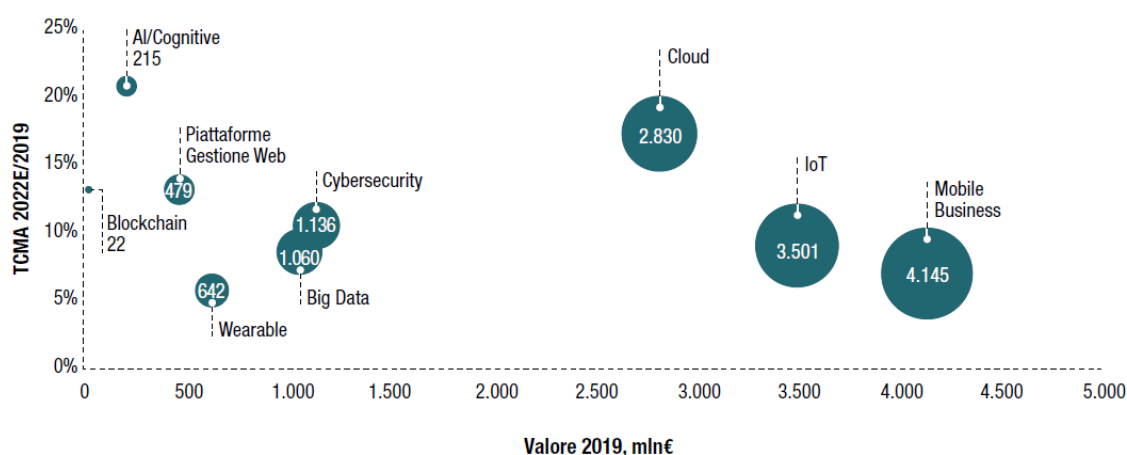
I trend del mercato digitale, 2019 -2021E a confronto (variazioni %)

Fonte: NetConsulting cube e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

I Digital Enabler, nei primi mesi del 2020, hanno consentito di attenuare gli effetti del *lockdown*, garantendo il lavoro a distanza per milioni di addetti, la continuità di molte imprese e dell’informazione, oltre alla salvaguardia dei servizi pubblici essenziali. In quest’ottica, la spesa e gli investimenti in Digital Enabler continueranno a crescere anche nel corso dei prossimi anni, seppur con esiti differenti nei diversi ambiti e settori, per effetto sia delle dinamiche *business* sia dei fattori specifici legati all’emergenza sanitaria. In particolare, il settore del Cloud Computing continua a crescere a ritmi sostenuti. La continua crescita del mercato riflette la percezione che le aziende hanno del Cloud come abilitatore principale per l’adozione dei più recenti paradigmi digitali. Infatti, la disponibilità di dati in Cloud rende possibile accelerare e implementare il percorso di digitalizzazione, consentendo al contempo il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dei dati stessi. Il *trend* di crescita osservabile per tutti i principali Digital Enabler è condiviso anche dal settore della Cybersecurity. In quest’ambito, l’emergenza sanitaria ha accelerato la digitalizzazione dei processi in tutti i settori e l’estensione dei perimetri funzionali delle aziende, comportando la necessità di estendere la sicurezza informatica su un numero maggiore di utenti in mobilità, partendo dalla protezione dei dispositivi fino alla gestione di identità e accessi, determinando conseguentemente un aumento della domanda dei servizi di Cybersecurity ⁽¹⁶⁾.

⁽¹⁶⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

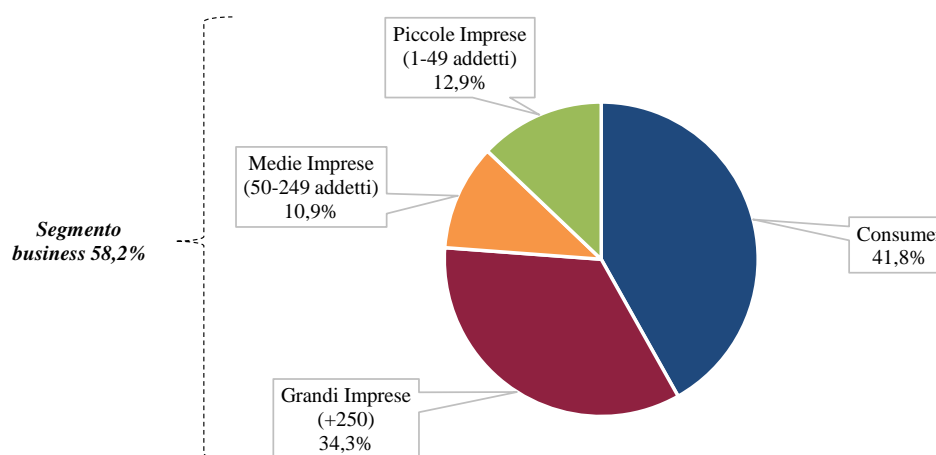
Il mercato dei Digital Enabler in Italia, 2019-2022E (valori in milioni di euro, variazioni %)



Fonte: NetConsulting cube e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

A livello di macro-tipologia d’utenza, il segmento *business* (imprese e Pubblica Amministrazione) conferma il proprio ruolo trainante all’interno del mercato digitale italiano. Nel corso del 2019 il segmento *business* ha raggiunto un valore di 41,9 miliardi di euro, in crescita del 3,4% rispetto al dato del 2018, conquistando una quota di mercato pari al 58,2%. Dall’altro lato, il segmento *consumer* ha registrato una modesta progressione, raggiungendo un valore di 30,1 miliardi, con una lieve crescita dell’0,3% rispetto al dato del 2018, per una quota di mercato, in erosione, del 41,8% ⁽¹⁷⁾.

Breakdown del mercato digitale per segmento di utenza, 2019



Fonte: rielaborazioni del *management* su dati NetConsulting cube e Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

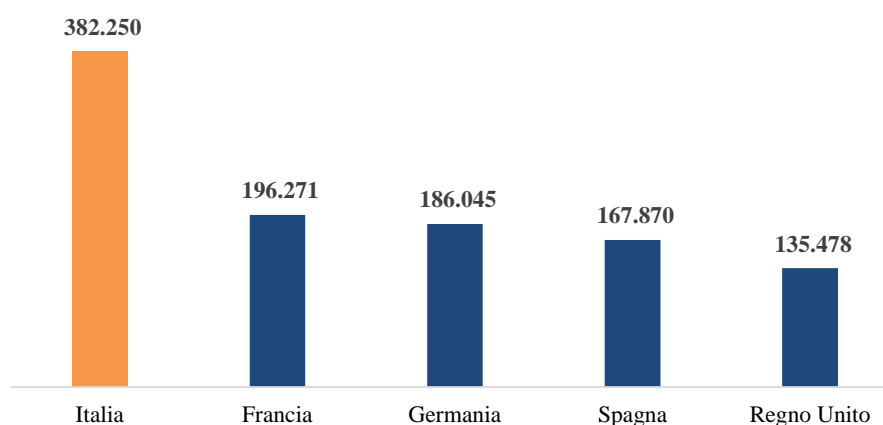
Considerando il solo segmento *business*, in linea con le stime degli scorsi anni, la digitalizzazione è stata trainata dalle grandi imprese (oltre 250 addetti), che nel 2019 hanno espresso ben il 59% degli investimenti ICT (+4,0% rispetto al dato del 2018); per le medie imprese tra 50 e 249 addetti, la

⁽¹⁷⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

spesa è cresciuta del 3,5% rispetto al 2018, arrivando a coprire il 19% del segmento *business*. Infine, la spesa delle aziende di minori dimensioni ha riscontrato una dinamica più lenta (+1,8% rispetto al dato del 2018) con un'incidenza pari al 22% sul totale del mercato digitale *business*. Se da un lato la concentrazione della domanda nelle classi dimensionali più alte è proseguita nel corso del 2019, sull'onda di una maggiore sensibilità all'innovazione, di una progettualità più strutturata e della capacità di avvantaggiarsi delle incentivazioni 4.0; dall'altro le piccole e medie imprese, che hanno un peso in termini di occupazione e PIL proporzionalmente più elevato, mostrano potenziali spazi di crescita e opportunità da esplorare in futuro nell'ambito della digitalizzazione ⁽¹⁸⁾.

In Italia, infatti, le piccole e medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto economico del Paese, per numero, contributo all'occupazione (quasi il 75% del totale) e contributo alla creazione del valore aggiunto (oltre il 60% del totale), tuttavia mostrano una performance inferiore in termini di produttività rispetto alle controparti internazionali. L'Italia rappresenta circa il 18% del totale delle piccole e medie imprese presenti nell'Unione Europea, risultando il primo Paese per numero di PMI manifatturiere (382.250), il doppio rispetto al numero presente in Francia e in Germania ⁽¹⁹⁾.

Numero di PMI manifatturiere nei Paesi UE-Big 5 (val. assoluti), 2017



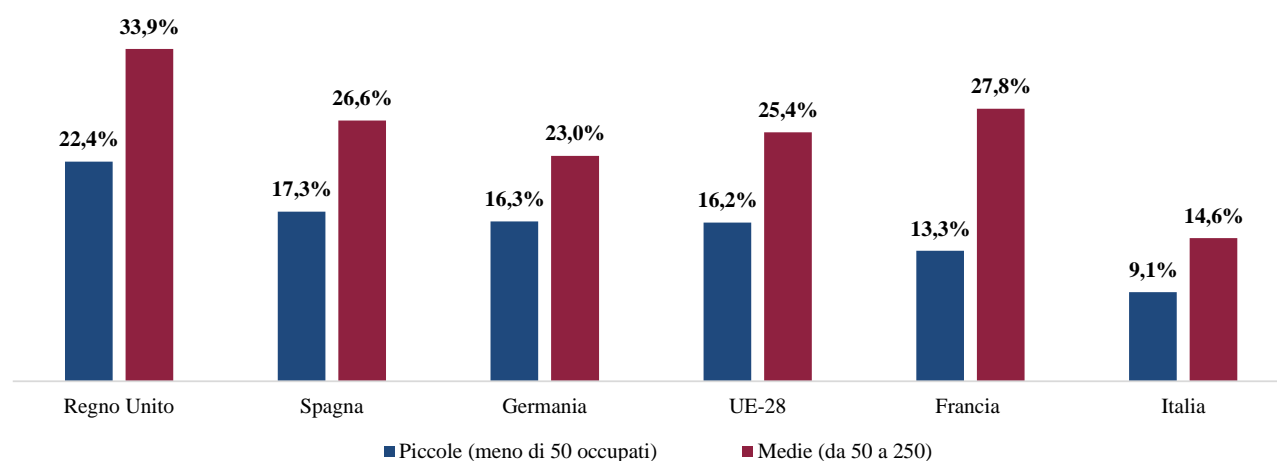
Fonte: rielaborazioni del *management* su dati Eurostat e The European House - Ambrosetti, “L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia”, settembre 2020

Al contempo, le PMI italiane rispetto alle aziende dotate di una classe dimensionale più elevata sono caratterizzate da una condizione generale di arretratezza sotto il profilo della digitalizzazione. Nel 2019, solo il 9,1% delle piccole imprese italiane ha utilizzato regolarmente i canali digitali per la vendita dei propri beni e servizi, contro una media europea pari a circa il doppio. Il quadro descritto non cambia significativamente nel momento in cui sono considerate nell’analisi anche le medie imprese, ultime tra i *competitor* UE e sotto la media europea per capacità di sfruttare i canali di vendita digitali ⁽²⁰⁾.

⁽¹⁸⁾ Anitec-Assinform, “Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy”, giugno 2020

⁽¹⁹⁾ The European House - Ambrosetti, “L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia”, settembre 2020

⁽²⁰⁾ The European House - Ambrosetti, “L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia”, settembre 2020

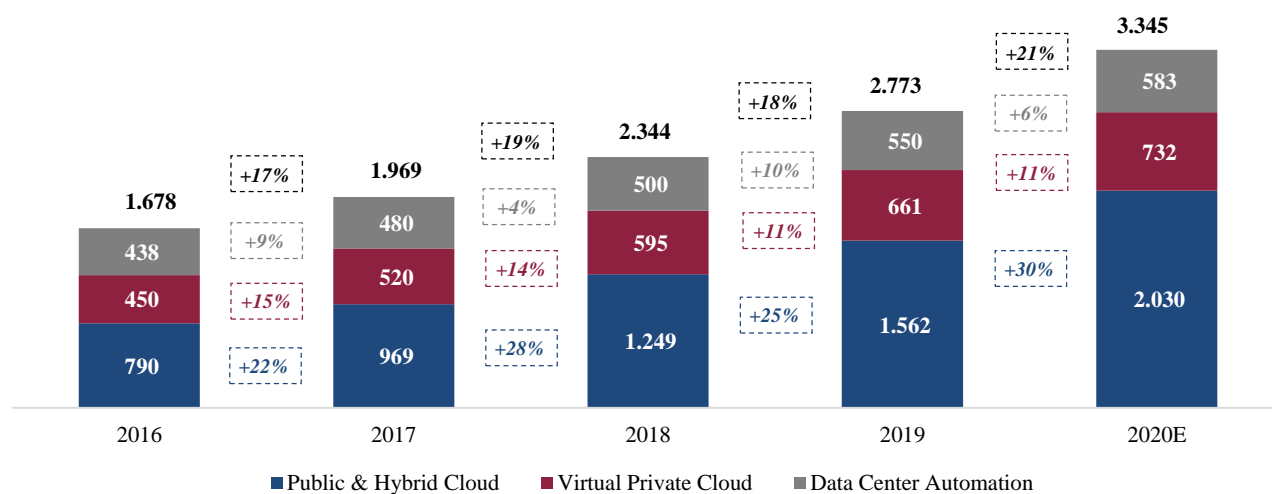
Imprese che utilizzano regolarmente i canali digitali per vendere (% del totale), 2019

Fonte: rielaborazioni del *management* su dati Eurostat e The European House - Ambrosetti, “*L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia*”, settembre 2020

6.2.3 Il mercato italiano del Cloud Computing

Nel 2019, il mercato Cloud italiano ha continuato a crescere, raggiungendo un valore di circa 2.8 miliardi di euro e registrando una crescita del 18% rispetto al dato del 2018, quando il mercato aveva superato i 2.3 miliardi di euro. La spinta principale alla crescita è stata fornita dalla componente Public & Hybrid Cloud (+25% rispetto al dato del 2018) che ha raggiunto un valore di quasi 1.6 miliardi di euro. Osservando le altre componenti del mercato Cloud, il Virtual & Hosted Private Cloud ha registrato una buona dinamica (+11% rispetto al dato del 2018), arrivando a 661 milioni di euro; analogamente anche la componente Data Center ha proseguito il percorso di crescita, raggiungendo i 550 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2018. In ottica prospettica, l’impatto dell’emergenza Covid-19 si profila più contenuto, se non in controtendenza, rispetto a quanto rilevato nell’andamento di altri segmenti del mercato digitale. Nel 2020 è previsto, infatti, un proseguimento della crescita del Cloud, il cui mercato è atteso raggiungere i 3.3 miliardi di euro, in crescita del 21% rispetto al consuntivo del 2019. La componente Public & Hybrid Cloud si conferma protagonista con una dinamica dirompente (+30% sul 2019), superando i 2 miliardi di euro, soprattutto se confrontata con il mercato globale, che secondo report internazionali di settore ha oltrepassato i 198 miliardi di dollari ⁽²¹⁾.

⁽²¹⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all’emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020

Il mercato Cloud in Italia, 2016-2020E (valori in milioni di euro, variazioni %)

Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all’emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020

La suddivisione del mercato illustrata nel grafico sopra riportato non può essere considerata come suddivisione dei servizi dell’Emittente in quanto l’offerta del Gruppo è caratterizzata da un’integrazione dei servizi richiesti dalla clientela.

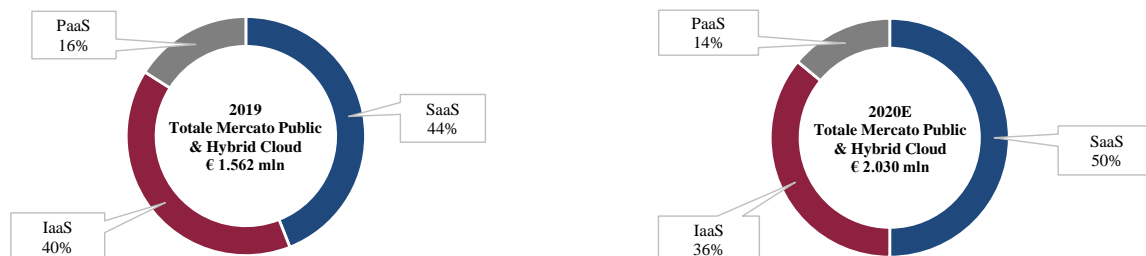
La continua crescita del mercato riflette la percezione che le aziende hanno del Cloud come abilitatore principale per l’adozione dei più recenti paradigmi digitali. Inoltre, parallelamente alle architetture di Private e di Public Cloud, si stanno affermando e diffondendo soprattutto nelle aziende di dimensioni più grandi i modelli di Hybrid Cloud e Multi -Cloud, in linea con ambienti IT sempre più eterogenei, tecnologicamente avanzati e in grado di ridurre il rischio di *lock-in* e di ottimizzare carichi e costi operativi. Si evidenzia a tal proposito come i Managed Cloud & Multi-Cloud Services rientrino ormai sistematicamente nel portafoglio dei servizi offerti dal Gruppo Reevo alla propria clientela. Un’estensione dell’offerta produttiva resa possibile anche grazie alla recente acquisizione societaria completata dal Gruppo nel corso del 2020. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.2 del Documento di Ammissione ⁽²²⁾.

In termini di tipologia di servizio utilizzato, prevalgono i servizi SaaS (Software as a Service), il cui valore di mercato nel 2019 ha superato i 680 milioni di euro, rappresentando circa il 44% del mercato complessivo del Public & Hybrid Cloud, in aumento del 22% rispetto all’anno precedente. L’incidenza dei servizi SaaS è attesa in forte aumento per il 2020, con un valore stimato superiore a 1 miliardo di euro, arrivando a rappresentare circa il 50% del mercato complessivo. In particolare, il contesto emergenziale ha portato le aziende a focalizzarsi sul Cloud per tutte quelle categorie di servizi che consentono di mantenere l’operatività, adottando soluzioni pronte all’uso legate

⁽²²⁾ Anitec-Assinform, “*Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy*”, giugno 2020

soprattutto a Collaboration e Gestione Documentale, ma anche a Portali B2C/eCommerce e Analytics, questi ultimi guidati dalla componente di Artificial Intelligence ⁽²³⁾.

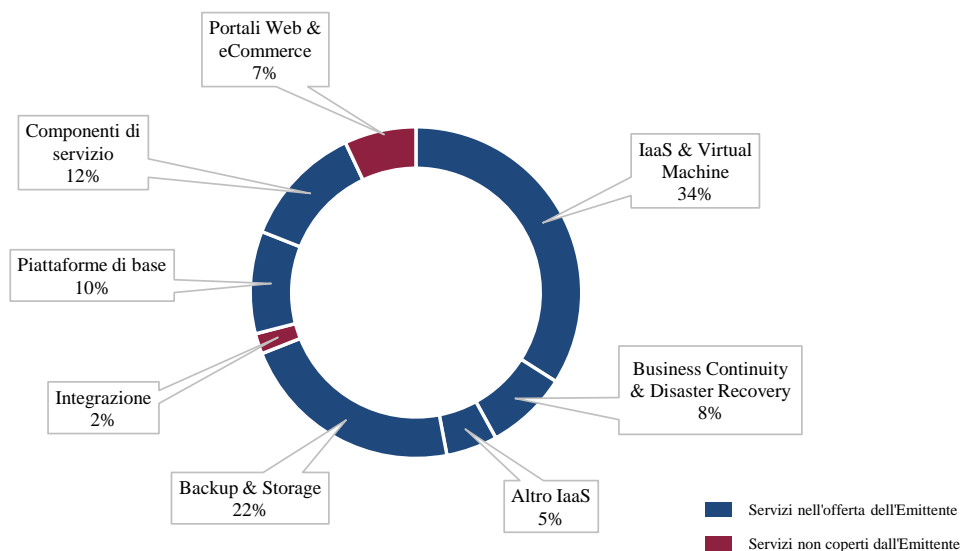
Breakdown del mercato Cloud per servizio, 2019 vs 2020E



Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020

Seguono a breve distanza i servizi IaaS (Infrastructure as a Service), con un peso sul mercato complessivo del Public & Hybrid Cloud pari, nel 2019, al 40% circa, raggiungendo un valore di mercato superiore ai 620 milioni di euro. Nel 2020 si confermano le attese di crescita (+16% rispetto al 2019), arrivando a determinare il 36% della spesa Public & Hybrid Cloud complessiva, con un forte incremento delle *virtual machine* per ambienti di produzione e del *container Management*. In quest'ambito il portafoglio dei servizi offerti dall'Emittente copre oltre il 90% delle esigenze Cloud infrastructure ⁽²⁴⁾.

Portafoglio dei Servizi Reeevo in ambito IaaS (% della spesa nel mercato italiano)



⁽²³⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020

⁽²⁴⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: evolvere con le nuvole verso l'organizzazione agile*”, ottobre 2018

Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020 e Company data

La componente PaaS (Platform as a Service) ha registrato nel 2019 un aumento del 38% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore attorno ai 250 milioni di euro e rappresentando il 16% del mercato totale del Public & Hybrid Cloud. Il *trend* positivo è previsto continuare anche per il 2020 (+22% rispetto a 2019), con una quota di mercato pari al 14% del totale. In quest'ambito la crescita sarà guidata dalle funzionalità abilitanti i Big Data Analytics, a causa dell'aumento delle attività *online* e quindi dei dati generati, nonché dalla necessità per tutti i settori di interconnettere i processi e monitorarli ⁽²⁵⁾.

Dal punto di vista dell'adozione e diffusione dei servizi di Cloud Computing nel tessuto economico e imprenditoriale italiano, lo scenario non si presenta uniforme, ma risulta differenziato sulla base della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa. Le grandi aziende sono state, fino ad oggi, la classe che ha usufruito maggiormente delle soluzioni di Cloud Computing, seguite dalle imprese di medie dimensioni. Al contrario le piccole imprese hanno fatto registrare tassi di adozione più bassi, mostrando come all'interno di tali realtà non sia ancora sufficientemente diffusa la percezione delle possibilità trasformativa e di aumento di competitività date dalla tecnologia Cloud ⁽²⁶⁾.

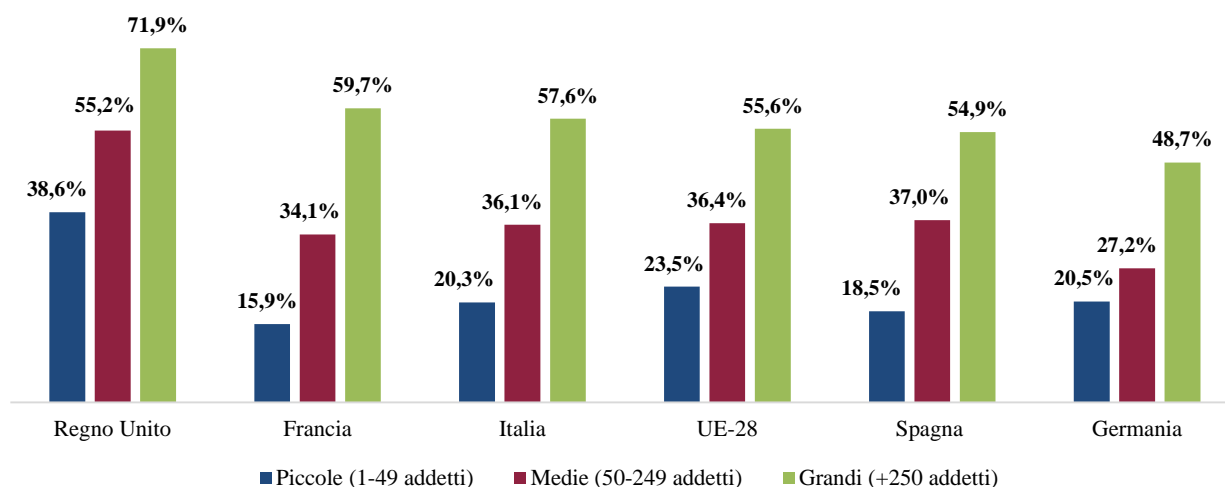
L'adozione del Cloud Computing ha benefici particolarmente rilevanti per le piccole e medie imprese, soprattutto se estesa a funzioni e servizi ad elevato valore aggiunto e strategici. Tale tecnologia consente, infatti, di rendere più sostenibile e resiliente la struttura dei costi, di aumentare l'innovazione e la flessibilità del *business*, di migliorare la gestione della sicurezza informatica e di ottenere un supporto integrato da parte di professionisti ed esperti, con competenze informatiche, ma anche settoriali, in grado di proporre soluzioni realmente utili alle necessità della specifica impresa. Nonostante i potenziali benefici, ad oggi solo il 20,3% delle imprese di piccole dimensioni e il 36,1% delle medie si è dotato di soluzioni Cloud a medio o alto valore aggiunto, registrando tassi di adozione inferiori rispetto alla media europea e soprattutto in crescita a ritmi più contenuti in confronto alle controparti internazionali ⁽²⁷⁾.

⁽²⁵⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*”, ottobre 2020

⁽²⁶⁾ The European House Ambrosetti, “*L'impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia*”, settembre 2020

⁽²⁷⁾ The European House - Ambrosetti, “*L'impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia*”, settembre 2020

Uso del Cloud Computing da parte delle imprese per classe dimensionale nei Paesi UE-Big 5, valori %, 2018



Fonte: rielaborazioni del *management* su dati Eurostat e The European House - Ambrosetti, “L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia”, settembre 2020

L’Italia si trova al di sopra della media europea per tassi di adozione nelle imprese di grandi dimensioni (il 57,6% contro il 55,6% della media UE-28); mentre presenta dei livelli lievemente inferiori per ciò che concerne le medie imprese (36,1% contro il 36,4% della media UE-28). Lo scenario cambia significativamente nel considerare la classe di imprese di dimensioni minori. Infatti, nelle piccole imprese l’Italia ha un tasso di adozione di soluzioni Cloud pari al 20,3%, inferiore di circa 3,2 punti percentuali rispetto alla media europea (23,5%)⁽²⁸⁾.

L’adozione di servizi Cloud nelle aziende italiane, 2020E



Campione: 141 grandi imprese e 500 PMI

Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, “Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all’emergenza, ma la vera sfida è adesso!”, ottobre 2020

L’emergenza sanitaria ha generato un significativo aumento dell’adozione del Cloud nelle piccole e medie imprese, che nel 2020 è previsto attestarsi al 42% contro il 30% registrato nel 2019 e pressoché stabile negli anni precedenti. Una crescita significativa determinata in gran parte dagli

⁽²⁸⁾ The European House - Ambrosetti, “L’impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia”, settembre 2020

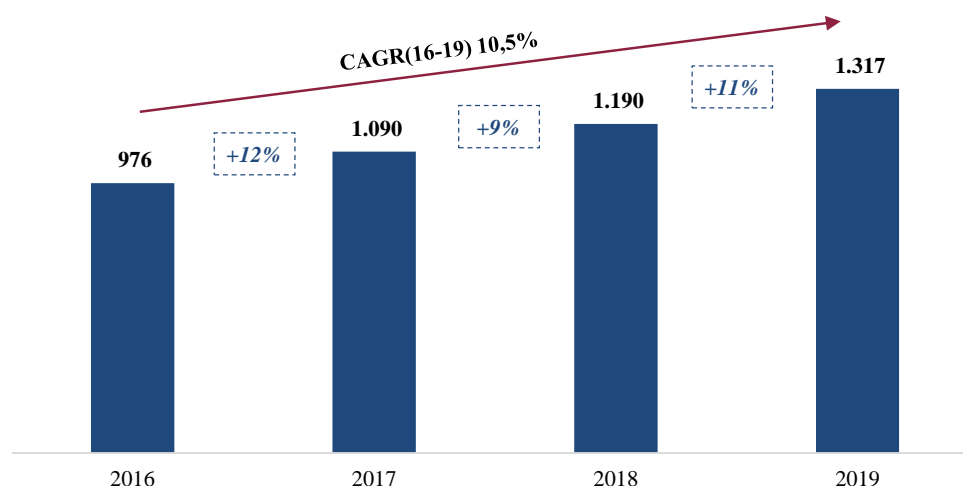
effetti della pandemia: il Cloud ha rappresentato una risposta efficace al *remote working* forzato, velocizzando la digitalizzazione dei processi e dei flussi collaborativi. A fronte di questi segnali positivi, permangono negli ambienti aziendali di minor dimensione preoccupazioni legate alla sicurezza dei dati, all'inaffidabilità della rete, alla complessità di gestione e alla mancanza di competenze sul Cloud. In conclusione, se da un lato la concentrazione della domanda nelle grandi aziende è proseguita nel corso del 2019; dall'altro le piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura del tessuto economico italiano per numero, contributo all'occupazione e contributo al PIL, hanno intrapreso un percorso di crescita nell'ambito del processo di digitalizzazione, per cercare di colmare il gap culturale e infrastrutturale rispetto alle grandi aziende, costituendo dunque importanti opportunità di *business* per i *player* attivi nella fornitura di servizi di Cloud Computing ⁽²⁹⁾.

6.2.4 Il mercato italiano della Cybersecurity

Nel 2019, il mercato italiano della Cybersecurity ha continuato la sua traiettoria di crescita, raggiungendo un valore di 1.3 miliardi di euro, in aumento di poco meno dell'11% rispetto all'anno precedente, quando si era attestato ad un valore di circa 1.2 miliardi di euro (dopo aver registrato un +9% nel 2018 e un +12% nel 2017). L'andamento positivo del mercato si è accentuato nel corso del 2019, anno in cui l'*information security* è diventata una delle maggiori priorità di investimento in campo digitale per le aziende. I *trend* dell'innovazione digitale, come ad esempio il Cloud e l'Artificial Intelligence, risultano sempre più diffusi all'interno delle organizzazioni e la sicurezza informatica non è più percepita come un ostacolo all'adozione di nuove tecnologie e servizi, bensì al contrario come un fattore critico di successo ed elemento imprescindibile. Allo stesso tempo, numerose e sempre più pericolose sono diventate le minacce di sicurezza che le aziende hanno dovuto gestire, dovendo fronteggiare attacchi sempre più eterogenei e in grado di colpire sia sistemi informatici che infrastrutture fisiche ⁽³⁰⁾.

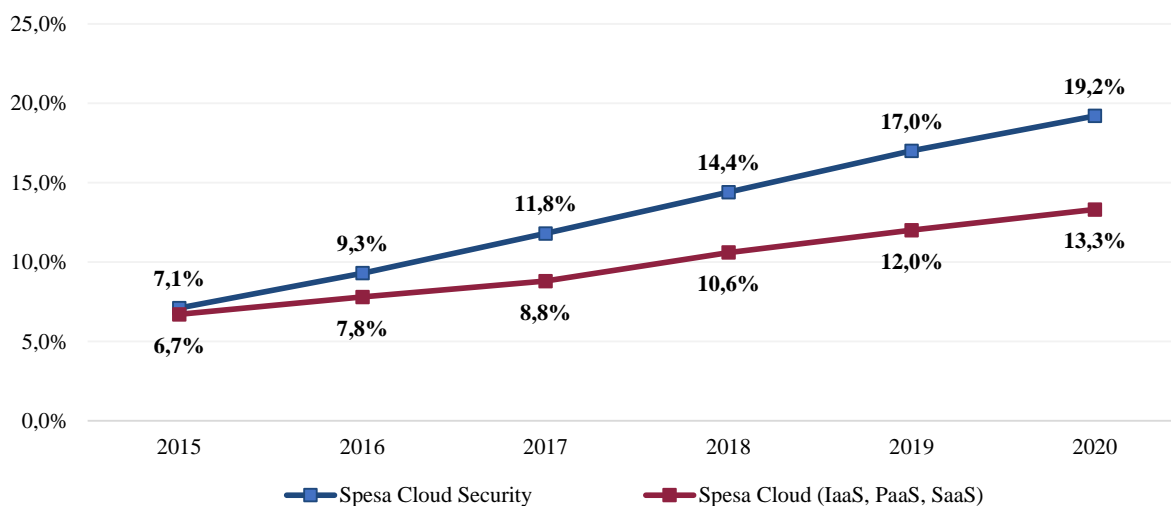
⁽²⁹⁾ Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, "*Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!*", ottobre 2020

⁽³⁰⁾ Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "*Security-enabled transformation: la resa dei conti*", febbraio 2020

Il mercato italiano della Cybersecurity, 2016-2019 (valori in milioni di euro, variazioni %)

Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, “*Security-enabled transformation: la resa dei conti*”, febbraio 2020

La spesa in sicurezza si concentra principalmente su due macroaree: da un lato su soluzioni direttamente correlate alla sicurezza informatica, che raccolgono il 52% degli investimenti soprattutto per componenti di sicurezza più tradizionali (in aumento del 26% rispetto al 2018); e dall'altro su soluzioni pertinenti ai servizi correlati, per il restante 48%, che però crescono maggiormente (in aumento per il 45% delle aziende). La tecnologia al centro dell'attenzione è l'Artificial Intelligence, già impiegata per la gestione della sicurezza dal 45% delle grandi imprese ⁽³¹⁾.

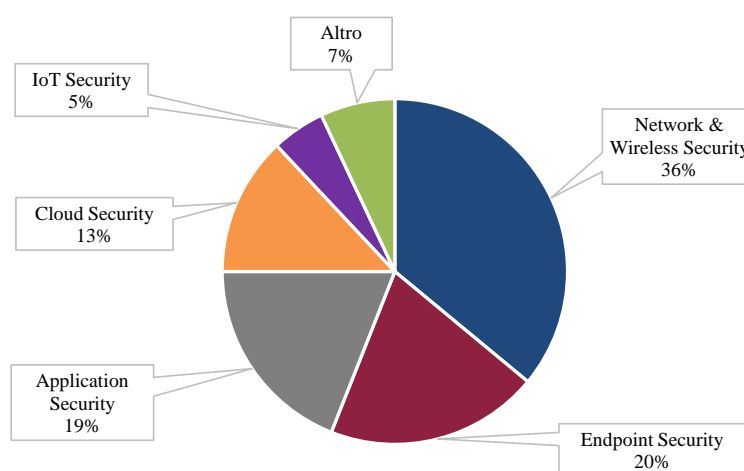
Percentuale budget IT per spesa cloud e cybersecurity, 2015-2020

Fonte: rielaborazioni del *management* su dati Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, 2020

⁽³¹⁾ Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, “*Security-enabled transformation: la resa dei conti*”, febbraio 2020

A livello di soluzioni erogate, nel 2019, la categoria che raccoglie la quota principale della spesa è la Network & Wireless Security (36%), intesa come protezione della rete fisica e logica, seguita dalla Endpoint Security (20%), che comprende postazioni fisse e dispositivi mobili, e dalla Application Security (19%). La protezione degli ambienti Cloud attrae il 13% della spesa e rappresenta la categoria con la crescita più elevata (in crescita per il 55% delle aziende). Vengono poi i dispositivi connessi dell'Internet of Things (5%) e un'ulteriore voce residuale in cui rientrano varie voci relative ad aspetti di governance, per il 7% del budget complessivo. I servizi più finanziati sono quelli offerti da fornitori esterni all'azienda per progetti specifici (professional services, 54%), ma quelli ad avere i tassi di crescita più elevati sono i servizi offerti in maniera continuativa da fornitori esterni all'organizzazione per garantire il supporto e la manutenzione dei sistemi informativi aziendali (in aumento nel 45% delle organizzazioni) ⁽³²⁾.

Breakdown del mercato della cybersecurity per servizio, 2019



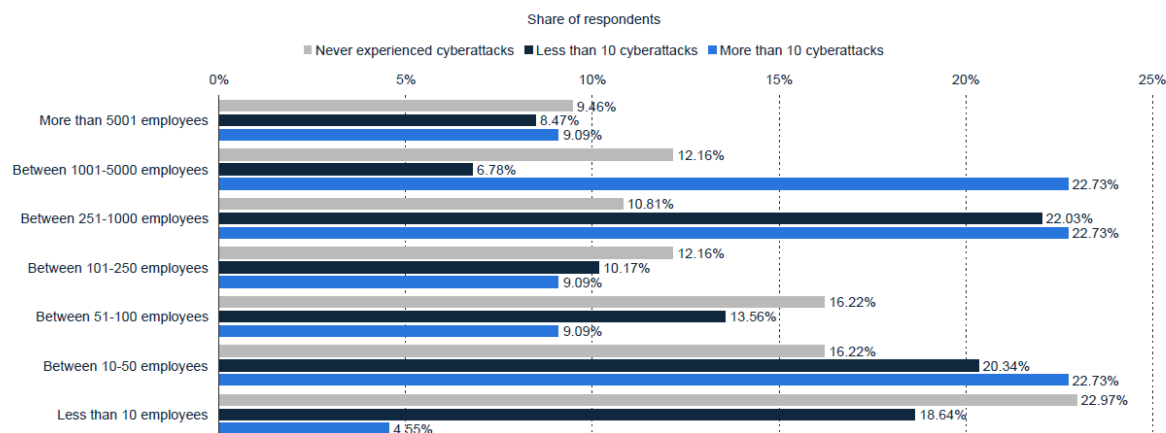
Fonte: rielaborazioni del *management* su Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "Security-enabled transformation: la resa dei conti", febbraio 2020

Dal punto di vista della classe dimensionale, le piccole e medie imprese italiane rappresentano il principale target di destinazione degli attacchi informatici, rispetto alle aziende di grandi dimensioni. Nonostante negli ultimi anni, le PMI abbiano intrapreso un percorso di miglioramento nella gestione della sicurezza informatica, investendo per migliorare la propria dotazione di *security*, avviando progetti di adeguamento alla normativa di settore e dedicando maggiore attenzione alla formazione, nel complesso faticano a prendere consapevolezza sugli impatti e sui rischi derivanti da una cattiva gestione della sicurezza informatica. Secondo un'indagine campionaria effettuata da Almaviva, l'84% delle piccole e medie imprese in Italia presenta una superficie d'attacco scoperta a causa dell'utilizzo di applicazioni obsolete. Il 13% di esse risulta esposto ad applicazioni pericolose, mentre il 16% è vulnerabile per la presenza di applicazioni abbandonate e ignote all'IT. Tale rilevazione evidenzia come sia fondamentale la prevenzione

⁽³²⁾ Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "Security-enabled transformation: la resa dei conti", febbraio 2020

nell'epoca della trasformazione digitale e sottolinea l'importanza del valore della sicurezza informatica non solo per le grandi aziende ma anche per le piccole e medie ⁽³³⁾.

Numero di attacchi informatici tra le imprese in Italia nel 2018, per dimensione aziendale



Fonte: Statista, "Cybersecurity in Italy", 2020

In ottica prospettica, l'impatto dell'emergenza Covid-19 appare più contenuto, se non in controtendenza rispetto, a quanto rilevato nell'andamento di altri segmenti del mercato digitale. Il mercato della Cybersecurity continuerà ad essere caratterizzato da un *trend* positivo improntato alla crescita anche nei prossimi anni. L'emergenza sanitaria ha accelerato la digitalizzazione dei processi in tutti i settori e l'estensione dei perimetri funzionali delle aziende, comportando la necessità di estendere la sicurezza informatica su un numero maggiore di utenti in mobilità, partendo dalla protezione dei dispositivi fino alla gestione di identità e accessi, determinando conseguentemente un aumento della domanda dei servizi di Cybersecurity ⁽³⁴⁾.

Tra i *driver* principali che hanno guidato la domanda del mercato della Cybersecurity e che continueranno a sostenerla in futuro si annoverano: l'impulso dato dall'evoluzione normativa di settore, nazionale e sovranazionale, e la crescita degli investimenti realizzati in tale comparto da parte delle aziende. Dal punto di vista della compliance, il nuovo quadro legislativo – successivo all'entrata in vigore di alcune normative a livello europeo, dal NIS (Network Information Security) al GDPR (General Data Protection Regulation) e al Cybersecurity Act – ha contribuito a sensibilizzare i vertici aziendali sul rischio cyber, garantendo la presenza di sistemi e procedure di Cybersecurity. Per quanto riguarda invece gli investimenti in tema di sicurezza informatica, sulla base di un'indagine campionaria svolta da NetConsulting cube sui CIO delle principali società italiane, nel 2020 e per gli anni avvenire la Cybersecurity rappresenterà uno dei principali ambiti verso il quale saranno diretti gli investimenti IT delle aziende al fine di garantire la continuità dei sistemi e la protezione di accessi e dati ⁽³⁵⁾.

⁽³³⁾ Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "Security-enabled transformation: la resa dei conti", febbraio 2020 e Almaviva "Cybersecurity: l'84% delle PMI ha una superficie di attacco scoperta", dicembre 2020

⁽³⁴⁾ Anitec-Assinform, "Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy", giugno 2020

⁽³⁵⁾ Anitec-Assinform, "Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy", giugno 2020

6.2.5 Il mercato dei Managed Service Provider

Il mercato dei Managed Service Provider (MSP) è caratterizzato da dinamiche in continua e rapida evoluzione. Tale espansione, inserita nel contesto complessivo della trasformazione digitale che ha interessato le aziende nella maggior parte dei settori industriali, ha comportato un cambiamento anche nella ridefinizione del ruolo svolto dai principali *player* del settore, nell'ambito della collaborazione con le imprese clienti: da semplice fornitore di soluzioni e applicazioni informatiche, il Managed Service Provider è ormai divenuto parte integrante della rete di supporto e approvvigionamento IT al servizio delle aziende, rappresentando un fattore cruciale per il successo dell'operatività. Di conseguenza, l'esternalizzazione dei servizi IT è diventata una scelta strategica diffusa in quasi tutti i comparti industriali, dato che un numero sempre crescente di aziende ha scelto di rivolgersi ad esperti di settore per la gestione di complesse infrastrutture IT e per tutto quanto è correlato a tali sistemi. Per molte imprese, un MSP rappresenta la naturale estensione del proprio *team* IT e in alcuni casi costituisce il *team* IT effettivo a cui si affida l'azienda⁽³⁶⁾.

Le principali motivazioni che spingono un'azienda ad effettuare l'*outsourcing* IT, affidandosi ad un Managed Service Provider, risiedono: nella mancanza o insufficienza di competenze e risorse interne, atte a fornire i livelli di sicurezza necessari per garantire l'operatività del *business*; nella necessità di ridurre i costi relativi alla sicurezza; e nella volontà di aumentare la flessibilità del proprio modello operativo. In quest'ottica, le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano il *target* tipico di un MSP. Insufficienti competenze interne e *budget* limitati sono tra i principali elementi che inducono le aziende di dimensioni più contenute a esternalizzare la gestione degli *asset* infrastrutturali. In aggiunta, la continua espansione del mercato del Cloud Computing, unita alla crescente richiesta dal lato della domanda dei servizi ad esso connessi, ha agito come ulteriore elemento di sviluppo per il mercato degli MSP, contribuendo ad evidenziare il ruolo cruciale svolto da questi ultimi nel supportare le piccole imprese a trarre vantaggio dalle applicazioni *cloud-based*⁽³⁷⁾.

Un altro fattore chiave connesso alla crescita del mercato dei servizi IT gestiti, soprattutto con riferimento al segmento delle PMI, è costituito dall'effettivo valore associato all'*outsourcing* in termini di servizi IT e gestione della sicurezza. A causa del costante aumento di fenomeni di *cybercrime*, il livello di consapevolezza e attenzione, all'interno delle imprese, riguardo ai rischi e alle conseguenze prodotti da eventuali attacchi informatici, cresce di continuo e si consolida sempre più. La tecnologia, di fatto, è l'asse portante di ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore in cui opera: sulla base di tale presupposto mantenere il passo con le applicazioni più innovative e con la rapida evoluzione delle minacce informatiche può rappresentare una seria sfida. Tale elemento diventa ancor più importante nelle società che non dispongono di budget o risorse paragonabili per entità a quelle in dotazione alle grandi imprese⁽³⁸⁾.

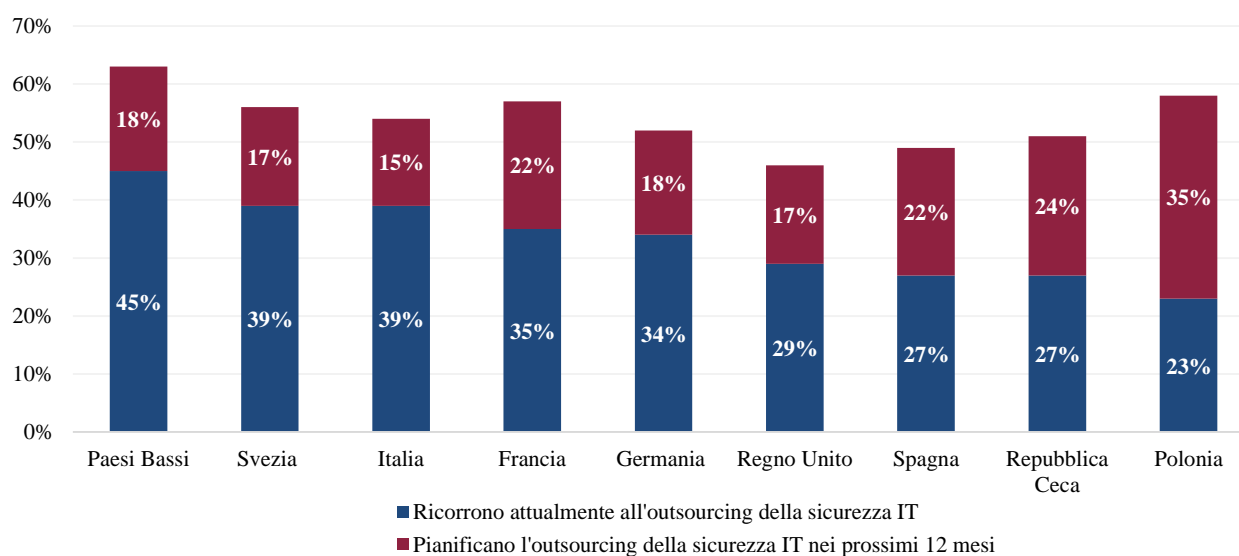
⁽³⁶⁾ Kaspersky, "Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione", 2019

⁽³⁷⁾ Kaspersky, "Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione", 2019

⁽³⁸⁾ Kaspersky, "Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione", 2019

Tali dinamiche, caratteristiche del mercato degli MSP, sono comuni e riscontrabili in tutta Europa. Secondo una recente ricerca condotta da Kaspersky le aziende europee con meno di 500 dipendenti risultano più inclini a rivolgersi ai fornitori di servizi in *outsourcing*, al fine di assicurare un'efficace gestione e una solida protezione delle proprie infrastrutture informatiche. Attualmente il 40% di esse esternalizza la gestione dei sistemi IT a terze parti; mentre il 33% ricorre all'*outsourcing* anche per l'implementazione di una valida soluzione di sicurezza informatica. In un simile contesto, i Paesi Bassi si collocano all'avanguardia nell'esternalizzazione della sicurezza informatica (45%), a cui seguono Svezia (39%) e Italia (39%)⁽³⁹⁾.

Quote percentuali relative agli attuali livelli e alle previsioni di crescita nei prossimi 12 mesi in termini di outsourcing della sicurezza IT, in Europa nel 2019



Fonte: rielaborazioni del *management* su Kaspersky, “*Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione*”, 2019

Percentuali così elevate suggeriscono che, in presenza di disponibilità e risorse limitate, le aziende sono solite adottare, quale migliore soluzione, il ricorso a uno o più esperti esterni. Simili circostanze possono generare importanti opportunità per gli MSP, soprattutto alla luce delle prospettive di crescita dei mercati del Cloud Computing e della Cybersecurity, entrambi caratterizzati da un andamento in controtendenza rispetto all'attuale congiuntura economica negativa legata all'emergenza sanitaria da Covid-19. La crescita del modello di *business* degli MSP sarà in futuro trainata e alimentata da due fattori fondamentali dal punto di vista della domanda: da un lato la necessità per le aziende di ottimizzare il *budget* IT disponibile riducendo al contempo i costi; dall'altro il bisogno di garantire l'implementazione di risorse e misure di protezione adeguate ed affidabili⁽⁴⁰⁾.

⁽³⁹⁾ Kaspersky, “*Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione*”, 2019

⁽⁴⁰⁾ Kaspersky, “*Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione*”, 2019

6.2.6 Posizionamento competitivo

L'Emittente ritiene che il contesto competitivo all'interno del quale opera sia caratterizzato da un'intensa competizione, essendo popolato da differenti tipologie di attori: ad alcuni *player* più grandi e strutturati, si affiancano realtà di dimensione più contenuta. In particolare, a giudizio dell'Emittente, i *competitor* attivi nel mercato di riferimento a livello nazionale possono essere suddivisi in 3 macrocategorie:

- **Società multinazionali di grandi dimensioni** organizzate per servire clienti di grandi dimensioni e dotate di una struttura organizzativa estesa ed articolata.
- **Società nazionali** (o con copertura di più Paesi europei) di medio-grandi dimensioni che offrono una vasta gamma di servizi di consulenza, *system integration*, vendita di applicazioni e *hardware*, coprendo ampi comparti del mercato, per le quali tipicamente i servizi Cloud non rappresentano il *core business*.
- **Società nazionali** focalizzate su uno o più specifici segmenti del mercato, occupando in alcuni casi posizioni di nicchia, che offrono un servizio dotato di un maggiore livello di customizzazione, fornendo soluzioni e architetture tecniche progettate e realizzate sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

Il *management* della Società ritiene di aver definito in modo distintivo il proprio posizionamento sul mercato – collocandosi tra i principali Cloud Provider italiani – frutto dell'esperienza consolidata, delle specifiche capacità e competenze tecniche acquisite e sviluppate internamente e dell'attenzione costante dedicata al mantenimento di elevati standard tecnici e qualitativi per i modelli di gestione dei sistemi informativi, come testimoniato dalle numerose certificazioni internazionali ottenute nel corso del tempo. In particolare, il *management* ritiene che i principali fattori chiave che possono rappresentare dei vantaggi competitivi, funzionali a sviluppare il potenziale di crescita futuro, possano essere individuati nei seguenti:

- **Modello di business scalabile e internazionalizzabile.** L'Emittente ha sviluppato nel corso del tempo un modello di erogazione dei servizi innovativo ed efficiente, ritenuto estremamente scalabile e replicabile in altri Paesi, grazie anche alla presenza internazionale dei distributori IT esistenti. Caratteristica distintiva è l'aver reso possibile l'integrazione della componente di Cybersecurity all'interno dell'offerta di tutti i servizi Cloud erogati. Tale elemento da un lato ha ampliato l'offerta commerciale del Gruppo, dotandolo di un servizio estremamente specializzato e tecnologicamente avanzato, oltre che altamente personalizzabile in base alle specifiche esigenze dei clienti; e dall'altro ha permesso all'Emittente di mantenere la logica di industrializzazione del servizio. In aggiunta, la Società è identificabile come un Cloud Provider nativo anche per ciò che riguarda la fornitura di servizi Hybrid Cloud, tenendo conto del fatto che i cosiddetti "*hyperscale Cloud Provider*" di livello internazionale, quali Amazon, Azure o Google, non sono in grado di offrire tali servizi sul mercato.
- **Tecnologia proprietaria.** L'Emittente ha sviluppato internamente una piattaforma proprietaria integrata per l'orchestrazione e l'automazione degli elementi Cloud e Cybersecurity della propria offerta, che viene costantemente aggiornata e mantenuta attraverso un team dedicato di R&D interno, affinché sia in grado di fornire i migliori livelli prestazionali rispetto agli standard attualmente presenti sul mercato. Tale fattore ha consentito al Gruppo di aumentare il grado di fidelizzazione della propria base clienti, alimentandola nel tempo. La semplicità e il modello di utilizzo del *framework* sviluppato dall'Emittente è spesso percepito come più funzionale e fruibile da parte dell'Utente Finale,

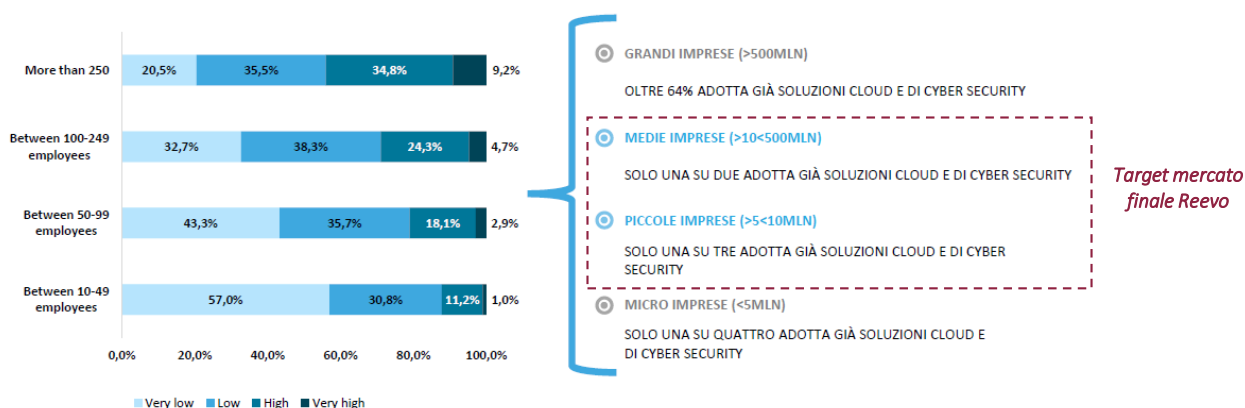
portando quest'ultimo a prediligerlo, soprattutto in termini di *user experience*, rispetto ad altri prodotti dotati di caratteristiche simili presenti sul mercato.

- **Rapporti consolidati con un vasto *network* di partner commerciali.** L'Emittente ha costruito e consolidato un'estesa e ramificata rete commerciale, composta sia da distributori di servizi Cloud che vantano un primario posizionamento di mercato a livello internazionale, sia da numerosi Business Partners, per un numero complessivamente superiore alle 200 unità. La capillarità del *network* sviluppato consente al Gruppo di raggiungere Utenti Finali situati in tutto il territorio nazionale, di generare ricavi incrementali attraverso l'acquisizione di nuovi potenziali clienti introdotti dai Business Partners e al contempo si pone come un'elevata barriera all'ingresso nei confronti di possibili *competitor*.

Nel complesso, a giudizio dell'Emittente, nel settore di attività esistono delle elevate barriere all'ingresso. Sono infatti necessari importanti investimenti iniziali per strutturare l'architettura tecnica attraverso cui erogare i servizi dell'offerta commerciale; per costruire una solida ed autorevole reputazione e riconoscibilità del *brand*; per instaurare e consolidare rapporti contrattuali diversificati con un gran numero di *partner* commerciali. Inoltre, è necessario un continuo e costante aggiornamento delle conoscenze e competenze specialistiche, oltre che della tecnologia disponibile, in settori come quelli del Cloud Computing e della Cybersecurity sottoposti a rapida evoluzione e continua trasformazione.

L'Emittente ritiene che, considerato il *trend* positivo di continua crescita dei settori Cloud Computing e Cybersecurity, caratterizzati da un andamento in controtendenza rispetto all'attuale congiuntura economica negativa legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, il mercato di riferimento esprima un importante potenziale di crescita da esplorare, sia per la scarsità di competenze specialistiche digitali diffusa tra gli Utenti Finali *target* del Gruppo, sia per la necessità di affidabilità e sicurezza richieste dal lato della domanda. In quest'ottica, i servizi forniti dall'Emittente si contraddistinguono per la loro modellabilità sulle esigenze della clientela finale e per la loro attitudine a incrementare il proprio livello di prestazione tecnica in funzione delle necessità qualitative e dimensionali della clientela. In ragione di quanto precede, l'offerta commerciale del Gruppo può essere estesa sia al segmento di mercato delle grandi imprese che quello delle PMI. Quest'ultimo si caratterizza, secondo il giudizio dell'Emittente, per una minore selettività per quanto riguarda le specifiche tecniche dei servizi Cloud richiesti e presenta, pertanto, le maggiori opportunità per il Gruppo di offrire servizi Cloud secondo modelli predefiniti e facilmente replicabili, seppur altamente personalizzabili, garantendo i medesimi livelli di servizio offerti a imprese di dimensioni maggiori. In aggiunta, il segmento delle PMI presenta tradizionalmente un tasso di digitalizzazione e di adozione dei servizi Cloud nettamente inferiore rispetto a quello mostrato dalle grandi aziende, il cui mercato peraltro ha raggiunto in alcuni specifici comparti livelli di saturazione, e dunque offre in prospettiva opportunità di crescita maggiori.

6.2.7 Mercato delle aziende *target* dell'offerta Reevo



Fonte: rielaborazioni del *management* su dati Istat, 2020

Si precisa che le dichiarazioni del Gruppo Reevo riguardo il proprio posizionamento competitivo, contenute nel presente Capitolo 6, sono il frutto di elaborazioni effettuate dal Gruppo stesso.

6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 1 aprile 2003 su iniziativa dei fratelli Antonino e Salvatore Giannetto, soci fondatori della Società, sotto la denominazione sociale "Salvix S.r.l.". Il modello di *business* che ha caratterizzato l'inizio della storia operativa di Reevo è stato quello del *system integrator*, e prevedeva l'erogazione di servizi IT a supporto delle infrastrutture informatiche interne delle aziende, direttamente presso la sede dei clienti.

Nel 2009 l'Emittente ha modificato il proprio paradigma di erogazione di servizi, trasformandosi da *system integrator* in Cloud Provider. Il nuovo modello di *business* dell'Emittente ha comportato l'adozione di uno schema di erogazione centralizzato e in *outsourcing* dei propri servizi, servendosi degli spazi interni di un *data center* sito in Basiglio (MI), il primo a Milano ad aver reso possibile, per il Gruppo, l'erogazione di servizi basati su tecnologia Cloud in *outsourcing*.

Nel perseguimento di una strategia di crescita intrapresa per il tramite di operazioni di *mergers & acquisitions*, nel 2011 Reevo ha integrato le proprie attività con quelle di Hypercheck S.r.l., società attiva nel settore della Cloud Cybersecurity, subentrando nei rapporti commerciali da questa intrattenuti con la propria clientela e facendo così propria la sua storia operativa, la sua esperienza tecnica e il suo *know-how* specialistico nel relativo settore di attività.

Tra il 2013 e il 2018, il Gruppo prosegue il proprio processo di espansione attraverso l'estensione e la ramificazione della propria rete commerciale e la sottoscrizione di importanti contratti di fornitura di servizi basati su tecnologia Cloud con alcuni tra i maggiori distributori a livello internazionale. Il progressivo potenziamento della rete commerciale dell'Emittente, e il correlativo aumento della mole di dati da trattare e proteggere, porta successivamente all'estensione della presenza dell'Emittente al Data Center di Cornaredo (MI) (2017) e a quello di Roma (RM) (2017).

In data 6 giugno 2018, nell'ambito di un processo di riorganizzazione aziendale e nell'ottica di valorizzare il brand "Reevo", sotto il quale il Gruppo già erogava i propri servizi, "Salvix S.r.l." modifica la propria denominazione sociale in "Reevo S.r.l.". Nell'ambito del predetto processo di

riorganizzazione aziendale viene inoltre realizzata un'operazione di aumento di capitale gratuito, a esito della quale il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 300.000.

Nel 2019 l'Emittente acquisisce la qualificazione AGID come Cloud Provider abilitato a intrattenere rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione.

In linea con una strategia di espansione dell'Emittente, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 14 maggio 2020 "Reevo S.r.l." viene trasformata in società per azioni e ne viene modificata la denominazione nell'attuale forma di "Reevo S.p.A."

Con la sopra richiamata delibera assembleare del 14 maggio 2020, l'assemblea dell'Emittente ha, inoltre, deliberato: (i) un aumento di capitale da nominali Euro 300.000 a massimi nominali Euro 378.431, mediante emissione di massime n. 784.310 azioni a un prezzo di sottoscrizione pari a massimi complessivi Euro 2.000.000 (di cui Euro 1.921.569 da imputare a sovrapprezzo); (ii) un aumento di capitale riservato, per massimi Euro 6.862, mediante emissione di massime n. 68.620 azioni da offrire interamente in sottoscrizione a 6 investitori nominalmente individuati a un prezzo di sottoscrizione per azione pari a Euro 0,1 (senza alcun sovrapprezzo); e (iii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più *tranches* entro il termine del 30 (trenta) aprile 2024 (duemilaventiquattro), ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per massimi Euro 3.852,00 corrispondenti ad un numero massimo di 38.520 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari dei piani di incentivazione e remunerazione della Società. Per effetto dell'integrale sottoscrizione e liberazione degli aumenti di capitale di cui ai precedenti punti (i) e (ii), il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 385.293.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1 del Documento di Ammissione.

Nel 2020, in linea con la propria strategia di crescita per linee esterne, l'Emittente ha acquisito una partecipazione maggioritaria in Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l."), società prevalentemente attiva nel settore della consulenza in ambito informatico, acquisendone la storia operativa e il *know-how* specialistico. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.2 del Documento di Ammissione.

In data 27 novembre 2020, l'Emittente ha rispettivamente acquisito da Salvix S.r.l. e da Antonino Giannetto due quote di partecipazione nel capitale sociale di Nembo Security, ciascuna di valore pari al 2,5% del capitale sociale di Nembo Security. Per effetto delle predette acquisizioni, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene l'intero capitale sociale di Nembo Security.

In data 4 marzo 2021, in esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 c.c. con la richiamata delibera assembleare del 14 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 c.c., in via scindibile e per massimi Euro 2.790, finalizzato all'assegnazione gratuita – *una tantum* e non collegata a obiettivi di *performance* – delle Azioni rivenienti da tale aumento di capitale ai dipendenti beneficiari del Piano di Stock Grant. Per effetto dell'integrale sottoscrizione e liberazione del predetto aumento di capitale, il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 388.083.

In data 4 marzo 2021, con delibera iscritta in data 24 marzo 2021, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale, a pagamento e in via scindibile, per l'importo di massimi nominali Euro 76.500 mediante emissione di massime n. 765.000 nuove Azioni, a servizio della quotazione delle azioni su AIM Italia.

Con la medesima delibera, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., una delega a deliberare l'Aumento

di Capitale Delegato, gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c., per massimi Euro 4.000 mediante emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 4 marzo 2024, di massime n. 40.000 nuove Azioni da assegnarsi gratuitamente a servizio di futuri piani di incentivazione e remunerazione riservati ad amministratori e dipendenti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni relative all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 16, Capitolo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI

Secondo il giudizio del *management* del Gruppo, la miglior strategia di sviluppo del Gruppo è da attuarsi secondo tre distinte linee di azione quali: **(A)** crescita per linee esterne; **(B)** crescita organica; e **(C)** espansione internazionale.

(A) Crescita per linee esterne

Reevo intende avviare un percorso di crescita da realizzarsi mediante acquisizioni strategiche di aziende attive sul mercato dei servizi basati su tecnologia Cloud, al fine di estendere la propria presenza su mercati già presidiati anche incrementando la gamma di servizi offerta al mercato.

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il *management* del Gruppo ritiene opportuno costituire una provvista finanziaria dedicata, da poter utilizzare tempestivamente una volta individuata un'opportunità di acquisizione.

(B) Crescita organica

Reevo intende conservare il proprio posizionamento distintivo sul mercato incrementando il numero dei Business Partners. A tal fine, è intenzione di Reevo di attuare opportune politiche commerciali e investire nella continua innovazione dei servizi, al fine rendere sempre più distintiva e qualitativamente efficace l'offerta di servizi del Gruppo.

(C) Espansione internazionale

Reevo mira ad avviare un processo di internazionalizzazione del Gruppo stabilendo la propria presenza su mercati esteri, in particolare in altri paesi dell'Europa del sud. Le opportunità di espansione su tali mercati risiedono, secondo il prudente apprezzamento del *management*, nella possibilità di valorizzare una preesistente rete di relazioni commerciali del Gruppo con soggetti già attivi su tali mercati, nonché nella possibilità di avvalersi di *data center* dotati di certificazioni ANSI TIA-942/Rating 4, che consentirebbero lo sfruttamento di opportunità di interconnessione con i Data Center.

6.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O NUOVI PROCESSI DI FABBRICAZIONE RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ O REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ritiene che il Gruppo Reevo abbia rapporti di dipendenza significativi derivanti da brevetti o licenze di terzi, da contratti industriali, commerciali o finanziari.

6.6 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente e del Gruppo tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte o elaborate a partire da fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle e/o grafici di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni del Gruppo sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue:

Fonte	Data di riferimento
Anitec-Assinform, "Il Digitale in Italia 2020. Mercati, Dinamiche, Policy"	giugno 2020
The European House - Ambrosetti in partnership con Microsoft Italia, "L'impatto del Cloud Computing sul sistema-Paese e sul modo di fare impresa in Italia"	settembre 2020
Politecnico Milano Osservatorio Cloud Transformation, "Cloud Transformation: un cambio di passo dovuto all'emergenza, ma la vera sfida è adesso!"	ottobre 2020
Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy, "Security-enabled transformation: la resa dei conti"	febbraio 2020
Politecnico Milano Osservatorio Cloud Trasformation, "Cloud Transformation: evolvere con le nuvole verso l'organizzazione agile", ottobre 2018	ottobre 2018
Dati Politecnico Milano Osservatorio Information Security & Privacy	2020
Almaviva "Cybersecurity: l'84% delle PMI ha una superficie di attacco scoperta"	dicembre 2020
Statista, "Cybersecurity in Italy"	2020
Kaspersky, "Il valore aggiunto dei Managed Service Provider: sfide e opportunità in uno scenario di sicurezza IT in costante evoluzione"	2019
Dati Istat	2020

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

6.7 INVESTIMENTI

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel capitolo 3, Parte Prima, del presente Documento di Ammissione.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2010 sono riportati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Incrementi 2019	185	0	70	0	2	258
Incrementi 2020	177	248	53	66	4	548

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 258 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha investito principalmente in *costi di sviluppo* per Euro 185 migliaia ed in *licenze software* per Euro 70 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 548 migliaia. I *costi di sviluppo* nel corso dell'esercizio 2020 si incrementano per Euro 177 migliaia e sono principalmente riconducibili all'attività svolta dall'Emittente per l'ottimizzazione ed

implementazione del software su cui si basa il core business del Gruppo. L'incremento della voce *diritti di brevetto e opere d'ingegno* al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 248 migliaia e si riferisce ad un programma software di proprietà dell'Emittente registrato nel 2017 presso il Registro Pubblico Software tenuto dalla SIAE.

Gli investimenti del Gruppo nella voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 sono riportati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Totale
Incrementi 2019	9	420	28	457
Incrementi 2020	3	733	11	748

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 457 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha investito principalmente in *attrezzature industriali e commerciali* per Euro 420 migliaia e più nello specifico nell'acquisto di hardware .

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha investito in immobilizzazioni materiali per Euro 851 migliaia. Gli investimenti principali riguardano la voce *attrezzature industriali e commerciali* per Euro 733 migliaia relativi ad acquisti di attrezzature informatiche, quali principalmente hardware, ritenute strategiche per l'attività del Gruppo.

Gli investimenti del Gruppo nella voce immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 sono riportati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni in imprese controllate	Altri titoli	Totale
Incrementi 2019	–	6	6
Incrementi 2020	584	12	596

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 596 migliaia. La voce *partecipazioni in imprese controllate* pari ad Euro 584 migliaia è relativa al prezzo di acquisto della partecipazione in Reevo MSP (pari al 72% delle quote).

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha inoltre effettuato investimenti in altri titoli per Euro 12 migliaia. Tali investimenti riguardano titoli detenuti in fondi comuni d'investimento.

6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2020 e 2019

Alla data del Documento di Ammissione il Gruppo non ha investimenti in corso di realizzazione né ha deliberato investimenti futuri.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione e futuri

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha investimenti in corso di realizzazione né ha deliberato investimenti futuri.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint-venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene quote di capitale in *joint ventures* e in imprese che possano avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta, il *management* non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte del Gruppo.

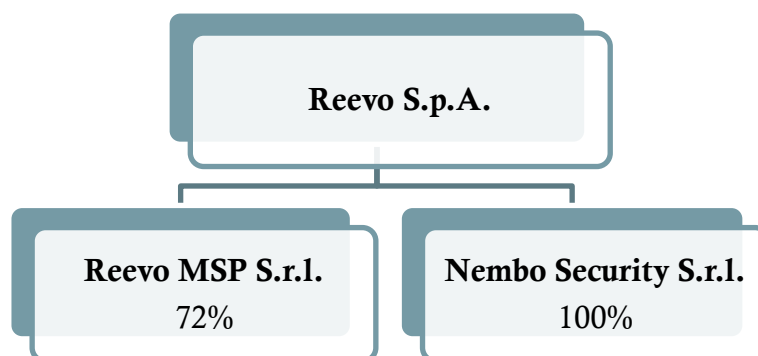
SEZIONE I, CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Reevo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo Reevo è costituito, oltre che dall'Emittente, da due società controllate direttamente dalla stessa, come meglio descritte nel successivo Paragrafo 7.2.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo Reevo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione diretta detenuta dall'Emittente in ciascuna controllata.



7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente.

Reevo MSP S.r.l. (già “*IT Factory S.r.l.*”) – è una società di diritto italiano, con sede in Via Dante 4, 20121 Milano (MI), attiva principalmente nell'erogazione di servizi di Managed Cloud nei confronti di imprese e organizzazioni. In particolare, la società si occupa di (a) commercio all'ingrosso e al minuto di elaboratori, prodotti complementari e affini e prodotti *software*, (b) acquisizione e gestione di mandati di agenzia, di rappresentanza nonché di concessione di prodotti informatici, (c) sviluppo di prodotti *software* nonché attività di analisi, consulenza e programmazione di sistemi informatici, e (d) assistenza e manutenzione dei prodotti così realizzati. La società è stata costituita il 7 marzo 2018; il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 250.000 e detenuto come segue: (i) una partecipazione per un valore nominale di Euro 180.000, pari al 72% del capitale sociale, detenuta dall'Emittente, (ii) una partecipazione per un valore nominale di Euro 45.000, pari al 18% del capitale sociale, detenuta da PC System S.r.l. e (iii) una partecipazione per un valore nominale di Euro 25.000, pari al 10% del capitale sociale, detenuta da IT Strategy S.r.l.s.

Alla Data del Documento di Ammissione, tra l'Emittente e PC System S.r.l. sono in essere una serie di reciproci diritti di opzione, e in particolare: (i) un diritto di opzione dell'Emittente, esercitabile tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2024, per l'acquisto dell'intera partecipazione di PC System S.r.l. nel capitale sociale di Reevo MSP; (ii) un diritto di opzione di PC System S.r.l., esercitabile tra il 1 luglio 2024 e il 30 giugno 2025, per la vendita dell'intera propria partecipazione nel capitale sociale di Reevo MSP in favore dell'Emittente; e (iii) l'opzione di PC System S.r.l., esercitabile tra il 1 luglio 2020 e il 30 giugno 2025, subordinatamente al fatto che l'Emittente trasferisca una quota del capitale sociale di Reevo MSP in favore di un terzo che eserciti attività in concorrenza con PC System S.r.l., per la vendita dell'intera propria partecipazione nel capitale

sociale della Reevo MSP in favore dell'Emittente. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.2 del Documento di Ammissione.

Nembo Security S.r.l. – è una società di diritto italiano, qualificata come *start-up* innovativa ⁽⁴¹⁾, con sede in Via Dante 4, 20121 Milano (MI). Al pari dell'Emittente svolge attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico ⁽⁴²⁾. In particolare, la società opera nell'ambito dei servizi di Cloud Cybersecurity, focalizzandosi sul servizio di alto valore aggiunto per il rilevamento e la risposta degli attacchi informatici (*advance detection & response*) nei confronti di imprese ed organizzazioni. L'attività specifica posta in essere dalla società consiste nell'anticipare qualitativamente e quantitativamente le minacce informatiche e i rischi connessi, per i clienti, grazie ad una piattaforma *cloud-based* realizzata dalla società medesima. La società è stata costituita il 28 dicembre 2018 e il capitale sociale della stessa, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 25.000 e interamente detenuto dall'Emittente per effetto di contratti di compravendita di partecipazioni sottoscritti nel 2020 con Salvix S.r.l. e Antonino Giannetto. Per ulteriori informazioni sull'acquisto delle partecipazioni detenute da Salvix S.r.l. e Antonino Giannetto nel capitale di Nembo Security, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, Reevo esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile su Reevo MSP (già "*IT Factory S.r.l.*") e su Nembo Security

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti del Codice Civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

⁽⁴¹⁾ Al fine di detenere la qualifica di *start-up* innovativa, una società deve possedere i requisiti previsti dall'art. 25, 2 comma, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.3.2 del Documento di Ammissione.

⁽⁴²⁾ Così come definiti ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. F), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, come modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e così come integrato e modificato da D.L. 179/2012).

Di seguito viene riportata una tabella contenente l'elenco delle società direttamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della relativa denominazione, sede legale, capitale sociale, partecipazione al capitale e diritti di voto detenuti, direttamente o indirettamente, dall'Emittente:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Partecipazione % detenuta da Reevo	% diritti di voto
Reevo MSP S.r.l.	Via Dante, 4 , 20121 Milano	250.000	72%	72%
Nembo Security S.r.l.	Via Dante, 4 , 20121 Milano	25.000	100%	100%

SEZIONE I, CAPITOLO 8 - CONTESTO NORMATIVO

Il Gruppo svolge attività soggette a normative speciali, anche in ragione dello particolare settore commerciale di attività. Tali normative sono sia di origine comunitaria sia nazionale. Di seguito si fornisce un sintetico quadro di tali normative distinguendo per macro settori di pertinenza.

8.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PRIVACY

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (ai fini del presente paragrafo, il “**Regolamento**”), nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell’Unione Europea. In particolare, il Regolamento ha introdotto significative e articolate modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo *privacy*, la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati, la portabilità dei dati) aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l’altro, le sanzioni applicabili al titolare e all’eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del Regolamento. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell’Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Con particolare riferimento alle eventuali violazioni dei dati personali (c.d. *data breach*), si segnala che il Regolamento impone che il titolare del trattamento debba comunicare tali eventuali violazioni all’Autorità nazionale di protezione dei dati (entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche).

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati se riterrà che la violazione non comporti un rischio elevato per i loro diritti (quando non si tratti, ad esempio, di frode, furto di identità, danno di immagine, ecc.); oppure se dimostrerà di avere adottato misure di sicurezza a tutela dei dati violati; oppure, infine, nell’eventualità in cui informare gli interessati potrebbe comportare uno sforzo sproporzionato (ad esempio, se il numero delle persone coinvolte è elevato). In tale ultimo caso, è comunque richiesta una comunicazione pubblica o adatta a raggiungere quanti più interessati possibile. L’Autorità di protezione dei dati potrà comunque imporre al titolare del trattamento di informare gli interessati sulla base di una propria autonoma valutazione del rischio associato alla violazione.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il Regolamento ha previsto delle sanzioni amministrative pecuniarie, che potranno arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto inadempiente, lasciando comunque libero ciascuno Stato membro libero di adottare norme relative ad altre sanzioni.

Normativa in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Nel mese di agosto 2016 è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione (ai sensi del presente Paragrafo, la “**Direttiva**”). Ai sensi della Direttiva, gli Stati membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 9 maggio 2018, le

disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi ad essa. Tali disposizioni sono applicabili a decorrere dal 10 maggio 2018.

La Direttiva (recepita tramite decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017 – Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali – Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2017 (ai sensi del presente Paragrafo, il “**Decreto**”)) mira ad incrementare il livello complessivo di sicurezza informatica assicurando: (i) che gli Stati Membri si muniscano di strumenti appropriati (*e.g.*, designando un gruppo di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente e un’autorità nazionale competente in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi); (ii) che gli stati membri cooperino tra loro, istituendo un gruppo di cooperazione al fine di sostenere e agevolare la cooperazione strategica fra gli Stati membri in relazione alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e, così, facilitare lo scambio di informazioni tra gli stati membri; (iii) che si sviluppi la cultura della sicurezza nei settori che sono vitali per l’economia e la società, e che si basano profondamente sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (*e.g.*, i trasporti, l’energia, le banche, le infrastrutture dei mercati finanziari ecc.).

Ai sensi della Direttiva, i soggetti di cui *supra sub* (iii) al pari di coloro che forniscono i servizi digitali (ivi incluse le società che si occupano di Cloud Computing) dovranno prendere appropriate misure di sicurezza per prevenire e minimizzare l’impatto di incidenti a carico della sicurezza della rete e dei sistemi informativi utilizzati per la fornitura di tali servizi essenziali, così da assicurarne la continuità di servizio. Inoltre, i medesimi soggetti dovranno notificare gli incidenti rilevanti all’autorità nazionale competente.

In particolare, ai sensi del Decreto, i fornitori di servizi digitali devono (a) comunicare al Nucleo (come definito nel Decreto), anche per il tramite dei soggetti istituzionalmente competenti a ricevere le relative comunicazioni ai sensi dell’articolo 16-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 259 del 2003, ogni significativa violazione della sicurezza o dell’integrità dei propri sistemi informatici, utilizzando canali di trasmissione protetti; (b) adottare le *best practices* e le misure finalizzate all’obiettivo della sicurezza cibernetica, definite ai sensi dell’articolo 16-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 259 del 2003, e dell’articolo 5, comma 2, lettera d), del Decreto; (c) fornire informazioni agli organismi di informazione per la sicurezza e consentono ad essi l’accesso ai *security operations center* aziendali e ad altri eventuali archivi informatici di specifico interesse ai fini della sicurezza cibernetica, di rispettiva pertinenza, nei casi previsti dalla legge n. 124 del 2007, nel quadro delle vigenti procedure d’accesso coordinato definite dal DIS; (d) collaborare alla gestione delle crisi cibernetiche contribuendo al ripristino della funzionalità dei sistemi e delle reti da essi gestiti.

8.2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

In ragione dell’attività di *business* esercitata, l’Emittente è soggetto alla normativa in materia di diritti di proprietà industriale ed intellettuale (“**DPI**”).

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“**CPI**”) e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d’autore e di diritti connessi al suo esercizio (“**LDA**”).

CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPS" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Di seguito si elencano i principali DPI potenzialmente rilevanti per l'Emittente e le rispettive fonti normative.

8.2.1 Marchi registrati, non registrati e altri segni distintivi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte.

In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi.

Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EUIPO**")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione.

Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

8.2.2 Brevetti per invenzione e per modello di utilità

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-*octies* CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (“**UIBM**”).

A decorrere dal 1 luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti (“**EPO**”), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* (“**PCT**”) e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo (“**CBE**”) che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto “brevetto unitario”) introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016.

8.2.3 Segreti commerciali e *know-how*

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un DPI ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

8.2.4 Software e banche dati

La LDA disciplina le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Rientrano nell'ambito di protezione della LDA anche il *software* e le banche dati.

Il diritto d'autore protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusa dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Le sue funzionalità possono essere tutelate mediante il sistema brevettuale, ma la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, occorrendo che esso fornisca un contributo tecnico rispetto allo stato dell'arte.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore.

In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "*sui generis*", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati.

La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 *bis*, commi 6 e 7 LDA).

8.3 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE E START-UP INNOVATIVE**

8.3.1 PMI Innovative

A far data dal 2 luglio 2018 la Società è iscritta nella Sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi. L'istituzione di tale sezione rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale e produttivo nazionale. Il programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "**Investment Compact**"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE che soddisfano specifici requisiti di carattere tecnologico-produttivo, in particolare:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni o il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;

- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle *start-up* innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti di cui all' articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3:
 - o volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - o impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - o titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all' attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l'Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE attraverso: (i) l' assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché (ii) l'organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;
- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l'assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all'immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;
- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all'80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;

- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell'imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle *start-up* innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);
- possibilità di avvalersi di campagne *di equity crowdfunding*, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali online autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017).

8.3.2 *Start-up Innovative*

Alla Data del Documento di Ammissione, Nembo Security è qualificata come *start-up* innovativa e soggetta all'applicazione della normativa che segue nel presente Paragrafo.

L'art. 25 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la L. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", introduce nell'ordinamento italiano la disciplina delle *start-up* innovative.

La *start-up* innovativa può assumere la forma di società di capitali, essendo ammessa la forma della società per azioni, della società in accomandita per azioni, di società a responsabilità limitata anche nella veste di s.r.l.s. o s.r.l. con capitale non inferiore a Euro 1, oppure di società cooperativa, purché le azioni o le quote rappresentative del capitale sociale non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione.

L'art. 25, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 prevede alcuni requisiti formali affinché una società possa qualificarsi come *start-up* innovativa, e segnatamente:

- a) la società deve essere costituita e svolgere attività d'impresa da non più di 60 mesi;
- b) l'impresa deve essere residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 oppure in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, a condizione che abbia una sede produttiva od una filiale in Italia;
- c) il totale del valore della produzione annua della società, a partire dal secondo anno, non deve essere superiore a 5 milioni di euro;
- d) la società non deve distribuire o aver distribuito utili;
- e) la società deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) la società non deve essere stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

La "*start-up* innovativa" deve inoltre possedere almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti sostanziali:

1. le spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla società debbono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione;
2. la società deve impiegare come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a un terzo della propria forza lavoro, personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera ovvero in possesso di laurea, e che abbia svolto un'attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca da almeno 3 anni in Italia o all'estero o, in alternativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a 2/3 della forza lavoro complessiva;
3. la società deve essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale ed all'attività d'impresa.

Ai sensi dell'art. 25, comma 8, del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, è stato previsto l'obbligo per le Camere di Commercio di istituire un'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese a cui la *start-up* innovativa deve essere iscritta al fine di poter godere dei benefici previsti dalla normativa in oggetto ed assicurare nel contempo la massima pubblicità dell'iniziativa. La *start-up* innovativa è automaticamente iscritta alla sezione speciale del Registro delle Imprese a seguito della compilazione e presentazione di una domanda in formato elettronico contenente, *inter alia*, alcune informazioni che attestino la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali per la qualificazione come *start-up* innovativa. La *start-up* innovativa è tenuta ad aggiornare le informazioni con cadenza non superiore a sei mesi.

L'art. 26 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 prevede una serie di disposizioni derogatorie rispetto alle disposizioni previste dalla normativa societaria in favore delle *start-up* innovative. In particolare:

- (i) è ammessa la possibilità di posticipare al secondo anno di esercizio la riduzione del capitale sociale nel caso di perdita a meno di 1/3;
- (ii) nel caso di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, è consentito all'assemblea dei soci disporre il rinvio alla chiusura dell'esercizio successivo la deliberazione di riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale;
- (iii) è ammessa la possibilità che l'atto costitutivo della *start-up* innovativa possa prevedere l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali od anche di diritti amministrativi con esclusione dei diritti di voto a seguito di un apporto prestatato da parte di soci o terzi anche d'opera o servizi.

Il D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 introduce inoltre dei regimi fiscali e contributivi agevolati:

- (i) per il reddito di lavoro derivante dall'assegnazione agli amministratori, dipendenti o collaboratori continuativi di strumenti finanziari o di ogni altro diritto od incentivo che contempli l'attribuzione di strumenti finanziari o diritti similari
- (ii) per favorire nuove assunzioni di personale altamente qualificato;
- (iii) per gli investimenti effettuati da persone fisiche nel capitale sociale di *start-up* innovative.

SEZIONE I, CAPITOLO 9 - **INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

9.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI DI VENDITA

A giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

9.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

SEZIONE I, CAPITOLO 10 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Ammissione non contiene previsioni o stime di utili.

SEZIONE I, CAPITOLO 11 - **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

11.1 **INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

11.1.1 **Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 19.1 del Nuovo Statuto la gestione della Società può essere affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri compreso tra 5 e 9. Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 amministratore, in caso di consiglio fino a 7 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio di 9 membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Con delibera assunta in data 4 marzo 2021 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha altresì determinato in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è stato successivamente integrato con la nomina di Andrea Casalini in sostituzione del dimissionario Antonio Mauceri, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e con effetto fino alla prossima assemblea, a cui sarà demandata la conferma in carica dell'amministratore così nominato.

Fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento alla cooptazione dell'amministratore Andrea Casalini, i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica a decorrere dalla Data di Ammissione resteranno in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e il Consiglio di Amministrazione sarà composto come indicato nella tabella che segue:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Domicilio ai fini della carica</i>
Salvatore Giannetto ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Milano (MI), 31 dicembre 1980	Via Dante 4, 20121 Milano (MI)
Antonino Giannetto ⁽¹⁾	Amministratore delegato	Milano (MI), 19 novembre 1977	Via Dante 4, 20121 Milano (MI)
Alessandro De Luca ⁽¹⁾	Amministratore	Avellino (AV), 30 dicembre 1972	Via Venini 26, 20127 Milano (MI)
Andrea Maralla ⁽²⁾	Amministratore	Novara (NO), 1 aprile 1965	Via Michelangelo Buonarroti 9, 28074 Ghemme (NO)
Andrea Casalini ⁽²⁾	Amministratore	Parma (PR), 2 maggio 1962	Borgo Bruno Longhi 2, 43121 Parma (PR)

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF

All'atto di nomina, gli amministratori Andrea Maralla e Andrea Casalini hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 4 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti in Andrea Maralla e il Nomad ha confermato il proprio parere favorevole in merito, con dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM. In data 25 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti in Andrea Casalini e il Nomad ha confermato il proprio parere favorevole in merito, con dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Viene riportato di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni membro del Consiglio di Amministrazione, come nominato con efficacia dalla Data di Ammissione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Salvatore Giannetto – nato il 31 dicembre 1980, cittadino italiano. Imprenditore nel settore IT con oltre 15 anni di esperienza, dalla fase di *startup* al consolidamento. Ha fondato Reevo e ne ha guidato la crescita sin dal 2003, sviluppando il suo modello di vendita e il suo posizionamento strategico. Ha inoltre maturato spiccate capacità manageriali nello sviluppo di strategie di vendita e *marketing*.

Antonino Giannetto – nato il 19 novembre 1977, cittadino italiano. Dopo la laurea in informatica con indirizzo sicurezza delle reti e dei sistemi, è diventato *partner* e direttore tecnico del primo *internet service provider* italiano. Ha successivamente ricoperto ruoli di amministrazione in società attive nei settori della *cybersecurity* e delle energie rinnovabili. Ha fondato Reevo, partecipando operativamente alla sua gestione dal 2009.

Alessandro De Luca – nato il 30 dicembre 1972, cittadino italiano. Dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Perugia nel 1998, inizia la sua esperienza lavorativa presso Mazar & Guerard S.p.A. Dal 2002 svolge la libera professione di Dottore Commercialista, diventando nel 2007 *equity partner* di uno studio professionale. Nel 2020 è stato nominato amministratore di Reevo. Ha rivestito i ruoli di amministrazione e controllo in diverse società, anche con azioni quotate su AIM Italia.

Andrea Maralla – nato il 1 aprile 1965, cittadino italiano. Laureato in economia e commercio presso l'Università Bocconi nel 1990, è stato *partner* di PM&Partners SGR S.p.A., ove ha maturato una significativa esperienza nel settore della gestione di fondi di *private equity* e nello svolgimento di incarichi di amministrazione e controllo. È amministratore di Reevo dal 2020.

Andrea Casalini – nato il 2 maggio 1962, cittadino italiano. Nel 1986 consegue la laurea in economia e commercio presso l'Università degli studi di Parma. Acquisita presso McKinsey & Company una solida esperienza nel campo della consulenza, svolge a partire dal 2006 incarichi di amministrazione presso diverse società, anche attive nel settore *tech*. È attualmente consigliere indipendente in diverse società quotate, quali Amplifon S.p.A. e Cerved Group S.p.A. È amministratore di Reevo dal 2020.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
Salvatore Giannetto	AGI S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Nembo Security S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Reevo S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Reevo MSP S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Salvix S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	AGI S.r.l.	Socio	In essere
	Reevo S.p.A.	Socio	In essere
	Salvix S.r.l.	Socio	In essere
	Consorzio Web & Cloud	Membro comitato direttivo	Cessata
	DP Vision S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Helios Italia S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	PEF S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Antonino Giannetto	Nembo Security S.r.l.	Amministratore delegato
Reevo S.p.A.		Amministratore delegato	In essere
Reevo MSP S.r.l.		Amministratore	In essere
AGI S.r.l.		Socio	In essere
Reevo S.p.A.		Socio	In essere
Salvix S.r.l.		Socio	In essere
AGI S.r.l.		Amministratore unico	Cessata
F4H-Cefalu S.r.l.		Amministratore unico	Cessata
AGI S.r.l.		Socio accomandante	Cessata
Salvix S.r.l.		Socio accomandante	Cessata
Alessandro De Luca	Reevo S.p.A.	Amministratore	In essere
	Reevo MSP S.r.l.	Amministratore	In essere
	77 Agency S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Alcea – Azienda Lombarda Colori e Affini S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ambromobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	American Startup Club S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Axe'lero S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Boost Heroes S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Campo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Club Acceleratori S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Deliveristo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	DP Vision S.r.l.	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Euclideia SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	F.IM. S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Musixmatch S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	National Instruments Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Reevo S.p.A.	Socio	In essere
	Leafactory S.r.l.	Socio	In essere
	Leafactory S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Relatech S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Relatech Consulting S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Blockchain Club S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Club Investimenti 2 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	CPE Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
	Cryptoclub S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Euroscatola S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Finanziaria Immobiliare Monferini S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	GFBiochemicals Italy S.r.l. – in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Mariflos S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Roland South Europe S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Supernovae1 S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Weber-Stephen Product Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Wega Italy S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Relatech S.p.A:	Socio	Cessata
	Relatech Consulting S.r.l.	Socio	Cessata
Andrea Maralla	Dry Car Wash S.r.l.	Amministratore	In essere
	NetInsurance S.p.A.	Amministratore	In essere
	NetInsurante Life S.p.A.	Amministratore	In essere
	RAM Active Investments S.A.	Amministratore	In essere
	Fila Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Jakal S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Vesta Corporation S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Kamco S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Principle Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	LTC Invest S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Arthogene LTD	Amministratore	Cessata
	Buongiorno S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Happy Knee Clinics Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	La Patria S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Monviso S.r.l.	Amministratore	Cessata
	OMT S.p.A.	Amministratore	Cessata
	PM&Partners SGR S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sistemi Integrati S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Arbo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Casamia immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	DOCOMO Digital Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Orpea Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Villa Cristina S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Andrea Casalini	Amplifon S.p.A.	Amministratore	In essere
	Cerved Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Engagigo S.r.l.	Amministratore	In essere
	Assist Digital S.p.A.	Socio	In essere
	Borealis Tech Finance S.r.l.	Socio	In essere
	Borealis Tech Investments S.r.l.	Socio	In essere
	Borealis – Tech Ventures S.r.l.	Socio	In essere
	Capagio S.r.l.	Socio	In essere
	Check Bonus S.r.l.	Socio	In essere
	Compagnia Generale Ripresearee S.p.A.	Socio	In essere
	Doveconviene S.r.l.	Socio	In essere
	Engagigo S.r.l.	Socio	In essere
	Home Food S.r.l.	Socio	In essere

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
	Iconium S.p.A.	Socio	In essere
	Impianti Sportivi Immobiliare S.p.A.	Socio	In essere
	Madegus S.r.l.	Socio	In essere
	Mysecretcase S.r.l.	Socio	In essere
	Printabled S.r.l.	Socio	In essere
	Sport Data Management S.r.l.	Socio	In essere
	StartupItalia! S.r.l.	Socio	In essere
	Stern & Partners S.r.l.	Socio	In essere
	Stern & Partners II S.r.l.	Socio	In essere
	Talent Garden S.p.A.	Socio	In essere
	Weroad S.r.l.	Socio	In essere
	Assist S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Assist Digital S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Eataly Net S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	Gruppo Mutuonline S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Restopolis S.r.l.	Amministratore	Cessata

Si segnala che il presidente del Consiglio di Amministrazione Salvatore Giannetto è fratello del consigliere Antonino Giannetto. Fatta eccezione per quanto sopra riportato, non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso dei 5 (cinque) anni antecedenti alla pubblicazione del Documento di Ammissione:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato, nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi quale membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza ovvero di alto dirigente, a qualsiasi reato o fattispecie di bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione giudiziarie o altra procedura di natura concorsuale;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o è stato interdetto da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente quotata;
- (d) è stato ovvero risulta attualmente imputato, ovvero è stato condannato a seguito di procedimenti penali nello svolgimento dei propri incarichi.

Poteri del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23.1 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal Nuovo Statuto.

Poteri degli organi delegati

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020 sono stati conferiti:

- 1) al presidente del Consiglio di Amministrazione, Salvatore Giannetto, e all'amministratore delegato Antonino Giannetto:

ferme restando (e senza pregiudizio per) le materie riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo statuto sociale, tutti i poteri di ordinaria amministrazione inerenti lo scopo sociale, ivi inclusi i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e disgiunta:

poteri generici e di indirizzo

- a) mettere a punto le generali strategie aziendali, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione per loro approvazione e la definizione delle modalità di attuazione;
- b) fornire le linee guida per l'attività di ricerca e sviluppo, coordinare i processi aziendali e di gruppo in materia ricerca tecnologica e scientifica e di innovazione tecnologica;
- c) nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare i rapporti con le altre società controllate, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo;
- d) dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- e) predisporre il *budget* previsionale e i piani strategici e operativi relativi alle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- f) impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;

rappresentanza istituzionale

- a) nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto previsto nel *budget* annuale e nei piani strategici della Società, rappresentare la Società nelle attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché nei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, le Autorità, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati;
- b) rappresentare la Società davanti all'Agenzia delle Entrate e agli altri Uffici Finanziari, presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, presso gli Uffici doganali, le PP. TT., le FF. SS. e ad altri soggetti o amministrazioni interessati, sottoscrivendo domande, istanze, verbali e ricorsi;
- c) rappresentare la Società nei rapporti con istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e amministrazioni dello Stato per la sottoscrizione di denunce periodiche concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, ivi comprese le dichiarazioni previste dalla legge sulle contribuzioni dovute per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti promossi da organi di controllo degli enti e dello Stato;
- d) rappresentare la Società innanzi ad autorità di pubblica sicurezza, organizzazioni sindacali o vigili del fuoco, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni. Espletare qualsivoglia pratica presso il ministero dei trasporti, la motorizzazione civile, gli uffici prefettizi, l'Automobile Club d'Italia, gli uffici del

- pubblico registro automobilistico, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
- e) rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione; impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione; assistere alle adunanze dei creditori; concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio; dichiarare i crediti della Società mandante affermandone la realtà e verità; dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato;
 - f) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società, proporre e rimettere denunce e querele;
 - g) ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, *cheque* e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;
 - h) assumere o cedere partecipazioni in altre società o gruppi di imprese aventi oggetto analogo al proprio, sia in Italia che all'estero, per un valore complessivo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00), ottemperando agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla legge, con facoltà di: definire il prezzo di acquisto o vendita; stipulare i relativi atti, rilasciando le necessarie dichiarazioni e garanzie, fornendo tutta la necessaria documentazione; pagare o incassare il relativo prezzo, con facoltà di concordare eventuali dilazioni di pagamento;
 - i) partecipare ad altre società costituenti o costituire società anche sotto forma di conferimento, sia in Italia che all'Estero, per un valore complessivo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00), ottemperando agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla legge, con facoltà di intervenire nei relativi atti costitutivi, sottoscrivere tutti i patti e clausole che riterrà opportuni e gli statuti sociali, nominare gli amministratori conferendo loro gli opportuni poteri, con espressa facoltà di assumere egli stesso la carica di amministratore unico o di consigliere nelle predette società, fare tutto ciò che sia necessario, anche se qui non specificatamente indicato;
 - j) promuovere e intervenire nelle trattative aventi ad oggetto la cessione o l'acquisizione di aziende o di rami d'azienda di valore complessivo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00), con facoltà di: definire il prezzo di vendita o di acquisto; stipulare i relativi atti, rilasciando le necessarie dichiarazioni e garanzie, fornendo tutta la necessaria documentazione; riscuotere o pagare il relativo prezzo, rilasciandone valida quietanza, con facoltà di concordare eventuali dilazioni di pagamento;
 - k) rappresentare la Società e sottoscrivere atti di costituzione di associazioni temporanee di impresa (ATI), di raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI), di associazioni temporanee di scopo (ATS), di seguito tutti definiti raggruppamento, per la partecipazione a gare, bandi e progetti di evidenza pubblica e privata, sia come

mandante che come mandataria, ivi inclusi tutti i necessari poteri, per un valore complessivo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00);

potere di stipulare contratti

- a) negoziare e stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di ordinaria amministrazione della Società senza limiti di importo, quali – a titolo esemplificativo e non limitativo – quelli relativi alla vendita di prodotti, servizi connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
- b) stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni mobili o immobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita, di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere;
- c) stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero;
- d) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di locazione di beni immobili;
- e) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.), fissando i relativi massimali;
- f) concorrere ad aste e gare di appalto indette da amministrazioni statali e parastatali, regionali, provinciali e comunali per la fornitura di prodotti oggetto dell'attività sociale, presentare le offerte e firmare i relativi contratti;
- g) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale;
- h) stipulare contratti per la fornitura di servizi in outsourcing anche di natura informatica;
- i) firmare qualsiasi documento correlato all'esecuzione di contratti con clienti e all'incasso del relativo prezzo, anche relativamente ad appalti e subappalti, come a titolo esemplificativo: dichiarazioni, autocertificazioni e documenti correlati alla responsabilità negli appalti, nonché accordi di non divulgazione di informazioni sensibili;

personale, consulenti e agenti

- a) conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali;
- b) compiere tutti gli atti relativi alla gestione del personale, ivi inclusi assunzioni, licenziamenti, distaccamenti – ed attività a questi collegate –, definire mansioni, retribuzioni e incentivi, nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali, di dipendenti e collaboratori della Società e delle società controllate,
- c) nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;
- d) adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società;

- e) rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della società; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;
- f) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali e sottoscrivere per conto della società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;
- g) rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
- h) concedere per conto della società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;
- i) compiere tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro con ogni e più ampio potere di spesa ed intervento al fine di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti la prevenzione e la protezione della salute e la tutela dei lavoratori previste dal D. Lgs. 81/08;

finanza

- a) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;
- b) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari, fino all'ammontare di Euro 1.000.000,00 (un milione/00), per singola operazione;
- c) compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate (ivi incluso rilasciare garanzie e lettere di patronage a favore di queste ultime) nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della Società e del Gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere;
- d) fino all'ammontare di Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione, stipulare l'erogazione alla Società, da parte di banche ed istituti di credito, di mutui, finanziamenti e aperture di linee di credito nonché l'emissione, da parte di banche e compagnie assicurative, di fidejussioni e garanzie a copertura di obbligazioni sociali, secondo le necessità, con facoltà di trattare e convenire la durata, i termini e le condizioni delle singole operazioni, sottoscrivere i relativi atti e contratti e rendere ogni dichiarazione da lui ritenuta necessaria;

- e) prestare fidejussioni, garanzie o impegni di firma per conto della Società, per i debiti delle società direttamente o indirettamente controllate;
- f) accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e/o la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;
- g) compiere operazioni di investimento, acquisto e vendita di strumenti finanziari, fino all'importo massimo complessivo di Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singolo esercizio, fermo restando l'esclusione degli strumenti finanziari derivati o di natura meramente speculativa (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, derivati finanziari e creditizi, contratti a termine, opzioni e swap), compiendo, in nome e per conto della Società, tutti gli atti, le attività e/o gli adempimenti, nonché sottoscrivendo tutti gli accordi, dichiarazioni o atti che siano necessari, utili o strumentali a tal fine;

poteri di subdelega

- a) nei limiti dei presenti poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della società stessa o di sue controllate, sia mediante scrittura privata che mediante atti pubblici o scritture autenticate.
- 2) all'amministratore Alessandro De Luca,
- a) alcuni incarichi di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e di supervisione relativamente all'area amministrazione, finanza e controllo, nonché
 - b) i seguenti poteri:
 - (i) rappresentare la Società davanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, Commissione Amministrativa o Tributaria, espletare qualunque pratica riguardante imposte e tasse, firmare dichiarazioni (incluse dichiarazioni fiscali), denunce, ricorsi e memorie, concordati e transazioni in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00);
 - (ii) compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari e conti correnti a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento e firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti e approvare il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento di Euro 100.000,00 (centomila/00) e relativamente ai versamenti di natura fiscale o previdenziale e relativamente alle retribuzioni a dipendenti.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 del Nuovo Statuto la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei soci dell'Emittente con delibera assunta in data 4 marzo 2021, resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio ai fini della carica
Marcello Del Prete	Presidente del Collegio Sindacale	Martina Franca (TA), 17 settembre 1965	Via Dante 4, 20121 Milano (MI)
Maria Carla Bottini	Sindaco effettivo	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Via Dante 4, 20121 Milano (MI)
Laura Vitali	Sindaco effettivo	Sondrio (SO), 6 aprile 1983	Via Ragazzi del '99, 23100 Sondrio (SO)
Vincenzo D'Isa	Sindaco supplente	Caserta (CR), 28 giugno 1985	Via Fiorani 81, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Andrea Tamburrelli	Sindaco supplente	Torremaggiore (FG), 4 febbraio 1986	Via Isimbardi 4, 20141 Milano (MI)

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Marcello Del Prete – nato il 17 settembre 1965, cittadino italiano. Laureato in economia e commercio presso l'Università di Bari nel 1990, è abilitato allo svolgimento della professione di dottore commercialista. Socio dello studio professionale SCA – Studio Consulenti Associati, ha inoltre maturato una significativa esperienza nello svolgimento di incarichi di amministrazione, controllo e revisione. È entrato in Reevo nel 2020.

Maria Carla Bottini – nata il 7 luglio 1960, cittadina italiana. Laureata nel 1984 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è abilitata allo svolgimento della professione di dottore commercialista. Socia dello studio professionale SCA – Studio Consulenti Associati, ha inoltre maturato una significativa esperienza nello svolgimento di incarichi di amministrazione, controllo e revisione. È entrata in Reevo nel 2020.

Laura Vitali – nata il 6 aprile 1983, cittadina italiana. Laureata in economia e legislazione di impresa presso l'Università Bocconi nel 2007, è abilitata allo svolgimento della professione di dottore commercialista, che esercita dal 2008 presso lo Studio Vitali Dottori Commercialisti. Ha acquisito una solida esperienza nello svolgimento di incarichi di sindaco, presso società anche quotate. È entrata in Reevo nel 2020.

Vincenzo D'Isa – nato il 28 giugno 1985, cittadino italiano. Laureato in economia aziendale presso l'Università di Cassino, è abilitato allo svolgimento della professione di dottore commercialista, e fornisce attività di consulenza a imprese e persone fisiche per quanto concerne adempimenti fiscali e contabili. È entrato in Reevo nel 2020.

Andrea Tamburrelli – nato il 4 febbraio 1986, cittadino italiano. Laureato in economia e *management* presso l'Università G. d'Annunzio di Pescara, è abilitato allo svolgimento della professione di dottore commercialista, che esercita dal 2015, fornendo attività di consulenza a imprese e persone fisiche per quanto concerne adempimenti fiscali e contabili. È entrato in Reevo nel 2020.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
Marcello Del Prete	A. De Mori S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Airport Handling S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Arkai Italia s.t.p. S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Athena S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Bestrade S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Consorzio Rilegno	Membro del Collegio dei Revisori	In essere
	Consorzio Servizi Legno Sughero	Membro del Collegio dei Revisori	In essere
	De Nora Walter Technologies Italy S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Dole Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	E.P.M. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Erfolg S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Federlegno Arredo Eventi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Federlegno Arredo	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Flare S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Glass to Power S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Gruppo Lercari S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	I.C.G. Impresa Costr. Edili Stradali Fogn. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Ideal Standard Holdings (BC) Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Istituto di Ricerca Farmacologica Mario Negri	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Piteco S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Reevo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	S.I.C.A.T.E.F. S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	TB Tauris Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Techtronic Industries Italia S.r.l.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Urai S.p.A.	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Garca S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Gruppo Speciale Costruzioni S.r.l.	Socio	In essere

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
	Studio Consulenti Associati	Socio	In essere
	Areeba S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Del Vallino S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Genghini S.p.A.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	GF Biochemichals Italy S.p.A.	Presidente del collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Industrie De Nora S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Kintetsu World Express Italia S.r.l.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Luxenia Umbro Tiberina S.r.l.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Micontrar Italiana Fiduciaria di Revisione S.r.l.	Sindaco effettivo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	Newronika S.p.A.	Amministratore	Cessata
Maria Carla Bottini	A. De Mori S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	A. Molina & C S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Athena S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Astraformedic S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Bestrade S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Chimicafine S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Consorzio Servizi Legno Sughero	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	I.C.G. Impresa Costruzioni Edili Stradali e Fognature S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Luxenia Umbro Tibernia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Metalvar New S.r.l.	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	In essere
	Milano Bitumi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Reevo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Relatech S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Urai S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Tebo Data S.r.l.	Socio	In essere
	Arkai Italia STP S.r.l.	Socio	In essere
	Del Vallino S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Egifin Servizi Amministrativi S.p.A:	Sindaco effettivo	Cessata
	EDUcatt Ente diritto allo studio Università Cattolica	Soggetto incaricato della revisione legale dei conti	Cessata
	F.N.C. Fabbrica Nazionale Cilindri S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Genghini S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ideal Standard Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ideal Standard Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ideal Standard Industriale S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Madi Ventura S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica o partecipazione</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
	Mi Contar It. Fiduc. Di Revisione S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	NPO Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	S.I.C.A.T.E.F. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Kintetsu Wolrld Express Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Laura Vitali	American Startup Club S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Banca Popolare di Sondrio	Sindaco effettivo	In essere
	Club Acceleratori S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Consorzio Tutela Bresaola della Valtellina	Presidente del Collegio dei Revisori	In essere
	Consorzio Tutela Vini di Valtellina	Membro del Collegio dei Revisori	In essere
	Coptron Società Cooperativa	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Emilio Giacomelli S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Forme Società Cooperativa Sociale	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Musixmatch S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Orizzonte Cooperativa Sociale	Sindaco effettivo	In essere
	Reevo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Secam S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Datavit S.r.l.	Socio	In essere
	SEM Società Elettrica in Morbegno Cooperativa per Azioni	Socio	In essere
	Studio Vitali Dottori Commercialisti (Associazione professionale)	Socio	In essere
Vincenzo D'Isa	77 Agency S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Novastilmec S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Reevo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Tamburrelli	Axélero S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Boost Heroes S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Reevo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	77 Agency S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Wega Italy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il Collegio Sindacale, nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a qualsiasi reato o fattispecie di bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione giudiziaria o altra procedura di natura concorsuale;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o

vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessun componente del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

11.1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alti dirigenti.

11.2 CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.2.1 Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione

Si segnala che il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e l'amministratore delegato dell'Emittente, detengono indirettamente partecipazioni nella Società.

11.2.2 Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperte nella Società.

SEZIONE I, CAPITOLO 12 - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 4 marzo 2021 e successivamente integrato con la nomina di Andrea Casalini in sostituzione del dimissionario Antonio Mauceri, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e con effetto fino alla prossima assemblea, a cui sarà demandata la conferma in carica dell'amministratore così nominato. Fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento alla cooptazione dell'amministratore Andrea Casalini, il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 4 marzo 2021 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha sottoscritto con Emanuele Briganti, amministratore delegato di Reevo MSP, un accordo che prevede due distinte indennità di fine rapporto: (i) indennità in caso di revoca senza giusta causa dal mandato e/o dalle deleghe, di importo pari al compenso fisso annuo diviso per dodici e moltiplicato per 18. Tale indennità verrà pagata subordinatamente alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione ai sensi degli artt. 1965, 1975, 1976 e 2113 del Codice Civile; e (ii) indennità di fine mandato che verrà corrisposta in qualunque ipotesi di cessazione del mandato pari al 7,4% del compenso fisso percepito fino al momento della cessazione. Il compenso fisso dell'amministratore per ciascun esercizio è pari all'importo complessivo lordo di Euro 105.000.

12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società – in linea con le migliori prassi di mercato riferibili e società con strumenti finanziari quotati su AIM Italia – ha applicato al proprio sistema di governo societario talune disposizioni e presidi volti a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha previsto statutariamente:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- (ii) previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;

- (iii) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF;
- (iv) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108 e 111 anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia;
- (v) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, l'Emittente ha adottato, tra l'altro:

- (i) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;
- (ii) una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;
- (iii) una procedura relativa alla compilazione e alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;
- (iv) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;
- (v) una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie al Nomad, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;
- (vi) un regolamento assembleare, con l'obiettivo di assicurare un corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it;

Infine, in data 12 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'amministratore Alessandro De Luca quale *investor relator* (*i.e.*, un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente nonché con Borsa Italiana).

12.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano già stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea della Società.

SEZIONE I, CAPITOLO 13 - **DIPENDENTI**

13.1 **DIPENDENTI**

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo impiega complessivamente 35 dipendenti.

In particolare, il Gruppo impiega in Italia 35 dipendenti, inquadrati come segue: n. 1 quadro a tempo indeterminato e n. 34 impiegati di cui (i) n. 31 a tempo indeterminato, e (ii) n. 3 apprendisti. In aggiunta, alla medesima data, la Società ha in essere n. 2 rapporti di tirocinio.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo in Italia al 31 dicembre 2020 e 2019, ripartiti secondo le principali categorie.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti e quadri	1	0
Impiegati	34	13
Operai	0	0
Totale	35	13

Le società del Gruppo applicano il seguente contratto collettivo nazionale: *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del terziario: distribuzione e servizi*.

Si evidenzia che alla Data del Documento di Ammissione non sono occupati lavoratori dipendenti inseriti nella categoria dirigenziale, nonché che nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi significativi di contenziosi con personale qualificato che hanno avuto o potrebbero avere impatti di rilievo sull'attività dell'Emittente.

L'ammontare accantonato dalla Società a titolo di TFR (trattamento di fine rapporto) varia a seconda dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti, nonché dalla retribuzione dagli stessi percepita. Al 31 dicembre 2020, il fondo TFR per i dipendenti del Gruppo ammontava ad Euro 59 migliaia.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha attuato piani di riorganizzazione e non ha presentato domanda di accesso ad ammortizzatori sociali e/o a strumenti di integrazione del reddito (CIGS, CIGO, CIG in deroga, ecc.), anche previsti dalla legislazione di emergenza in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Alla Data del Documento di Ammissione, il numero dei dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2020.

13.2 **PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION**

La tabella che segue riporta le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente possedute direttamente o indirettamente, alla Data del Documento di Ammissione, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Alla Data del Documento di Ammissione, né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori di tali soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Modalità di possesso</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>% diritti di voto</i>
Salvatore Giannetto	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Indiretta ⁽¹⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Antonino Giannetto	Amministratore Delegato	Indiretta ⁽²⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Alessandro De Luca	Amministratore	Diretta	23.527	0,61%	0,61%

⁽¹⁾ tramite Salvix S.r.l., veicolo detenuto al 99%, e AGI S.r.l., veicolo detenuto al 1%

⁽²⁾ tramite AGI S.r.l., veicolo detenuto al 99% e Salvix S.r.l., veicolo detenuto al 1%

13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che con delibera in data 4 marzo 2021, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di deliberare un aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c., per massimi Euro 4.000 mediante emissione, anche in più *tranches* entro il termine del 4 marzo 2024, di massime n. 40.000 nuove Azioni da assegnarsi gratuitamente a servizio di futuri piani di incentivazione e remunerazione riservati ad amministratori e dipendenti dell'Emittente, con *vesting* in base al raggiungimento di obiettivi di *performance* (quanto agli amministratori) o alla permanenza (quanto ai dipendenti) nonché agli ulteriori termini e condizioni la cui attuazione e definizione è altresì stata demandata al Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE I, CAPITOLO 14 - PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Reevo, pari a Euro 388.083, è rappresentato da n. 3.880.830 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato di Reevo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti significativi, che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente.

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
AGI S.r.l. ⁽¹⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Salvix S.r.l. ⁽²⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Altri azionisti ⁽³⁾	912.930	23,52%	23,52%
Beneficiari del Piano di Stock Grant ⁽⁴⁾	27.900	0,72%	0,72%
Totale	3.880.830	100%	100%

⁽¹⁾ controllata al 99% da Antonino Giannetto

⁽²⁾ controllata al 99% da Salvatore Giannetto

⁽³⁾ include tutti i soci dell'Emittente diversi da AGI S.r.l., da Salvix S.r.l. e dai dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad con effetto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le Azioni detenute da tali soci, pertanto, non saranno tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il Flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

⁽⁴⁾ alla Data del Documento di Ammissione, include i dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali non hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad.

Per ulteriori informazioni sui possibili effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Delegato, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione nessun socio esercita il controllo sulla Società.

14.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una

variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

SEZIONE I, CAPITOLO 15 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che, in data 25 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, previo parere favorevole del dott. Andrea Maralla, in qualità di amministratore dotato dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, la procedura per le operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"). La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal dal Regolamento Emittenti AIM e dalle Disposizioni OPC AIM Italia, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dalla Società, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.reevo.it.

15.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO

Si riporta di seguito l'elenco delle Parti Correlate inserite nel presente Capitolo indicando la natura della correlazione e del relativo rapporto.

Parti Correlate	Natura correlazione	Natura del rapporto
Salvix S.r.l.	Società che, congiuntamente a AGI S.r.l., controlla l'Emittente e di cui Salvatore Giannetto, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è amministratore unico e socio di maggioranza al 99%	<ul style="list-style-type: none"> • Compravendita di partecipazioni • Consulenza • Cessione di indirizzi IP
AGI S.r.l.	Società che, congiuntamente a Salvix S.r.l., controlla l'Emittente e di cui Antonino Giannetto, amministratore delegato dell'Emittente, è socio di maggioranza al 99%, mentre Salvatore Giannetto, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è amministratore unico	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza • Cessione di indirizzi IP
Antonino Giannetto	Amministratore delegato dell'Emittente e socio dell'Emittente al 37,88%	<ul style="list-style-type: none"> • Compravendita di partecipazioni

Parti Correlate	Natura correlazione	Natura del rapporto
De Luca – De Nigro – Todaro Commercialisti Associati	Studio professionale di cui è titolare Alessandro De Luca, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	• Consulenza professionale

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Reevo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		31 dicembre 2020				
Controparte	Natura del rapporto	Imm.ni Finanziarie	Costi operativi	Ricavi operativi	Debiti	Crediti
AGI S.r.l.	Consulenza	2	30	15	–	–
Salvix S.r.l.	Consulenza	2	30	15	–	–
Antonino Giannetto	Compravendita di partecipazioni	1	–	–	–	–
De Luca Nigro Todaro & Associati	Consulenza professionale	0	5	–	7	–
Totale		6	65	30	7	–

Inoltre, le operazioni connesse all'acquisto di partecipazioni eseguite con parti correlate sono state preventivamente autorizzate dall'organo amministrativo della società nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2391 del codice civile.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019

<i>(Dati in Euro/000)</i>		31 dicembre 2019				
Controparte	Natura del rapporto	Imm.ni Finanziarie	Costi operativi	Ricavi operativi	Debiti	Crediti
AGI S.r.l.	Consulenza	–	27	–	3	–
AGI S.r.l.	Riaddebito spese	–	–	15	–	18
Salvix S.r.l.	Consulenza	–	39	–	7	–
Salvix S.r.l.	Riaddebito spese	–	–	15	–	37
Totale		–	66	30	10	55

Le operazioni effettuate con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Compenso degli amministratori

In data 4 marzo 2021, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, attribuito al Consiglio di Amministrazione un compenso costituito da una componente fissa e da una componente variabile e premiale. In particolare, l'assemblea ha deliberato: (i) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., di attribuire un emolumento lordo annuo complessivo, pari a Euro 135.000, oltre al rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento della carica, da suddividere tra gli amministratori, incluso il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche; (ii) a

decorrere da, e subordinatamente a, la Data di Ammissione, di attribuire un emolumento lordo annuo complessivo pari a Euro 350.000, oltre al rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento della carica, da suddividere tra gli amministratori, incluso il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche, e (iii) di delegare al Consiglio di Amministrazione la determinazione della componente variabile dell'emolumento da attribuire a ciascun amministratore, fermo restando che per ciascun amministratore l'importo massimo dell'emolumento variabile non potrà essere superiore al doppio del valore dell'emolumento fisso annuo lordo stabilito per lo stesso.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano essere presenti debiti verso amministratori per Euro 23 migliaia.

15.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE CON SOCIETÀ DEL GRUPPO (C.D. OPERAZIONI INFRAGRUPPO) NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 2019

L'Emittente intrattiene rapporti con le società dalla stessa controllate.

Da un punto di vista generale, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le società controllate siano in linea con le normali condizioni di mercato e non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari dell'Emittente e del Gruppo.

Reevo MSP

L'Emittente intrattiene rapporti con la società Reevo MSP principalmente in virtù di (i) un contratto di finanziamento soci, sottoscritto mediante scambio di corrispondenza in data 6 agosto 2020 e (ii) rapporti di fornitura da parte dell'Emittente di servizi basati su tecnologia Cloud e di servizi di *Storage*, regolati da singoli ordini e fatture.

Il predetto finanziamento soci è stato concesso a favore di Reevo MSP per un importo pari a Euro 200.000, è fruttifero di interessi in misura del 2%, ed è stato erogato come segue: (i) un importo pari a Euro 164.000 da parte dell'Emittente e (ii) un importo pari a Euro 36.000, da parte della società PC System S.r.l., socio della società Reevo MSP.

Nembo Security

L'Emittente intrattiene rapporti con la società interamente controllata Nembo Security principalmente in virtù di (i) un finanziamento soci infruttifero, erogato in più *tranches* durante l'esercizio 2019, per un importo complessivo pari a Euro 222.000 e (ii) rapporti di fornitura, da parte di Nembo Security in favore dell'Emittente, di licenze, codici sorgente e *virtual VPN appliance*, regolati da singoli ordini e fatture.

In riferimento al suddetto finanziamento soci, Nembo Security, nel corso dell'esercizio 2020, ha provveduto a rimborsare parzialmente all'Emittente un ammontare complessivo pari a Euro 90.000, riducendo così l'importo del finanziamento soci a Euro 132.000. Successivamente, in data 18 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la parziale rinuncia al proprio credito – derivante dal suddetto finanziamento soci - vantato nei confronti di Nembo Security, per un importo pari a Euro 105.000. Pertanto, l'importo residuo del suddetto finanziamento soci risulta pari a Euro 27.000.

SEZIONE I, CAPITOLO 16 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 CAPITALE SOCIALE

16.1.1 CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 388.083, suddiviso in n. 3.880.830 Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale. Le Azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

16.1.3 AZIONI PROPRIE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI, CON *WARRANT*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso titoli convertibili in azioni, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5 ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Non applicabile.

16.1.6 ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

L'Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in data 1 aprile 2003, con atto costitutivo in data 7 marzo 2003 a rogito del dott. Giuseppe Mittino, Notaio in Novara, rep. n. 415091, racc. n. 25186, quale “società a responsabilità limitata” con la denominazione sociale di “Salvix S.r.l.”.

In data 30 maggio 2018, con delibera a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 477, racc. n. 285, iscritta in data 6 giugno 2018, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la modifica della denominazione sociale dell'Emittente in “Reevo S.r.l.”.

In data 30 maggio 2018, con delibera a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 477, racc. n. 285, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, nell'ambito di un processo di riorganizzazione aziendale, un aumento di capitale gratuito, a esito della quale il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 300.000.

In data 14 maggio 2020, con delibera a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 1061, racc. n. 658, iscritta in data 28 maggio 2020, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato (i) la trasformazione in "società per azioni"; (ii) un aumento di capitale da nominali Euro 300.000 a massimi nominali Euro 378.431, mediante emissione di massime n. 784.310 azioni a un prezzo di sottoscrizione pari a massimi complessivi Euro 2.000.000 (di cui Euro 1.921.569 da imputare a sovrapprezzo); (iii) un aumento di capitale riservato, per massimi Euro 6.862, mediante emissione di massime n. 68.620 azioni da offrire interamente in sottoscrizione a 6 investitori nominalmente individuati a un prezzo di sottoscrizione per azione pari a Euro 0,1 (senza alcun sovrapprezzo); e (iv) attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più *tranches* entro il termine del 30 (trenta) aprile 2024 (duemilaventiquattro), ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per massimi Euro 3.852,00 corrispondenti ad un numero massimo di 38.520 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari dei piani di incentivazione e remunerazione della Società. Per effetto dell'integrale sottoscrizione e liberazione degli aumenti di capitale di cui ai precedenti punti (ii) e (iii), il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 385.293.

In data 4 marzo 2021, in esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 c.c. con la sopra richiamata delibera assembleare del 14 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 c.c., in via scindibile e per ulteriori massimi Euro 2.790, finalizzato all'assegnazione gratuita – *una tantum* e non collegata a obiettivi di *performance* – delle Azioni rivenienti da tale aumento di capitale ai dipendenti beneficiari del Piano di Stock Grant. Per effetto dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, il capitale sociale dell'Emittente viene elevato a Euro 388.083.

In data 4 marzo 2021, con delibera a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 1378, racc. n. 841, iscritta in data 24 marzo 2021, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, previa rinuncia dei soci al diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., l'Aumento di Capitale, a pagamento e in via scindibile, per l'importo di massimi nominali Euro 76.500 mediante emissione di massime n. 765.000 nuove Azioni, prive di valore nominale e a godimento regolare. L'Aumento di Capitale sarà offerto in via riservata a: (i) "investitori qualificati", (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e), del Regolamento Prospetto; nonché (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e (iii) altri soggetti diversi da quelli sopra indicati (c.d. investitori *retail*), in ogni caso con modalità tali, per quantità del Collocamento Istituzionale e qualità dei destinatari dello stesso, da beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo. In esecuzione della suddetta delibera assembleare e in virtù dei poteri conferiti con delibera consiliare del 25 marzo 2021, in data 30 marzo 2021 l'amministratore delegato Antonino Giannetto ha determinato di emettere n. 714.000 nuove Azioni a servizio del Collocamento Istituzionale, a valere sul predetto Aumento di Capitale, a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 7,74 per ciascuna nuova Azione.

Con la medesima delibera, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., una delega a deliberare l'Aumento di Capitale Delegato, gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c., per massimi Euro 4.000 mediante

emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 4 marzo 2024, di massime n. 40.000 nuove Azioni da assegnarsi gratuitamente a servizio di futuri piani di incentivazione e remunerazione riservati ad amministratori e dipendenti dell'Emittente, con *vesting* in base al raggiungimento di obiettivi di *performance* (quanto agli amministratori) o alla permanenza (quanto ai dipendenti) nonchè agli ulteriori termini e condizioni la cui attuazione e definizione è altresì stata demandata al Consiglio di Amministrazione. Con la medesima delibera, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha inoltre stabilito che, fino al decorso del termine di 12 mesi dal rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di Ammissione, non potranno essere emesse nuove Azioni a valere sull'Aumento di Capitale Delegato in misura superiore al 35% delle azioni suscettibili di emissione nel contesto dell'Aumento di Capitale Delegato (vale a dire, n. 14.000 nuove Azioni).

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 388.083.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E NUOVO STATUTO SOCIALE

L'Emittente è una “*società per azioni*” ed è stata costituita in data 1 aprile 2003, con atto costitutivo in data 7 marzo 2003 a rogito del dott. Giuseppe Mittino, Notaio in Novara, rep. n. 415091, racc. n. 25186, quale “*società a responsabilità limitata*” con la denominazione sociale di “Salvix S.r.l.”.

Con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 477, racc. n. 285, iscritta in data 6 giugno 2018, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la modifica della denominazione sociale dell'Emittente in “Reevo S.r.l.”.

Con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 1061, racc. n. 658, iscritta in data 28 maggio 2020, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in “*società per azioni*”.

L'Emittente ha sede legale in Via Dante 4, 20121 Milano (MI), sede amministrativa e uffici commerciali in via Aristotele 9, 20861 Brugherio (MI), e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi con n. 03888200965.

Con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Anna Riberti, Notaio in Milano (MI), rep. n. 1378, racc. n. 841, iscritta in data 24 marzo 2021, l'assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato l'adozione del Nuovo Statuto funzionale all'Ammissione. Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto, vigente a decorrere dalla Data di Ammissione.

16.2.1 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 4 del Nuovo Statuto, che dispone quanto segue: “*La Società ha ad oggetto le seguenti attività: (a) la fornitura di servizi informatici innovativi ad alto valore tecnologico, in particolare nei settori Cloud Computing, Blockchain, Cyber Security, Business Process outsourcing e IT outsourcing; (b) la fornitura, l'assistenza, la realizzazione e la gestione di software e hardware, la consulenza nel campo informatico, il commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli per computers, la fornitura di servizi di logistica per le aziende e il commercio elettronico di software e hardware; (c) le attività di automazione per quanto attiene sia all'informatica, la telematica e la robotica, mediante studi, progetti e realizzazioni di sistemi hardware e software; (d) l'assistenza tecnica di sistemi informatici e di telecomunicazioni, nonché servizi di elaborazione e comunicazione dati; e (e) l'attività di consulenza in direzione e gestione aziendale, finanziaria e di marketing, strategica e operativa. La Società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, nonché acquistare, utilizzare e trasferire brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati per conto proprio e per conto di terzi, concedere e ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché*

compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. La Società potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa, assumere interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio. Al fine di quanto sopra, la Società potrà intraprendere ogni operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare o immobiliare ritenuta dall'organo amministrativo necessaria o utile per il raggiungimento degli scopi sociali, ivi compreso il contrarre mutui con enti o istituti bancari, prestare fidejussioni, accendere ipoteche su beni sociali, assumere impegni anche a lunga scadenza, esercitare l'attività editoriale di periodici, con esclusione dei quotidiani, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico e di qualsiasi attività che a norma delle vigenti leggi costituisca attività riservata.”

16.2.2 DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTI

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di valore nominale e a godimento regolare. Ciascuna Azione dà diritto a un voto.

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

16.2.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Per completezza, si segnala che il Nuovo Statuto (articolo 11) rende applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM Italia come successivamente modificato e agli articoli 108 e 111 del TUF, fermo restando che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

SEZIONE I, CAPITOLO 17 - CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 OPERAZIONI STRAORDINARIE

Il presente paragrafo descrive le operazioni straordinarie di cui l'Emittente è stato parte per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione.

17.1.1 ACCORDO DI INVESTIMENTO NEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE E TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

Tra il 9 aprile 2020 e il 29 aprile 2020, l'Emittente ha stipulato con AGI S.r.l., Salvix S.r.l. e Fabio Montano (di seguito, ai fini del presente paragrafo, i “**Soci di Maggioranza**”), da un lato, e 22 diversi investitori (di seguito, ai fini del presente paragrafo, gli “**Investitori**” e, ciascuno, un “**Investitore**”), dall'altro lato, altrettanti contratti di investimento retti dal diritto italiano e aventi a oggetto (i) la partecipazione di ciascun Investitore a un investimento in denaro nel capitale sociale dell'Emittente finalizzato alla raccolta della provvista necessaria a perfezionare l'acquisizione di Reevo MSP (già “*IT Factory S.r.l.*”) descritta al successivo Paragrafo 17.1.2 del presente Capitolo 17.1., nonché (ii) i reciproci obblighi e diritti di natura parasociale degli Investitori e dei Soci di Maggioranza quali soci dell'Emittente (di seguito, ai fini del presente paragrafo, il “**Contratto**”).

Il Contratto prevede, quale modalità di realizzazione del menzionato investimento, la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento e scindibile, riservato agli Investitori (di seguito, ai fini del presente paragrafo, l’“**Aumento**”). Il perfezionamento del Contratto è avvenuto in data 14 maggio 2020 (di seguito, ai fini del presente paragrafo, la “**Data di Esecuzione**”), mediante deliberazione da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente, *inter alia*, (i) della trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni, con adozione di un nuovo testo di statuto sociale sostanzialmente conforme a quello allegato al Contratto e (ii) dell'Aumento, per massimi complessivi Euro 2.000.000 (di cui massimi nominali Euro 78.431 e massimi Euro 1.921.569 da imputare a sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 784.310 azioni, da offrire interamente in sottoscrizione agli Investitori, il quale è stato contestualmente integralmente sottoscritto e liberato, ivi incluso tramite il versamento del rispettivo sovrapprezzo.

Il Contratto prevede il rilascio da parte dei Soci di Maggioranza di un *set* di dichiarazioni e garanzie con riferimento all'Emittente e a Nembo Security S.r.l. (di seguito, ai fini del presente paragrafo, “**Nembo**”). Oltre alle garanzie fondamentali inerenti alla capacità e alla legittimazione dell'Emittente e dei Soci di Maggioranza a sottoscrivere il Contratto assumendo le obbligazioni ivi previste, nonché al valido acquisto da parte degli Investitori della piena titolarità delle azioni dell'Emittente oggetto della relativa sottoscrizione, il Contratto prevede talune dichiarazioni e garanzie inerenti alla gestione dell'attività dell'Emittente e di Nembo, aventi a oggetto, tra l'altro, i bilanci alla data del 31 dicembre 2019, i rapporti con i dipendenti e i collaboratori, la fiscalità, nonché i contenziosi pendenti e minacciati. A fronte della non veridicità, inaccuratezza o violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Soci di Maggioranza, il Contratto prevede obblighi di indennizzo a carico dei Soci di Maggioranza e a favore degli Investitori in relazione ai danni di natura patrimoniale subiti dall'Emittente ovvero dal singolo Investitore. La responsabilità dei Soci di Maggioranza è comunque soggetta a limitazioni temporali e quantitative quali *de minimis*, franchigia e massimale, usuali per operazioni simili per genere.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto regola anche taluni rapporti parasociali tra i Soci di Maggioranza e gli Investitori, quali soci dell'Emittente. In particolare, con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, è previsto che il numero dei componenti del consiglio di amministrazione sia determinato dai Soci di Maggioranza. Agli Investitori è riconosciuto il diritto di nominare, congiuntamente, un membro del consiglio di amministrazione, mentre la nomina dei restanti è rimessa ai Soci di Maggioranza. Inoltre, è previsto un diritto di veto in favore dell'amministratore nominato dagli Investitori su talune materie rilevanti. Il Contratto prevede altresì quorum rafforzati che impongono il consenso della maggioranza degli Investitori per approvare talune delibere aventi a oggetto materie rilevanti.

Sempre a livello parasociale, il Contratto prevede taluni limiti in relazione alla circolazione delle azioni dell'Emittente, quali (i) un divieto assoluto di trasferimento delle azioni per un periodo di due anni dalla Data di Esecuzione, salve talune eccezioni specificamente individuate (ii) il diritto di prelazione di ciascun socio in relazione a trasferimenti posti in essere dagli altri soci, (iii) il diritto di co-vendita in misura proporzionale di ciascun Investitore a fronte della cessione da parte di uno o più Soci di Maggioranza in favore di terzi, e (iv) il diritto di trascinarsi dei Soci di Maggioranza nei confronti degli Investitori – esercitabile anche durante il periodo di intrasferibilità sopra menzionato – qualora un terzo si proponga di acquistare l'intero capitale sociale dell'Emittente. Il Contratto regola inoltre talune modalità del disinvestimento dal capitale sociale dell'Emittente. Infine, il Contratto prevede che, in caso di vendita dell'intero capitale sociale dell'Emittente in favore di terzi, agli Investitori sia riconosciuta la distribuzione preferenziale dei proventi sino a concorrenza dell'importo versato dagli Investitori in esecuzione dell'Aumento.

Si segnala, infine, che le pattuizioni di natura parasociale contenute nel Contratto saranno in vigore fino al perfezionamento della quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un diverso sistema multilaterale di negoziazione italiano, quale ad esempio AIM Italia.

17.1.2 ACQUISIZIONE DI REEVO MSP (GIÀ "IT FACTORY S.R.L.")

In data 13 giugno 2020 è stato stipulato tra l'Emittente, IT Strategy S.r.l. semplificata (di seguito, ai fini del presente paragrafo, "ITS"), AGI S.r.l., Salvix S.r.l., PC System S.r.l. (di seguito, ai fini del presente paragrafo, "PCS") e Reevo MSP (già "IT Factory S.r.l." e, ai fini del presente paragrafo la "Società"), un complesso contratto quadro, retto dal diritto italiano, avente a oggetto, tra l'altro, (i) il conferimento da parte di PCS nella Società di un ramo d'azienda operante nella fornitura di servizi informatici gestiti (di seguito, ai fini del presente paragrafo, il "Ramo") in esecuzione e liberazione di un aumento di capitale da deliberarsi da parte della Società, (ii) la cessione da parte di PCS in favore dell'Emittente di una quota del capitale sociale della Società rappresentativa del 70,04% post conferimento del Ramo e (iii) il regolamento di taluni rapporti parasociali tra i soci della Società, il quale è stato successivamente modificato in data 1 luglio 2020 limitatamente a talune previsioni (di seguito, ai fini del presente paragrafo, il "Contratto"). Il perfezionamento del Contratto è avvenuto in data 1 luglio 2020 (di seguito, ai fini del presente paragrafo, la "Data di Esecuzione"), mediante deliberazione ed esecuzione dell'aumento di capitale della Società, sottoscritto da PCS mediante conferimento del Ramo e con la conseguente sottoscrizione dell'atto di cessione delle quote della Società da PCS in favore dell'Emittente.

Il corrispettivo convenuto tra l'Emittente e PCS per la vendita della menzionata quota del capitale sociale della Società è pari a Euro 574.216,88, calcolato in ragione della valorizzazione del Ramo convenuta tra le parti del Contratto. Il prezzo è peraltro soggetto a un meccanismo di aggiustamento, in aumento o in diminuzione, in dipendenza dell'entità del valore di taluni contratti commerciali ricorrenti inerenti al Ramo rispetto al valore di riferimento previsto dal Contratto.

Il Contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, PCS ha rilasciato in favore della Società e dell'Emittente un *set* di dichiarazioni e garanzie relative sia alla capacità, poteri e autorizzazioni da parte di PCS in relazione alla firma del Contratto e alla titolarità delle quote oggetto di trasferimento in favore dell'Emittente, sia alla consistenza delle attività della Società e alla sua gestione, ivi incluso, *inter alia*: (i) alla gestione del Ramo da parte di PCS, (ii) alla correttezza dei dati patrimoniali ed economici inerenti al Ramo, (iii) ai contratti e ai beni, (iv) ai dipendenti e ai collaboratori, (v) ai contenziosi pendenti e minacciati, nonché (vi) alla regolarità fiscale.

Il Contratto prevede degli obblighi di indennizzo a carico di PCS e a favore della Società e dell'Emittente dei danni derivanti dalla non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da PCS. Tali obblighi di indennizzo sono soggetti unicamente al raggiungimento di una franchigia e a talune limitazioni temporali a seconda dell'oggetto della dichiarazione e garanzia violata.

Ai sensi del Contratto, PCS si è inoltre impegnata a tenere integralmente indenne e manlevata la Società e l'Emittente, su base euro per euro, con riferimento a passività derivanti da quanto segue: (i) pretese avanzate da terzi nei confronti della Società ai sensi dell'art. 2112, secondo comma, del Codice Civile, dell'art. 2560, secondo comma, del Codice Civile, e dell'art. 14 D.L. n. 472/1997 o di altre applicabili disposizioni di legge, in dipendenza o in relazione al trasferimento del Ramo; e (ii) lo scioglimento, per disdetta o mancato rinnovo, intercorso tra la Data di Esecuzione e il 31 dicembre 2024, di taluni contratti di fornitura di servizi inclusi nel Ramo.

Il Contratto prevede altresì una serie di disposizioni di natura parasociale aventi una durata di tre anni a partire dalla Data di Esecuzione, aventi a oggetto: (i) la nomina di un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, dei quali all'Emittente è attribuito il diritto di nominarne tre (tra cui il presidente del consiglio di amministrazione), mentre a PCS e a ITS è attribuito il diritto di nominarne uno ciascuno; (ii) il diritto di prelazione dell'Emittente nel caso di trasferimenti *inter vivos* posti in essere da ogni altro socio della Società; (iii) il diritto di PCS e di ITS di co-vendita, nel caso di trasferimenti *inter vivos* posti in essere dall'Emittente, in misura proporzionale (salvo nel caso in cui per effetto della vendita l'Emittente cessi di detenere il controllo della Società); (iv) il diritto di trascinarsi dell'Emittente, nel caso in cui riceva un'offerta da un terzo in buona fede per l'acquisto dell'intero capitale sociale della Società, nei confronti di PCS e ITS purché sia riconosciuto un corrispettivo minimo.

Il Contratto prevede infine una serie di reciproci diritti di opzione tra l'Emittente e PCS e, in particolare, (i) un diritto di opzione dell'Emittente, esercitabile tra il primo e il quarto anniversario della Data di Esecuzione, per l'acquisto dell'intera partecipazione di PCS nel capitale sociale della Società riconoscendo un corrispettivo pari al valore di mercato di tale partecipazione (come determinato ai sensi del Contratto); (ii) un diritto di opzione di PCS, esercitabile tra il quarto e il quinto anniversario della Data di Esecuzione, per la vendita dell'intera propria partecipazione nel capitale sociale della Società in favore dell'Emittente, per un corrispettivo pari al valore di mercato di tale partecipazione (come determinato ai sensi del Contratto); e (iii) l'opzione di PCS, esercitabile tra la Data di Esecuzione e il quinto anniversario della Data di Esecuzione subordinatamente al fatto che l'Emittente trasferisca una quota del capitale sociale della Società in favore di un terzo che eserciti attività in concorrenza con PCS, per la vendita dell'intera propria partecipazione nel capitale sociale della Società in favore dell'Emittente, per un corrispettivo proporzionalmente pari alla valorizzazione riconosciuta al Ramo ai sensi del Contratto).

17.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha in essere alcuni contratti di finanziamento, le cui principali previsioni sono indicate nella tabella che segue.

Istituto	Data di stipula	Importo erogato (Euro)	Debito residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)	Data di Scadenza	Tasso di interesse
UBI Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bergamo)	18 maggio 2010	62.000,00	20 migliaia	5 giugno 2025	Variabile
Banca Unicredit S.p.A.	23 febbraio 2017	170.000, di cui (i) una <i>tranche</i> di Euro 68.000 e (ii) una <i>tranche</i> di Euro 102.000	complessivi 28 migliaia	30 aprile 2021	Variabile
Banca Valsabbina S.C.p.A.	28 luglio 2017	100.000,00	42 migliaia	27 luglio 2023	Variabile
Banca Valsabbina S.C.p.A.	16 gennaio 2019	150.000,00	106 migliaia	15 marzo 2024	Variabile
Banca Unicredit S.p.A.	24 gennaio 2019	250.000,00	219 migliaia	28 febbraio 2023	Variabile
Banca Unicredit S.p.A.	8 novembre 2019	289.738,40	290 migliaia	30 aprile 2024	Variabile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	27 aprile 2020	180.000,00	125 migliaia	27 aprile 2023	Variabile
Banco BPM S.p.A.	27 ottobre 2020	120.000,00	120 migliaia	27 ottobre 2026	Variabile
Banca Unicredit S.p.A.	15 dicembre 2020	380.000,00	370 migliaia	31 dicembre 2026	Variabile

Di seguito sono brevemente descritti i contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall’Emittente e dalle altre società del Gruppo Reevo.

17.2.1 Prestito finanziario “Nuova Energia” Fotovoltaico con UBI Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bergamo, la “Banca”) del 18 maggio 2010

In data 18 maggio 2010, l’Emittente (già “Salvix S.r.l.”) e UBI Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bergamo) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 62.000, avente a oggetto la costruzione di un impianto fotovoltaico (il “**Contratto**”) e che prevede (a) un tasso di interesse variabile legato all’andamento dell’Euribor a 6 mesi (360), aumentato di 1,4 punti percentuali e (b) un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata. Al riguardo, la somma corrispondente al capitale erogato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata tramite il versamento di (i) una rata di preammortamento e (ii) n. 180 rate mensili posticipate, con scadenza il giorno 5 di ogni mese e l’ultima avente scadenza il 5 giugno 2025.

Il Contratto prevede che la Banca abbia facoltà di ritenere l’Emittente decaduto dal beneficio del termine di rimborso, in qualsiasi momento e al verificarsi di uno dei casi di cui all’articolo 1186 del Codice Civile (i.e. l’Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) anche senza necessità di una

pronuncia giudiziale di insolvenza. Inoltre, la Banca ha la facoltà di ritenere l'Emittente decaduto dal beneficio del termine di rimborso e/o, a seconda dei casi, di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile (o dell'articolo 1353 del Codice Civile) in caso, *inter alia*, di ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso, rifiuto dell'Emittente di presentare dati o documenti idonei a rappresentare fedelmente e compiutamente la sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica, o presentazione di dati o documenti non veritieri o materialmente falsi e, in ogni caso, al verificarsi di altri fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria dell'Emittente o ne facciano comunque venire meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito (*i.e.* nel caso di gravi inadempimenti in altri rapporti intrattenuti con la Banca).

In tali casi, la Banca avrà la facoltà di richiedere l'immediato rimborso del capitale residuo, degli interessi di mora, delle spese e di ogni altro costo previsto dal Contratto, con la previsione che il pagamento, anche se tardivo, non rimette in termini l'Emittente.

Il Contratto prevede che il finanziamento possa essere rimborsato anche mediante mandato irrevocabile all'incasso dei crediti rivenienti dalla convenzione con il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A., con la previsione che (i) qualora l'Emittente non perfezioni il mandato all'incasso entro il termine di 24 mesi dal perfezionamento del Contratto, la Banca avrà la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, e (ii) la Banca avrà la facoltà di recedere dal Contratto entro 30 giorni dalla notizia della mancata accettazione da parte del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. del mandato irrevocabile all'incasso. A tal riguardo, il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. ha accettato in data 11 settembre 2013 il mandato irrevocabile all'incasso dei crediti rivenienti dalla convenzione relativa all'assegnazione della tariffa incentivante.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 20 migliaia.

17.2.2 Mutuo chirografario agevolato impresa credito adesso Finlombarda BEI con "Fondi di Terzi e Fondi Banca" con Banca Unicredit S.p.A. del 23 febbraio 2017

In data 23 febbraio 2017, l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario agevolato per un importo pari a Euro 170.000 (il "**Finanziamento**") di cui (i) Euro 68.000 con mezzi conferiti da parte di Finlombarda S.p.A. tramite utilizzo della provvista fornita dalla Banca Europea degli Investimenti (la "**BEI**") e (ii) Euro 102.000 con mezzi propri della Unicredit, finalizzato a ripristinare la liquidità dell'Emittente, produttivo di interessi calcolati come segue: (i) quanto alla *tranche* di Euro 68.000 a un tasso variabile semestrale pari alla quotazione dell'Euribor 6 mesi (365/360) arrotondato allo 0,001% superiore, maggiorato di 3,25 punti in ragione d'anno (con la precisazione che qualora il calcolo determinasse un risultato negativo, il tasso d'interesse applicato al periodo sarà pari a 0) e (ii) quanto alla *tranche* di Euro 102.000 a un tasso variabile semestrale pari alla quotazione dell'Euribor 6 mesi (365/360) arrotondato allo 0,001% superiore, maggiorato di 3,25 punti in ragione d'anno (con la precisazione che qualora il calcolo determinasse un risultato negativo, il tasso d'interesse applicato al periodo sarà pari a 0), nonché un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in ragione d'anno in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**").

Il Finanziamento è assistito dalle agevolazioni previste dal Fondo denominato "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI" tali da comportare una riduzione del tasso d'interesse, stimabile in almeno 25 punti base rispetto al tasso nominale applicabile per prestiti simili, e ha una durata di 39 mesi (*i.e.* fino al 30 aprile 2020, tuttavia il piano di ammortamento è

stato modificato e il rimborso dell'ultima rata è previsto al 30 aprile 2021 poiché l'Emittente si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate del mutuo in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia); la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante (i) una rata trimestrale posticipata di soli interessi con scadenza al 30 aprile 2017, e (ii) n. 6 rate semestrali posticipate che comprendono la quota di capitale necessaria per restituire gradualmente l'intera somma finanziata, oltre gli interessi, per un periodo di 36 mesi, a partire dal 1 maggio 2017.

Il Contratto prevede che l'Emittente si obblighi, *inter alia*, (i) a segnalare ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quali, per esempio, modifiche della forma giuridica, capitale sociale, persone degli amministratori, dei soci e dei sindaci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, (ii) ad informare Unicredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine e in ogni caso a non concedere ipoteche sui propri beni senza la preventiva autorizzazione scritta di Unicredit.

Unicredit ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) e di risolvere anticipatamente il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, si verifichi uno degli eventi di cui al precedente punto *sub* (i) che, a giudizio di Unicredit, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei propri confronti o incida negativamente sull'integrità ed efficacia delle garanzie, ovvero l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico (ivi inclusi gli obblighi informativi di cui sopra). In tali ipotesi, Unicredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità secondo la modalità che riterrà più opportuna.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è complessivamente pari a Euro 28 migliaia.

17.2.3 Contratto quadro relativo ad anticipi export in euro/divisa estera a fronte di fatture/contratti o ordini relativi a contratti stipulati dall'Emittente tra l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. del 23 febbraio 2017

In data 23 febbraio 2017, l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. (“**Unicredit**”) hanno sottoscritto un contratto quadro avente ad oggetto i termini e le condizioni relative agli anticipi export in euro/divisa estera a fronte di fatture/contratti o ordini relativi a contratti stipulati dall'Emittente (l’“**Accordo Quadro**”).

In particolare, l'Accordo Quadro prevede che gli anticipi debbano essere stipulati mediante un apposito contratto (l’“**Anticipo**”) regolante, *inter alia*, (i) la relativa scadenza, che comunque non potrà essere superiore, anche in caso di proroga, a 18 mesi e (ii) il tasso d'interesse, che sarà concordato tra le parti di 90 giorni in 90 giorni.

L'Accordo Quadro si scioglie qualora (i) si scioglano tutti i relativi contratti di affidamento e, in ogni caso, (ii) decorsi sei mesi dalla scadenza di ciascun Anticipo e dal completo avvenuto adempimento delle obbligazioni ad essi inerenti.

Unicredit ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) e di

risolvere anticipatamente l'Anticipo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, si verifichi un mutamento dell'assetto giuridico o societario (quali, per esempio, modifiche della forma giuridica, capitale sociale, persone degli amministratori, dei soci e dei sindaci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica, ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stesso o di altre società del Gruppo di un debito finanziario o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, o nel caso in cui un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei propri confronti o incida negativamente sull'integrità ed efficacia delle garanzie. In tali ipotesi, Unicredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di quanto dovute entro un termine non inferiore ad 1 giorno.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono Anticipi in essere.

17.2.4 Contratto di prestito chirografario ordinario con Banca Valsabbina S.C.p.A. del 28 luglio 2017

In data 28 luglio 2017, l'Emittente (già "Salvix S.r.l.") e Banca Valsabbina S.C.p.A. (la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di prestito chirografario per un importo pari a Euro 100.000 per la realizzazione di un investimento finalizzato alla produzione di scorte e alla prestazione di servizi (il "**Prestito**"), che prevede (**a**) un tasso di interesse nominale annuo pari all'1%, con un parametro di indicizzazione pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (360) (arr. 0,10 sup.) e (**b**) un tasso di mora calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Prestito è assistito dalla garanzia fideiussoria del Fondo di Garanzia previsto dalla L. 662/96 (il "**Fondo 662/96**") per un importo pari a Euro 80.000 ed è previsto che la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, sia rimborsata in n. 60 rate mensili posticipate variabili aventi scadenza il 27 febbraio 2023 (tuttavia il piano di ammortamento è stato modificato e il rimborso dell'ultima rata è previsto al 27 luglio 2023 poiché l'Emittente si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate del Prestito in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia).

Il Contratto prevede che l'Emittente debba comunicare alla Banca (entro e non oltre i 90 giorni antecedenti alla data della deliberazione della relativa operazione) ogni evento che possa comportare la variazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi sulla base dei quali è stato concesso il Prestito garantito dal Fondo 662/96 (quali, a esempio, variazione di titolarità, eventuali operazioni straordinarie che si intendono porre in essere, modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, ogni altro fatto ritenuto rilevante per l'andamento aziendale e che possa importare la perdita/modifica dei requisiti previsti per accedere alle agevolazioni) e, in generale, ogni determinazione che possa comportare la revoca e/o l'inefficacia della garanzia del Fondo 662/96. In caso di mancata o tardiva comunicazione, o nel caso in cui venga accertata la mancanza (anche sopravvenuta) dei citati requisiti soggettivi o oggettivi, il Contratto si intenderà risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Inoltre, la Banca ha la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine di rimborso, in qualsiasi momento nel caso in cui (**a**) l'Emittente sia divenuto insolvente, anche senza necessità di una pronuncia giudiziale di insolvenza o si siano prodotti eventi che incidano o possano incidere negativamente sulla sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o

economica e (b) si siano prodotti eventi che incidono negativamente sull'integrità, la validità e l'efficacia delle garanzie.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 42 migliaia.

17.2.5 Contratto di prestito chirografario ordinario con Banca Valsabbina S.C.p.A. del 16 gennaio 2019

In data 16 gennaio 2019, l'Emittente e Banca Valsabbina S.C.p.A. (la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di prestito chirografario per un importo pari a Euro 150.000 al fine di reperire liquidità per il pagamento dei fornitori dell'Emittente (il "**Prestito**"), che prevede (a) un tasso di interesse nominale annuo pari all'1,6%, con un parametro di indicizzazione pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (360) (arr. 0,10 sup.) e (b) un tasso di mora calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Prestito è assistito dalla garanzia fideiussoria del Fondo di Garanzia previsto dalla L. 662/96 (il "**Fondo 662/96**") per un importo pari a Euro 120.000 ed è previsto che la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, sia rimborsata in (i) n. 6 rate di preammortamento e (ii) n. 47 rate mensili posticipate variabili a partire dal 16 luglio 2019 e aventi scadenza il 15 settembre 2023 (tuttavia il piano di ammortamento è stato modificato e il rimborso dell'ultima rata è previsto al 15 marzo 2024 poiché l'Emittente si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate del Prestito in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia).

Il Contratto prevede che l'Emittente debba comunicare preventivamente alla Banca (entro e non oltre i 90 giorni antecedenti alla data della deliberazione della relativa operazione) ogni evento che possa comportare la variazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi sulla base dei quali è stato concesso il Prestito garantito dal Fondo 662/96 (quali, a esempio, variazione di titolarità, eventuali operazioni straordinarie che si intendono porre in essere, modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, ogni altro fatto ritenuto rilevante per l'andamento aziendale e che possa importare la perdita/modifica dei requisiti previsti per accedere alle agevolazioni) e, in generale, ogni determinazione che possa comportare la revoca e/o l'inefficacia della garanzia del Fondo 662/96. In caso di mancata o tardiva comunicazione, o nel caso in cui venga accertata la mancanza (anche sopravvenuta) dei citati requisiti soggettivi o oggettivi, il contratto si intenderà risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Inoltre, la Banca ha la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine di rimborso, in qualsiasi momento nel caso in cui (a) l'Emittente sia divenuto insolvente, anche senza necessità di una pronuncia giudiziale di insolvenza o si siano prodotti eventi che incidano o possano incidere negativamente sulla sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica e (b) si siano prodotti eventi che incidono negativamente sull'integrità, la validità e l'efficacia delle garanzie.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 106 migliaia.

17.2.6 Mutuo imprese assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia DM Ministero Sviluppo Economico 14 novembre 2017 con Banca Unicredit S.p.A. del 24 gennaio 2019

In data 24 gennaio 2019, l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per un importo pari a Euro 250.000 (il "**Finanziamento**") finalizzato a sopperire le esigenze di liquidità sul capitale circolante, produttivo di interessi calcolati come segue:

(i) fino al 28 febbraio 2019 a un tasso di interesse nominale annuo pari all'1,9% e (ii) dal 29 febbraio 2019 fino alla scadenza del Finanziamento a un tasso variabile trimestrale pari alla quotazione dell'Euribor 3 mesi (365/360), arrotondata allo 0,05% superiore rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e maggiorato di 1,9 punti in ragione d'anno, nonché un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Finanziamento è incluso nel portafoglio su base *tranchéd cover* garantito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lett. a), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 ss.mm.ii. (il "**Fondo 662/96**") e ha una durata di 36 mesi (*i.e.* fino al 30 novembre 2021, tuttavia il piano di ammortamento è stato modificato e il rimborso dell'ultima rata è previsto al 28 febbraio 2023 poiché l'Emittente si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate del Finanziamento in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia); la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante (i) rate trimestrali posticipate di soli interessi, dalla data di esecuzione del Contratto sino al 30 novembre 2019, e (ii) rate trimestrali posticipate che comprendono la quota di capitale necessaria per restituire gradualmente l'intera somma finanziata, oltre gli interessi, per un periodo di 24 mesi, a partire dal 29 febbraio 2020.

Il Contratto prevede che l'Emittente si obblighi, *inter alia*, (i) a segnalare ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quali, per esempio, modifiche della forma giuridica, capitale sociale, persone degli amministratori, dei soci e dei sindaci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, (ii) a comunicare il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica, (iii) ad informare Unicredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine e in ogni caso a non concedere ipoteche sui propri beni senza la preventiva autorizzazione scritta di Unicredit.

Unicredit ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva dato o non ha dato le garanzie che aveva promesse) e di risolvere anticipatamente il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, si verifichi uno degli eventi di cui ai precedenti punti *sub* (i) e (ii), ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stesso o di altre società del Gruppo di un debito finanziario o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, o nel caso in cui un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei propri confronti o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o sull'integrità ed efficacia delle garanzie, ovvero l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico (ivi inclusi gli obblighi informativi di cui sopra).

In tali ipotesi, Unicredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità secondo la modalità che riterrà più opportuna.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 219 migliaia.

17.2.7 Mutuo chirografario a tasso variabile con Banca Unicredit S.p.A. dell'8 novembre 2019

In data 8 novembre 2019, l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per un importo pari a Euro 289.738,40 avente a oggetto la realizzazione di un programma di investimenti nell'ambito dei servizi di *cloud cyber security* (per il rilevamento e la risposta degli attacchi informatici nei confronti di imprese ed organizzazioni) e la stipula di una polizza *credit protection insurance* di Euro 9.738,40, da completarsi entro 3 anni dalla data di erogazione del finanziamento (il "**Finanziamento**")⁽⁴³⁾, che prevede (a) un tasso variabile trimestrale pari alla quotazione dell'Euribor 3 mesi (360), se positiva, arrotondato allo 0,05% superiore, rilevato - per quanto concerne la misura iniziale - per valuta alla data di stipula e, successivamente, per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre, e maggiorato di 0,95 punti percentuali in ragione d'anno e (b) un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Finanziamento è ammesso per una percentuale pari all'80% del suo ammontare al Fondo Centrale di Garanzia (il "**Fondo**") gestito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. e ha una durata di 37 mesi (*i.e.* fino al 31 dicembre 2022, tuttavia il piano di ammortamento è stato modificato e il rimborso dell'ultima rata è previsto al 30 aprile 2024 poiché l'Emittente si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate del Finanziamento in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia); la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante (i) rate mensili posticipate di soli interessi dalla data di erogazione del Finanziamento (*i.e.* la data di esecuzione del Contratto) sino al 29 febbraio 2020, e (ii) rate mensili posticipate che comprendono la quota di capitale necessaria per restituire l'intera somma finanziata, oltre gli interessi, per un periodo di 34 mesi, a partire dal 31 marzo 2020 (tuttavia il rimborso del Finanziamento risulta sospeso fino al 30 giugno 2021 in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia, pertanto l'Emittente non ha rimborsato nessuna delle rate previste secondo il piano d'ammortamento iniziale).

Il Contratto prevede che l'Emittente si obblighi, *inter alia*, (i) a segnalare ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quali, per esempio, modifiche della forma giuridica, capitale sociale, persone degli amministratori, dei soci e dei sindaci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, (ii) a comunicare il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica e (iii) ad informare Unicredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine e in ogni caso a non concedere ipoteche sui propri beni senza la preventiva autorizzazione scritta di Unicredit.

Unicredit ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) e di risolvere anticipatamente il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, si verifichi uno degli eventi di cui ai precedenti punti *sub* (i) e (ii), ovvero nel caso

⁽⁴³⁾ A tal riguardo, si segnala che l'Emittente ha ultimato il programma di investimenti oggetto del Contratto.

in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stesso o di altre società del Gruppo di un debito finanziario o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, o nel caso in cui un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei propri confronti o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o sull'integrità ed efficacia delle garanzie, ovvero l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico (ivi inclusi gli obblighi informativi di cui sopra).

In tali ipotesi, Unicredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità secondo la modalità che riterrà più opportuna.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 290 migliaia.

17.2.8 Contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. del 27 aprile 2020

In data 27 aprile 2020, l'Emittente e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 180.000 avente a oggetto la realizzazione di un investimento per l'acquisto di un *server* (il "**Finanziamento**"), che prevede (a) un tasso di interesse variabile mensile pari alla quotazione dell'Euribor 1 mese (365/360), aumentato dello *spread* di 1,90 punti per anno e (b) un tasso di mora calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Finanziamento è assistito dalla garanzia diretta del Fondo 662/96 e gestita dal RTI Gestore del Fondo, la cui mandataria è Mediocredito Centrale ("**MCC**") e ha una durata di 3 anni (*i.e.* dal 27 aprile 2020 al 27 aprile 2023); la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante n. 36 rate mensili posticipate, aventi scadenza il giorno 27 di ogni mese, costituite dalla quota costante di capitale pari a Euro 5.000 ciascuna.

BNL ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e di risolvere anticipatamente il Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale e per il pagamento degli interessi, anche di preammortamento.

Inoltre, BNL ha la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, *inter alia*, in caso di modifiche nella forma giuridica o nella compagine sociale dell'Emittente o di modifiche nella propria attività tali da non rendere più possibile il completamento del programma di investimenti o il raggiungimento dello scopo oggetto del Finanziamento. Rappresenta inoltre una condizione risolutiva del Contratto la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi da BNL, ovvero la revoca dei fidi dalla stessa accordati all'Emittente con costituzione in mora a seguito di inadempimento o di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie dell'Emittente stesso o di circostanze di fatto, aventi, a giudizio di BNL, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni.

In tali ipotesi, BNL avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito (*i.e.* l'intero capitale prestato, gli interessi contrattualmente previsti ed eventuali interessi di mora dovuti) entro 5 giorni dal ricevimento da parte dell'Emittente della comunicazione di BNL che intende avvalersi della risoluzione del contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 125 migliaia.

17.2.9 Contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. del 27 ottobre 2020

In data 27 ottobre 2020, l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 120.000 destinato **(a)** per una parte, alla estinzione anticipata del debito medio/lungo termine su Banco BPM S.p.A. con scadenza iniziale il 21 settembre 2021 e debito residuo complessivo pari a Euro 88.603 e **(b)** per la restante parte, a sopperire il fabbisogno di liquidità necessaria all'Emittente per il pagamento dei propri fornitori (il "**Finanziamento**"), che prevede **(a)** un tasso di interesse variabile mensile pari alla quotazione dell'Euribor 3 mesi (360) - media percentuale del mese precedente, aumentato di 1,55 punti percentuali e **(b)** un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Finanziamento è assistito dalla garanzia diretta del Fondo 662/96 e gestita dal RTI Gestore del Fondo, la cui mandataria è Mediocredito Centrale ("**MCC**"); è previsto un periodo di 12 mesi di preammortamento e una durata complessiva di 72 mesi (*i.e.* fino al 27 ottobre 2026): in particolare, la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante n. 60 rate mensili posticipate, aventi scadenza la prima il 27 novembre 2021 (al termine del pagamento di n. 12 rate posticipate di preammortamento) e l'ultima il 27 ottobre 2026, calcolate secondo il metodo di ammortamento alla francese⁽⁴⁴⁾.

Il Contratto prevede:

- una serie di obblighi informativi in capo all'Emittente riguardanti, *inter alia*, **(i)** le variazioni e/o le modifiche intervenute nella propria compagine sociale; e **(ii)** ogni altro evento, fatto, atto, circostanza che possa influire negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o compromettere in modo serio le prospettive di rimborso del Finanziamento o l'efficacia della garanzia prestata dal Fondo ("**Evento Pregiudizievole**");
- una serie di obblighi di non fare quali, *inter alia*, **(i)** non apportare modifiche al proprio statuto/ai patti parasociali che possano comportare un Evento Pregiudizievole senza il preventivo consenso scritto di BPM; e **(ii)** non deliberare la riduzione del capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge;
- lo specifico obbligo per l'Emittente di porre in essere eventuali operazioni straordinarie solo previo consenso scritto di BPM.

BPM ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi delle ipotesi previste dall'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) ivi compreso, il caso di procedure giudiziali, protesti e procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca

⁽⁴⁴⁾ Per "ammortamento alla francese" si intende il piano di ammortamento con rate composte da quote crescenti di capitale da rimborsare (calcolate su base del calendario commerciale (360/360) e da quote di interessi calcolate, sul debito residuo, con riferimento al numero dei giorni effettivi trascorsi per ciascun periodo di interessi e divisore fisso 360.

dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente che, a giudizio di BPM, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito, assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali (ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria), messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori, e qualora, si producano eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica dell'Emittente e in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM, ovvero in caso di mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM, e, infine, in caso (i) di cambio dell'attività dell'Emittente, (ii) si verifichi una delle ipotesi previste dall'articolo 2743 del Codice Civile (i.e. deterioramento della cosa data in pegno o sottoposta a ipoteca tale da essere insufficiente alla sicurezza del creditore) e, (iii) venga adottata un'eventuale delibera del Consiglio di gestione del Fondo di inefficacia della garanzia del Fondo o comunque il venir meno della garanzia del Fondo.

Inoltre, BPM ha la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso di (i) inadempimento degli obblighi posti a carico dell'Emittente (ivi inclusi gli obblighi di non fare sopra menzionati), ove non sia possibile sanare tale inadempimento o lo stesso non venga sanato in un tempo non superiore a 15 giorni; (ii) mancata destinazione del Finanziamento agli scopi per cui è stato concesso; (iii) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte a BPM. In tali ipotesi, BPM avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito (i.e. l'intero capitale prestato, gli interessi contrattualmente previsti ed eventuali interessi di mora dovuti) e l'Emittente dovrà corrispondere una penale di risoluzione anticipata del Contratto pari al 3% del debito residuo in linea capitale, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari all'intero importo del finanziamento pari a Euro 120 migliaia.

17.2.10 Mutuo chirografario a tasso variabile con Banca Unicredit S.p.A. del 15 dicembre 2020

In data 15 dicembre 2020, l'Emittente e Banca Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per un importo pari a Euro 380.000 (il "**Finanziamento**"), con (a) un tasso variabile trimestrale pari alla quotazione dell'Euribor 3 mesi (360), se positiva, arrotondato allo 0,05% superiore, rilevato, per quanto concerne la misura iniziale, per valuta alla data di stipula e, successivamente, per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre, e maggiorato di 0,95 punti in ragione d'anno e (b) un tasso di mora calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso applicato che decorre dalla scadenza della rata (il "**Contratto**"). Il Finanziamento è destinato ad un programma di investimenti volto all'acquisto di un *software* e un *hardware* per la gestione di servizi basati su tecnologia Cloud ed è ammesso per una percentuale pari al 90% del suo ammontare al Fondo Centrale di Garanzia (il "**Fondo**") gestito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. con scadenza al 31 dicembre 2026; in particolare, la somma corrispondente al capitale prestato, aumentata degli interessi maturandi, nonché delle spese, commissioni e dei compensi previsti, deve essere rimborsata mediante rate mensili posticipate, a decorrere dal 31 gennaio 2021, che comprendono la quota di capitale necessaria per restituire l'intera somma finanziata, oltre gli interessi, nel periodo di 72 mesi.

Il Contratto prevede che l'Emittente si obblighi, *inter alia*, (i) a segnalare ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quali, per esempio, modifiche della forma giuridica, capitale sociale, persone degli amministratori, dei soci e dei sindaci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, (ii) a comunicare il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie e (iii) ad informare Unicredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine e, in ogni caso, a non concedere ipoteche sui propri beni senza la preventiva autorizzazione scritta di Unicredit.

Unicredit ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile (*i.e.* l'Emittente è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse) e di risolvere anticipatamente il Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora, *inter alia*, si verifichi uno degli eventi di cui ai precedenti punti *sub* (i) e (ii), ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stesso o di altre società del Gruppo di un debito finanziario o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, o nel caso in cui un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei propri confronti o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o sull'integrità ed efficacia delle garanzie, ovvero l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico (ivi inclusi gli obblighi informativi di cui sopra).

In tali ipotesi, Unicredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità secondo la modalità che riterrà più opportuna.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 370 migliaia.

SEZIONE II

PARTE A

SEZIONE II, CAPITOLO 1 - **PERSONE RESPONSABILI**

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Per le informazioni relative alle relazioni e pareri di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Il contenuto del Documento di Ammissione non è stato esaminato né approvato da Borsa Italiana o da Consob.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

SEZIONE II, CAPITOLO 2 - **FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni, si rinvia alla Sezione I, Parte A del Documento di Ammissione.

SEZIONE II, CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini e senza tenere conto degli eventuali proventi derivanti dall'Offerta, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, applicabili, in quanto compatibili, anche ai documenti redatti ai sensi del Regolamento Prospetto, come chiarito dall'ESMA in data 27 marzo 2019, ritiene che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 RAGIONI DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata all'Ammissione delle Azioni su AIM Italia, con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale nonché di acquisire nuove risorse finanziarie.

I proventi derivanti dal Collocamento Istituzionale saranno utilizzati per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché per supportare il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita del Gruppo, e in particolare: (i) la promozione della crescita per linee interne, attraverso l'incremento del numero dei Business Partners, e la continua innovazione dei servizi offerti alla propria clientela; (ii) l'individuazione e la realizzazione di opportunità di crescita per linee esterne, da realizzarsi con acquisizioni strategiche nel mercato del Cloud Computing e della Cybersecurity e (iii) l'internazionalizzazione del Gruppo in altri mercati europei affini a quello italiano.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

SEZIONE II, CAPITOLO 4 - **INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni.

Le Azioni sono prive dell'indicazione del valore nominale e ad esse è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005438038.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono stati emesse

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 388.083, è suddiviso in n. 3.880.830 Azioni.

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Non sono presenti disposizioni statutarie che prevedono restrizioni sui dividendi. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio in merito. L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere pagati

dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. I dividendi non riscossi entro 5 anni dalla data in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le nuove Azioni sono state o saranno create e/o emesse

L'emissione delle nuove Azioni è stata deliberata in data 4 marzo 2021 dall'assemblea straordinaria dell'Emittente, con atto a rogito del Notaio Anna Riberti di Milano, rep. n. 1378, racc. n. 841.

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'assemblea dell'Emittente in data 4 marzo 2021, si rinvia a Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione delle nuove Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Il Nuovo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione alle Azioni.

Per informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

L'Emittente ha previsto nel Nuovo Statuto che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (la "**Disciplina richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM, come successivamente modificato.

In ragione di quanto sopra, si segnala che ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei

medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso⁽⁴⁵⁾.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* – e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

L'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Per altro verso, la Società – sempre a partire dal momento in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia – ha altresì reso applicabile per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e i relativi regolamenti Consob di attuazione (la “**Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto**”).

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e aggiornato, preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal consiglio di amministrazione della Società, sentito il collegio sindacale, ai sensi della Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto; il consiglio di amministrazione si esprimerà, inoltre, in merito ai termini e alla procedura dell'obbligo e del diritto di acquisto laddove Consob e/o il gestore del mercato non siano competenti ai sensi della Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto. Resta in ogni caso inteso che il Panel non si esprimerà in merito all'applicazione degli articoli 108 e 111 del TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 11 del Nuovo Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it, nonché alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

⁽⁴⁵⁾ Per completezza, si segnala che ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*bis*, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

4.11 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono oggetto di un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

SEZIONE II, CAPITOLO 5 - **POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

5.1 **AZIONISTI VENDITORI**

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; tali Azioni saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

5.2 **NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Non applicabile.

5.3 **ENTITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DI AZIONISTI PRINCIPALI CHE VENDANO TITOLI, SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE**

Non applicabile.

5.4 **ACCORDI DI LOCK-UP**

Le nuove Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, nella loro qualità di soci dell'Emittente, (i) AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. e (ii) i rimanenti soci dell'Emittente, diversi da AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. e dai beneficiari del Piano di Stock Grant (gli "**Altri Soci**"), hanno assunto nei confronti del Nomad specifici impegni di *lock-up*.

5.4.1 **ACCORDO DI LOCK-UP SOCI FONDATORI**

L'accordo di *lock-up* stipulato tra il Nomad e AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. (l'"**Accordo di Lock-Up Soci Fondatori**") prevede a carico dei predetti soggetti, per una durata complessiva di 24 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e in relazione al 100% delle partecipazioni detenute da AGI S.r.l. e Salvix S.r.l. nel capitale sociale dell'Emittente, nonché al 100% delle Azioni (diverse dalle nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dalle nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Delegato) che saranno eventualmente acquisite da AGI S.r.l. e Salvix S.r.l., gli obblighi di (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (inclusa l'intestazione fiduciaria, la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni); di (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e di (c) non promuovere e/o deliberare a favore e/o approvare

operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle Azioni o a tali strumenti finanziari, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Delegato, nonché per gli aumenti di capitale eventualmente effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale.

Gli obblighi assunti nei confronti del Nomad ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori dai relativi sottoscrittori potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori fa in ogni caso salve: (a) le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, (b) le operazioni con lo *Specialist* di cui al Regolamento Emittenti AIM, (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni soggetto a obblighi di *lock-up*, alla tassativa condizione che a Salvix S.r.l. e a AGI S.r.l. spetti il diritto di voto, (e) eventuali trasferimenti in favore di AGI S.r.l. o Salvix S.r.l. e/o di Altri Soci ovvero a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso Socio Fondatore o da Altri Soci dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, e (f) i trasferimenti *mortis causa*, purché, nei casi *sub* (e) e (f) che precedono, i trasferitari assumano impegni di *lock-up* aventi il medesimo contenuto.

L'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori è stato sottoscritto anche dalla Società che, per la medesima durata di 24 mesi, ha assunto nei confronti del Nomad i seguenti impegni: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle Azioni o a tali strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emissioni di Azioni, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi e/o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Delegato, nonché per gli aumenti di capitale eventualmente effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; (c) non emettere e/o collocare sul mercato *warrant* e/o obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili alle Azioni; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale (ivi inclusi gli aumenti di capitale ed emissioni di Azioni), nonché alla struttura societaria; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli obblighi assunti nei confronti del Nomad da parte della Società ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, ovvero in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito dell'emissione di provvedimenti o richieste di

autorità competenti ovvero per le operazioni strumentali e/o funzionali alla crescita della Società e al reperimento di risorse sul mercato dei capitali ovvero strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia al Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Si segnala che l'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori è stato personalmente sottoscritto anche da Antonino Giannetto e Salvatore Giannetto limitatamente all'impegno di non trasferire il controllo, rispettivamente, di AGI S.r.l. e Salvix S.r.l., per tutta la durata dell'Accordo di Lock-Up Soci Fondatori.

5.4.2 ACCORDO DI LOCK-UP ALTRI SOCI

L'accordo di *lock-up* stipulato dagli Altri Soci (l'"**Accordo di Lock-Up Altri Soci**") prevede in particolare, a carico di ciascuno tra gli Altri Soci, gli obblighi di (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (inclusa l'intestazione fiduciaria, la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni) e di (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate. Gli obblighi ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Altri Soci sono stati assunti da ciascun Altro Socio per una durata complessiva di 18 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, come segue: (i) per i primi 12 mesi, in relazione al 100% delle partecipazioni detenute da ciascuno degli Altri Soci nel capitale sociale dell'Emittente e (ii) per i restanti 6 mesi, in relazione al 80% delle partecipazioni detenute da ciascuno degli Altri Soci nel capitale sociale dell'Emittente.

Gli obblighi assunti nei confronti del Nomad ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Altri Soci dai relativi sottoscrittori potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Accordo di Lock-Up Altri Soci fa in ogni caso salve: (a) le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, (b) le operazioni con lo *Specialist* di cui al Regolamento Emittenti AIM, (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni soggetto a obblighi di *lock-up*, alla tassativa condizione che al socio spetti il diritto di voto, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio in favore di altri soci dell'Emittente ovvero a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso socio o da altri soci dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, e (f) i trasferimenti *mortis causa*, purché, nei casi *sub* (e) e (f) che precedono, i trasferitari assumano impegni di *lock-up* aventi il medesimo contenuto.

SEZIONE II, CAPITOLO 6 - SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione

I proventi netti derivanti dal Collocamento Istituzionale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento spettanti a EnVent quale Global Coordinator del Collocamento Istituzionale, vengono stimati in circa Euro 5,3 milioni. Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ammontino a circa Euro 0,7 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

SEZIONE II, CAPITOLO 7 - DILUIZIONE

7.1 Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Delegato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, pari a Euro 388.083 e rappresentato da n. 3.880.830 Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla successiva tabella, che riporta anche indicazioni in merito ai diritti di voto.

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
AGI S.r.l. ⁽¹⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Salvix S.r.l. ⁽²⁾	1.470.000	37,88%	37,88%
Altri azionisti ⁽³⁾	912.930	23,52%	23,52%
Beneficiari del Piano di Stock Grant ⁽⁴⁾	27.900	0,72%	0,72%
Totale	3.880.830	100%	100%

⁽¹⁾ controllata al 99% da Antonino Giannetto

⁽²⁾ controllata al 99% da Salvatore Giannetto

⁽³⁾ include tutti i soci dell'Emittente diversi da AGI S.r.l., da Salvix S.r.l. e dai dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad con effetto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le Azioni detenute da tali soci, pertanto, non saranno tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il Flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

⁽⁴⁾ alla Data del Documento di Ammissione, include i dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali non hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 714.000 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
AGI S.r.l. ⁽¹⁾	1.470.000	31,99%	31,99%
Salvix S.r.l. ⁽²⁾	1.470.000	31,99%	31,99%
Altri azionisti ⁽³⁾	912.930	19,87%	19,87%
Mercato ⁽⁴⁾	741.900	16,15%	16,15%
Totale	4.594.830	100,00%	100,00%

⁽¹⁾ alla Data del Documento di Ammissione, controllata al 99% da Antonino Giannetto

⁽²⁾ alla Data del Documento di Ammissione, controllata al 99% da Salvatore Giannetto

⁽³⁾ include tutti i soci dell'Emittente diversi da AGI S.r.l., da Salvix S.r.l. e dai dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad con effetto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le Azioni detenute da tali soci, pertanto, non saranno tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il Flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

⁽⁴⁾ include i dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali non hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad.

Assumendo l'integrale assegnazione delle massime complessive n. 714.000 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, nonché l'integrale assegnazione delle massime n. 40.000 nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Delegato, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
AGI S.r.l. ⁽¹⁾	1.470.000	31,72%	31,72%
Salvix S.r.l. ⁽²⁾	1.470.000	31,72%	31,72%
Altri azionisti ⁽³⁾	912.930	19,70%	19,70%
Mercato ⁽⁴⁾	741.900	16,00%	16,00%
Beneficiari di futuri piani di incentivazione	40.000	0,86%	0,86%
Totale	4.634.830	100,00%	100,00%

⁽¹⁾ alla Data del Documento di Ammissione, controllata al 99% da Antonino Giannetto

⁽²⁾ alla Data del Documento di Ammissione, controllata al 99% da Salvatore Giannetto

⁽³⁾ include tutti i soci dell'Emittente diversi da AGI S.r.l., da Salvix S.r.l. e dai dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad con effetto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Le Azioni detenute da tali soci, pertanto, non saranno tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il Flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

⁽⁴⁾ include i dipendenti dell'Emittente beneficiari del Piano di Stock Grant, i quali non hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad.

7.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito del Collocamento Istituzionale

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2020	Prezzo per azione ai sensi del Collocamento Istituzionale
Euro 1,002	Euro 7,74

SEZIONE II, CAPITOLO 8 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
Reevo S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets LTD	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
MiT SIM S.p.A.	<i>Specialist</i>
Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners	Consulente legale dell'Emittente
Pedersoli Studio Legale	Consulente legale del <i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Studio Associato Pirovano	Consulente fiscale

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione II sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione I del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Documentazione incorporata mediante riferimento

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.reevo.it:

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Bilancio Consolidato 2020, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 17 febbraio 2021;
- Bilancio Consolidato 2019, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 17 febbraio 2021;
- Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2020, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 17 febbraio 2021;
- bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.